QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 43-849

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 40-033, 50-380, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26026): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Perdura a Ginevra l'atmosfera d'incertezza

Evitata una rottura delle trattative dopo spiegazioni fra Gromyko e gli alleati

Il delegato russo assicura che le sue proposte per Berlino non sono un ultimatum - Gli occidentali respingono il piano sovietico, ma non hanno detto "l'ultima parola„ su eventuali concessioni - Decisa per lunedì una seduta segreta fra i 4 ministri

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 12 giugno.

Come si era d'un tratto annuvolato il cielo della conferenza, oggi è sembrato rasserenarsi d'improvviso. La stessa rapidità di questi mutamenti consiglia a non considerarli risolutivi e resta anche stasera un largo margine d'incertezza sugli sviluppi futuri delle conversazioni: ma ciò non toglie che per ora queste proseguano e che anzi tornino a svolgersi nella sede che appare più propizia ai risultati concreti: Selwyn Lloyd ha difatti proposto che lunedì nel pomeriggio si tenga una riunione segreta e così è stato concordato al termine della seduta di stamattina, la diciassettesima della serie.

La continuazione dei lavori che era considerata ieri non del tutto probabile è stata assicurata in grazia ad un espediente che in realtà assomiglia molto ad una finzione dialettica. Gli occidentali avevano dichiarato l'altro ieri che le proposte sovietiche per una soluzione provvisoria del problema di Berlino erano affatto inaccettabili perché dovendo trovare esecuzione al termine di un anno implicavano una scadenza che aveva tutto il senso di un *ultimatum*. Oggi però hanno pensato bene di domandare allo stesso Gromyko se veramente si trattasse di un *ultimatum* e naturalmente Gromyko ha risposto di no.

Così ottenuta questa facile assicurazione gli occidentali hanno consentito se non ad accettare almeno a discutere nel merito le proposte sovietiche.

E' stato Herter a condurre la piccola manovra di ripiegamento dicendo stamattina a Selwyn Lloyd che dirigeva il dibattito pubblico nel *Palais des Nations*: «Signor presidente, mi risulta che il signor Gromyko ha dichiarato alla stampa — e posso attestare che lo ha detto ieri anche a me personalmente — che le sue proposte non costituiscono una minaccia né un *ultimatum* né quello che potremmo chiamare un *diktat*. Penso che sarebbe molto opportuno che il signor Gromyko volesse qui ripetere in pubblico quello che mi ha detto privatamente ieri circa le sue proposte che a noi sono apparse una minaccia».

Gromyko è stato pronto a garantire: «Le nostre proposte non sono una minaccia né un *ultimatum* né un *diktat*, ma solo una dichiarazione del punto di vista sovietico. Tutte le volte che avete esposto voi i vostri progetti e indicato le vostre scadenze non abbiamo mai pensato che si trattasse di un *ultimatum* e non vi abbiamo mai rivolto accuse. Quando esponiamo noi i nostri, si tirano fuori le parole grosse, le parole terribili che non vorrei che fossero mai pronunciate qui perché turbano i lavori della conferenza». Il suo tono di voce e l'espressione del suo volto denunciavano un tale accoramento che sarebbe sembrato indelicatezza dubitare della sua sincerità. Difatti, molto dignitosamente Selwyn Lloyd ha messo a verbale le dichiarazioni di Gromyko ed ha quindi dato inizio ad un esame approfondito delle proposte sovietiche.

Le ha definite inaccettabili, passando ad avvertire tuttavia: «Noi non abbiamo ancora detto la nostra ultima parola e credo che non l'abbia detta neppure il signor Gromyko e penso che non sia al di sopra delle forze di un uomo la possibilità di trovare un punto di accordo». Ha indicato le concessioni che gli occidentali farebbero purché sia salvo il principio del loro buon diritto a restare a Berlino Ovest: eventuale riduzione del presidio; cessazione della propaganda a patto che ciò avvenga da ambo le parti; ricerca di un accordo che consenta ai sovietici di non esercitare più in nome proprio il controllo delle comunicazioni con Berlino Ovest.

Questo terzo punto che costituisce la maggior concessione poiché implica un tacito riconoscimento del passaggio dei poteri di controllo dai sovietici ai tedeschi di Pankow non è stato comunque chiaramente precisato da Selwyn Lloyd che si è limitato ad accennare ad accordi riservati che sarebbero già parzialmente raggiunti: «Su questo argomento abbiamo avuto utili conversazioni e ritengo ancora che esista la possibilità di un'intesa».

In risposta Gromyko ha pronunciato un lungo discorso per illustrare il punto di vista sovietico, sostenendo il diritto della Germania Orientale ad avere in seno al comitato pantedesco una rappresentanza numerica uguale a quella della Germania Occidentale ed affermando infine che gli occidentali si assumerebbero una grave responsabilità se subordinassero la convocazione della conferenza al vertice ad una intesa da raggiungersi nella conferenza dei ministri degli Esteri: «La conferenza alla vetta non può essere mercanteggiata, perché essa è in se stessa uno strumento utile per il miglioramento della situazione internazionale».

Si è poi deciso di tenere una riunione segreta lunedì prossimo, ma un sentimento di disagio permane sotto l'apparente serenità dell'atmosfera che tutti ritengono conquistata ad un prezzo molto caro e non senza rischio per gli alleati. Oggi essi hanno fatto sostanzialmente concessioni importanti che potrebbero indurre i sovietici ad alzare ancora le loro pretese e difatti già circola la voce che se lunedì non si avranno prospettive rassicuranti la conferenza potrebbe essere prudenzialmente «sospesa» a metà della prossima settimana, affidandosi ai sostituti dei ministri degli Esteri il compito di continuare a studiare.

Raccolta questa voce come intenzione degli occidentali, i sovietici sono stati pronti a farne circolare un'altra, che essi cioè non accetteranno sospensioni né deleghe ai sostituti: o si continua a lavorare a livello dei ministri, o si chiude la conferenza magari con una semplice dichiarazione di carattere generale che impegni le parti a non compiere atti capaci di alterare la situazione militarmente o giuridicamente, né che possano compromettere la convocazione della conferenza al vertice.

Vittorio Gorresio

Selwyn Lloyd a Londra per consigliarsi con Macmillan

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 giugno.

Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd è giunto a Londra stasera da Ginevra per consultazione col primo ministro Macmillan. I due uomini di Stato dovranno soprattutto discutere quali debbano essere le basi minime sulle quali Selwyn Lloyd potrà, nel corso delle sedute della prossima settimana, tentare di organizzare l'incontro di Primi ministri, che è il perno della politica estera britannica e, sotto alcuni aspetti, anche del prestigio personale di Harold Macmillan.

La crisi nelle trattative di Ginevra rappresenta per la politica estera britannica un problema di notevoli proporzioni: viene messo direttamente alla prova quell'ottimismo che il Primo ministro e il ministro degli Esteri avevano espresso subito dopo il ritorno da Mosca nel febbraio scorso e che diede origine alle visite di Macmillan a Bonn, a Parigi e poi a Washington per raccomandare ad Adenauer, De Gaulle ed Eisenhower l'accettazione della proposta di Kruscev per un incontro di capi di governo. Negli ultimi giorni l'andamento delle conversazioni di Ginevra sembra avere leggermente compromesso l'ottimismo di Macmillan ed è perciò naturale che Selwyn Lloyd, soprattutto dopo il curioso incidente provocato dall'articolo del *Times*, desideri nuove istruzioni sia per quanto riguarda i rapporti con gli alleati occidentali che per quelli con Gromyko.

Il Primo ministro britannico, a quanto risulta, continua però ad essere convinto della opportunità di organizzare al più presto un incontro di capi di governo, il solo — a suo parere — che possa veramente offrire agli occidentali la occasione di esplorare gli atteggiamenti personali di colui che dirige tutta la politica sovietica, Nikita Kruscev. D'altra parte questa convinzione non è condivisa dalla Francia e dagli Stati Uniti e l'unità occidentale deve assolutamente essere mantenuta.

Domani sera Selwyn Lloyd sarà ospite a cena del Primo ministro e domenica i due uomini politici britannici avranno modo di discutere ampiamente di questo problema nella villa di campagna di *Chequers*. Per lunedì mattina, prima del ritorno a Ginevra di Selwyn Lloyd, il Primo ministro britannico ha indetto un consiglio di ministri.

r. a.

La «Pravda» attacca i «pessimisti» di professione

Mosca, 12 giugno.

I giornali sovietici, e in particolare l'organo ufficiale del partito comunista russo, la «Pravda», attaccano oggi i cosiddetti «pessimisti di professione» accusandoli di voler creare attorno ai lavori della conferenza di Ginevra «un'artificiosa atmosfera di sfiducia» al solo scopo di far ricadere sull'Unione Sovietica la responsabilità di un possibile fallimento delle trattative.

«Non è mai troppo tardi — scrive la "Pravda" — per raggiungere qualche risultato positivo sulle questioni all'esame. Le nuove proposte sovietiche mirano a raggiungere proprio un accordo parziale per cui il risultato dei prossimi colloqui non dipende dalla Russia, ma solo dall'atteggiamento dei tre ministri degli Esteri occidentali».

La "condizione minima„ dell'incontro al vertice

Punto d'onore per Eisenhower la presenza occidentale a Berlino

Nel 1945, quale comandante in capo, egli stabilì con i russi lo statuto della città - Non potrà mai ammettere la violazione, da parte degli ex-alleati, di un patto liberamente concluso

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 giugno.

C'è una notevole tendenza a dare un significato di ultimatum alle recenti, incredibili proposte di Gromyko, malgrado la sua odierna assicurazione che esclude, nelle ultime cosiddette «offerte» russe respinte dagli occidentali, intenzioni intimidatrici da parte del suo governo. I persistenti propositi americani, racchiusi nella formula «pazienza con fermezza», non c'è dubbio che sono, oggi, messi a dura prova. Questo «gioco di tensioni» — si osserva — è probabilmente una delle tattiche più sottili del nemico, esperto e attento conoscitore di questo paese, profondamente emotivo e quindi — di là dai suoi stessi propositi — generalmente impaziente degli indugi inutili.

Questo diffuso stato d'animo americano trapela stamane anche da una nota quasi ufficiale di John Scali, dell'A. P., Washington: «C'è chi, oggi, ha sentito il presidente Eisenhower dire ad alcuni suoi collaboratori che egli resterà ben fermo nel rifiutare un incontro estivo al vertice, finché la conferenza di Ginevra non confermerà, anche con l'adesione dell'Est, i presenti diritti alleati sulla Berlino Occidentale».

E' questa la posizione ultima assunta dal presidente Eisenhower fin dalla conferenza-stampa della settimana scorsa. Per lui, il riconoscimento dei diritti alleati su «Berlino Ovest» da parte della Russia, è la condizione minima per adire a un'eventuale conferenza al vertice. Questa condizione minima, secondo alcuni osservatori, se riflette lo stato d'animo del Presidente, riflette, ancor più, quello del generale Eisenhower, comandante supremo alleato in Europa, durante la seconda guerra mondiale; e pertanto esprime anche una condizione di etica militare per la quale, colui che fu l'alleato russo, deve rispettare gli accordi militari a suo tempo formulati tra alleati, in buona fede.

L'intransigenza di Eisenhower, su questo punto, appare tanto più forte, in quanto l'attuale situazione di debolezza strategica di Berlino Ovest è appunto conseguenza degli accordi presi dal Comando militare alleato con quello russo, alla fine delle ostilità.

Perciò il Dipartimento di Stato ha parlato più di qualche volta (e lo ha fatto anche il Presidente in un suo discorso) di «diritto di guerra»; argomento che, secondo un'acuta nota di Lippmann, formulata qualche tempo fa, resta però uno dei più deboli, perché il diritto della libertà di Berlino Ovest e della sua solidarietà con l'Occidente si sostiene su verità e valori etici molto più profondi del semplice «diritto di guerra».

Non c'è dubbio che il presidente Eisenhower (anche perché i valori etici e liberali, per i russi, riflettono il codice di una moralità diversa dalla nostra), si appella «agli accordi formulati tra comandi militari» in quanto essi sono inoppugnabili fonti del diritto degli occidentali su Berlino Ovest. Dai concreti accettati dai russi, e che quindi debbono essere preliminarmente rispettati proprio dai russi, se intendono realmente discutere e risolvere su basi di fiducia.

In vista dell'eventuale crollo della conferenza di Ginevra (da un momento all'altro, si dice, può essere determinato da un atto decisivo del Presidente, e cioè da un ordine a Herter di tornare a casa), i circoli di Washington precisano che non si tratterebbe tanto di impazienza, quanto di necessità di mettere un freno a una serie di trattative, che risulterebbero soltanto e puramente demagogiche e propagandistiche. Queste sono, essenzialmente, le tesi repubblicane. Come ovvio, molti esponenti democratici tendono a valutazioni più «realistiche» ritenendo che Ginevra sarà pur sempre stata un banco di «chiarificazioni di posizioni» e che un incontro al vertice e soprattutto una visita di Kruscev in America e quindi una sua conversazione con Eisenhower, dopo che ha visto l'America, non potrebbe essere che utile e, ad ogni buon conto, una «possibilità di accordo» e una «responsabilità» per l'esplorazione di tutti i tentativi di pace, che l'America non può e non deve rifiutare.

In mezzo a questo stato d'animo, si è inserito, ieri sera, il discorso pronunciato da Dag Hammarskjoeld, segretario generale delle Nazioni Unite, davanti a quindicimila membri del Rotary Club internazionale, convenuti al Madison Garden. Senza accennare alla conferenza di Ginevra, il segretario generale delle Nazioni Unite ha però detto: «Nessuno deve dimenticare che precipuo compito delle Nazioni Unite è quello di essere strumento di negoziazione, fra l'alleanza atlantica e quella di Varsavia o fra il tradizionale ovest e le nuove nazioni dell'Asia o dell'Africa o fra le stesse nazioni facenti parte di questi gruppi o alleanze».

L'accento del discorso di Dag Hammarskjoeld fu soprattutto impostato sulla responsabilità che le nazioni ricche nutrono verso quelle povere o poco progredite: «Nessuna nazione nel mondo d'oggi — egli ha affermato — può permettersi di vivere in un proprio chiuso stato di isolamento. La prosperità non può essere assicurata a nessuno se non sono divisi il progresso e la ricchezza, se non si impara a sacrificarsi gli uni per gli altri, in modo che il benessere degli uni abbia a non essere ragione di sacrificio per gli altri».

Antonio Barolini

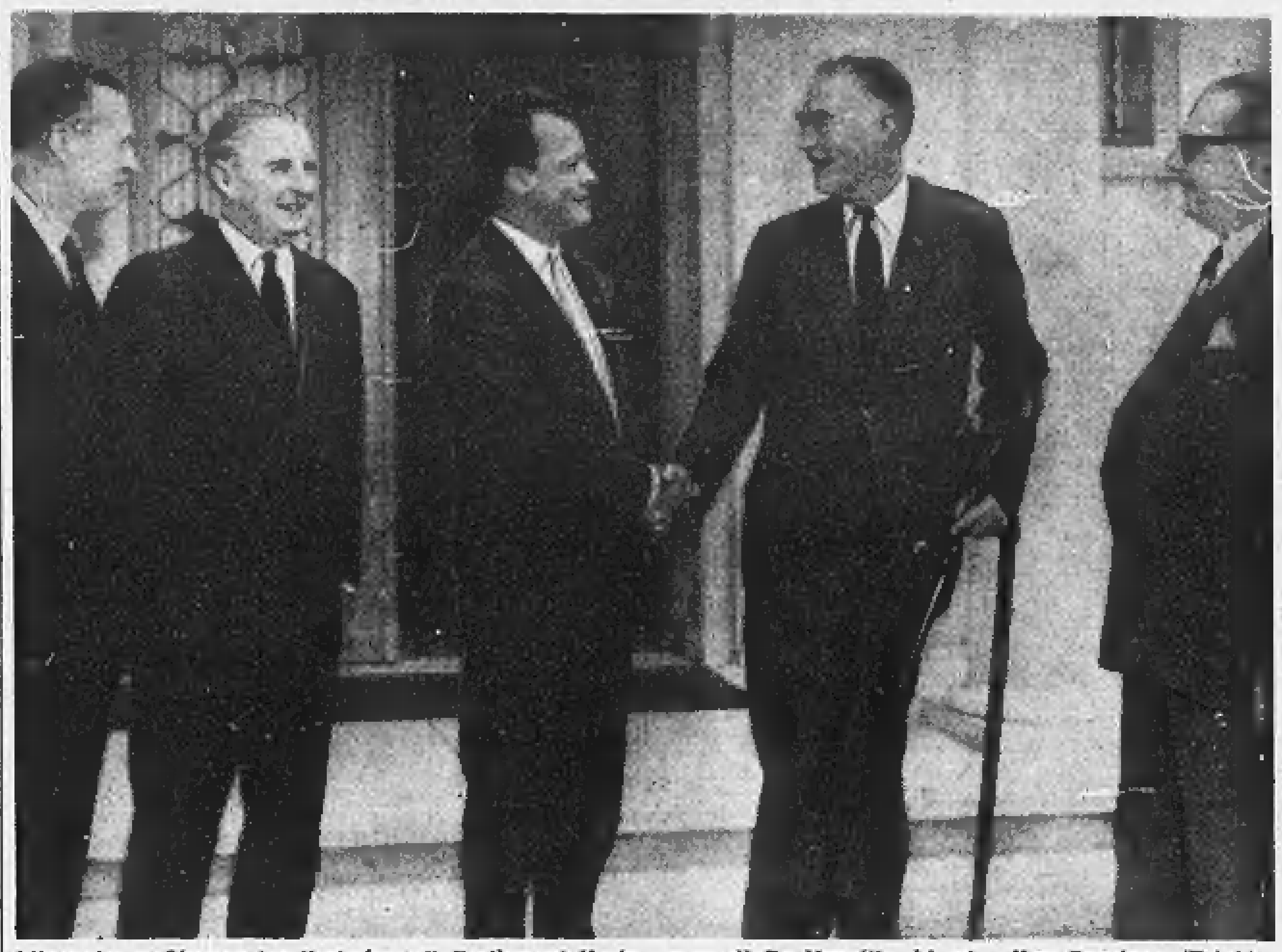
La prossima settimana sarà l'ultima dei negoziati?

Ginevra, 12 giugno.

Secondo indicazione attendibile, la conferenza dei ministri degli esteri sembra essere alla sua ultima settimana. Il personale del segretariato delle Nazioni Unite è stato informato questa sera che i suoi servigi non saranno più necessari a partire da venerdì.

Se non verrà raggiunto una qualche specie di accordo provvisorio per Berlino entro i prossimi giorni, appare probabile che i ministri aggiorneranno i loro lavori ed eventualmente li riprenderanno ad una data successiva.

Il sindaco di Berlino s'incontra con Herter



L'incontro a Ginevra tra il sindaco di Berlino ed Herter, presenti De Murville, Lloyd e Von Brentano (Telef.)

Vivace curiosità della folla per i prodigi dell'astronautica

Il razzo che lanciò le due scimmiette esposto al Salone aeronautico di Parigi

Gli Stati Uniti presentano anche l'aereo-missile X-15 con motore da un milione di cavalli - Partecipano alla Mostra 14 Paesi - La Fiat espone i suoi apparecchi - La Francia preannuncia il bombardiere atomico Mirage-4 ed un missile da 2400 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 giugno.

Il Salone dell'Aeronautica non richiama lo stesso pubblico che quello dell'Auto. Ci sono milioni di automobilisti in Europa ed aumentano ogni giorno; molti hanno macchine vecchie e, appena possono, le cambiano con nuovi modelli, più eleganti, più veloci e che consumano meno. Così ogni anno il Salon de l'auto è una vera fiera, in cui centinaia di migliaia di clienti arrivano dalle province e dall'estero per rendersi conto delle ultime novità, per scegliere e per comperare.

Non si può naturalmente chiedere che nella folla andata oggi all'aeroporto del Bourget per assistere all'inaugurazione del 23° Salone dell'Aeronautica ci fossero molti compratori. C'erano alcuni tecnici, che esaminavano attentamente i più minuti particolari dei prototipi. Alcuni erano venuti dall'estero e, in certi casi, non si poteva neppure escludere un vago sospetto di spionaggio.

Però l'immensa maggioranza dei visitatori erano persone qualunque, povera gente che probabilmente non avrà mai l'occasione di fare un viaggio aereo, per la quale l'aviazione è il più romanzesco protagonista della meravigliosa avventura contemporanea. Molte erano le famiglie che avevano portato con loro i bambini e sarebbe difficile dire se l'entusiasmo fosse maggiore nei piccoli o nei grandi. Favorita da un sole splendido, la cerimonia, che era presieduta dal ministro delle Forze Armate Pierre Guillaumat, si è trasformata così in una allegra scampagnata, un'occasione che i parigini hanno colto per festeggiare il ritorno del bel tempo, dopo diverse giornate di freddo, quasi invernale.

Il carattere popolare del pubblico spiega il successo che ha avuto il recipiente metallico in cui le due scimmiette Able e Baker hanno effettuato tre settimane fa il loro volo di 2400 chilometri in dieci minuti. Nell'apparecchio inviato dagli Stati Uniti, al posto dei due animali ce n'erano altri due di stoffa, ma l'illusione della folla assembrata all'intorno era tale che abbiamo visto qualcuno offrire pezzetti di zucchero ai due bambolotti.

I primi viaggi nel cosmo, illustrati in uno speciale padiglione allestito dagli americani, erano al centro della curiosità generale. Domina il padiglione un ordigno color blu molto scuro, posto alla sommità di un arco, che punta verso i visitatori il muso affilato come un pugnale. E' l'aereo-razzo X-15, il cui prototipo è costato circa settantacinque miliardi di lire, due milioni di ore di lavoro ed è considerato la grande carta degli americani per i futuri viaggi intercontinentali. Ha un motore di un milione di CV, non più grosso né più pesante di un normale motore d'automobile.

A pochi metri di distanza è esposta la cabina in cui il maggiore Simons rimase due anni fa trenta ore a trentunmila metri d'altezza, precursore di un prevedibile servizio per passeggeri al di là dell'atmosfera terrestre.

Oltre a queste meraviglie, che hanno esercitato sui visitatori un fascino dello stesso tipo di quello che provavano nella seconda metà del secolo scorso i lettori dei romanzi di Jules Verne, altre meraviglie attiravano l'attenzione dei tecnici, molti dei quali erano militari, perché una gran parte degli apparecchi esposti appartengono alle forze aeree della difesa nazionale dei vari paesi. Ad accentuare questa impressione contribuiva il fatto che il ministro Guillaumat ha fatto il giro del Salone circondato da un folto stuolo di generali, fra i quali anche Challe, comandante supremo delle forze francesi in Algeria.

Non c'è dubbio, d'altronde, che la competizione suscitata dalla guerra fredda ha accelerato enormemente il progresso dell'aeronautica da una parte e dall'altra della cortina di ferro. La manifestazione di quest'anno, che commemora il 50° anniversario del Salone internazionale, aperto a Parigi il 25 settembre 1908, inaugura infatti una nuova èra dell'aviazione, quella dei fusi, i cui sorprendenti sviluppi sono dovuti soprattutto ad intenzioni di carattere bellico. Ci si può tuttavia augurare che la distensione in corso faccia convergere questi progressi ad iniziative di pace.

Per ciò che riguarda in modo particolare la Francia, bisogna però constatare che il programma militare sovrasta ancora quello civile, non soltanto a causa della guerra di Algeria, ma anche per la volontà del governo di far entrare il Paese nel club delle potenze atomiche. A questo proposito, Jean Blancard, delegato ministeriale al piano aereo francese, ha dichiarato oggi: «Pur accordando per il momento la priorità alle operazioni in Algeria, poniamo in primo piano delle nostre preoccupazioni la realizzazione di una forza d'urto nazionale, che comprenderà tanto la bomba atomica quanto il suo mezzo di trasporto, che sarà, nel primo tempo, il bombardiere "Mirage 4", la cui entrata in servizio avverrà entro la scadenza del primo piano quinquennale. Il "Mirage 4" deve poi essere seguito da un missile a gittata media; il suo studio è già iniziato e la cooperazione dei nostri alleati ne abbrevierebbe sensibilmente la costruzione, che, però, è ormai decisa in ogni caso».

Gli sforzi compiuti per aumentare i mezzi di difesa non interrompono tuttavia le realizzazioni pacifiche e la stessa Francia ha presentato infatti il suo «Caravelle», che è oggi uno dei più perfetti apparecchi dell'aviazione civile di tutto il mondo. Abbiamo già presentato ieri le più interessanti novità esposte dai 277 costruttori, appartenenti a quattordici Paesi, che partecipano a questo Salone, e abbiamo detto anche quale posto di rilievo vi occupano gli apparecchi Fiat, specie il caccia G 91 adottato dall'alleanza atlantica.

Il paesaggio magico formato da tutti quegli apparecchi allineati nell'immenso aeroporto, dava la sensazione che la sorte del genere umano sia affidata in questo momento ad un enigmatico apprenti sorcier: potrebbe scatenare la più orribile catastrofe o potrebbe trasformare il mondo per il bene di tutti con le risorse della sua incomparabile tecnica.

Sandro Volta

Tre modifiche alla legge di amnistia approvate dal Senato a scrutinio segreto

Contro il parere del ministro Guardasigilli, il provvedimento viene esteso a tutti i reati connessi a fatti politici fra il 25 luglio 1943 e il 31 luglio 1946, ai reati commessi per mezzo della stampa, al vilipendio alla bandiera, alle Forze Armate, al Capo dello Stato - Hanno votato a favore le sinistre, le destre e alcuni senatori d.c. - Zoli si era detto contrario all'amnistia ai repubblichini; di parere opposto Parri e Lussu - La legge dovrà tornare alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

Nonostante il parere contrario del Ministro Guardasigilli, il Senato ha oggi sostanzialmente modificato il testo dell'amnistia, rendendo più ampio e più generoso il provvedimento di clemenza per mezzo di tre emendamenti approvati a scrutinio segreto. Nel voto si sono trovate unite le sinistre e le destre, alle quali si sono associati anche alcuni senatori democristiani; e sarebbe pertanto difficile voler dare un significato politico a questo voto che ha portato ad un occasionale incontro fra fautori e gli avversari del governo.

I tre emendamenti riguardano l'estensione dell'amnistia a tutti i reati politici commessi fra il 25 luglio 1943 e il 31 luglio 1946, ai reati commessi per mezzo della stampa e ad alcuni reati, come il falso giuramento, che la Camera aveva escluso dal provvedimento di clemenza. Di conseguenza la legge dovrà tornare a Montecitorio, quando sarà stata definitivamente approvata a Palazzo Madama (il che avverrà mercoledì); e non è possibile affermare con certezza se i deputati vorranno accogliere tutte le modifiche decise dai senatori, a meno che non prevalga il criterio di rinunciare alle polemiche per consentire la rapida entrata in vigore della legge.

Alle innovazioni poi approvate dal Senato si era detto contrario, in principio di seduta, il ministro Gonella, dicendo che la pena va considerata al una medicina e non una vendetta sociale, ma che non possono essere dimenticate le vittime ed i diritti della comunità che sono stati offesi.

Anche Zoli si è detto contrario ad estendere l'amnistia ad altri combattenti oltre i partigiani e gli appartenenti alle forze armate. «Per realizzare la pace — ha detto Zoli — occorre la volontà di entrambe le parti, ma io penso che la pace patrocinata dai missini sia molto simile a quella voluta da Kruscev, che chiede il disarmo degli altri e pretende di restare armato.

«Come credere alla volontà di pacificazione dei missini che, alla vigilia dell'anniversario del delitto Matteotti, hanno pubblicato sul loro quotidiano la fotografia dell'automobile su cui fu rapito il *leader* socialista?, come credere alle pretese di pace di uomini che hanno ripreso i funebri riti di un tempo?

«D'altra parte — ha aggiunto — il significato dell'amnistia è di estinguere il reato e io non mi sento di ammettere che venga tolto il carattere di reato a certi recenti fatti del nostro passato. Non posso ammettere che domani si possa legittimamente affermare che non era reato il collaborazionismo con i tedeschi invasori o che non erano delitti quelli commessi dalle bande di Carità e di Koch».

Ma il socialista Picchiotti ha presentato un emendamento in seguito al quale i benefici dell'amnistia vengono estesi a «tutti i reati politici ai sensi dell'art. 8 del Codice Penale ed ai reati commessi e comunque riferibili ai fatti bellici e alle lotte politiche e sociali verificatesi dal 25 luglio 1943 al 31 luglio 1946». «In tal modo — come ha detto Picchiotti — si arriverà ad una vera e definitiva pacificazione degli animi, pacificazione che tiene in prima istanza conto, evidentemente, di coloro che hanno dato la loro vita per la libertà e per la democrazia, anche se ciò deve costare un atto di magnanimità e di clemenza nei confronti di quelli che combatterono, invece, contro la libertà e contro la democrazia in Italia».

Anche Parri ha sostenuto che «il governo, se veramente vuole arrivare alla piena pacificazione, deve persuadersi della necessità di mettere una pietra tombale su tutto, anche se ciò giova a coloro che si schierarono contro i combattenti per la libertà ed a fianco dei fascisti e dei nazisti».

In favore dell'emendamento si sono dichiarati il sen. Lussu («Voterò a favore con piena coscienza di repubblicano e di antifascista») e il missino Nencioni. E la votazione a scrutinio segreto ha dato 110 voti contro 90 all'emendamento. Un senatore si è astenuto.

La seconda battaglia si è avuta per i reati commessi a mezzo della stampa che, secondo il governo, dovevano rientrare nell'amnistia soltanto se commessi per fini politici. Il relatore e il ministro si sono detti contrari all'emendamento presentato dal monarchico Ludovico Greco, vicedirettore d'un giornale napoletano, che non parla più di moventi politici e che è stato approvato, sempre a scrutinio segreto, con 103 voti contro 97.

Un ultimo colpo di scena si è avuto quando, con scarto minimo (95 voti contro 94), è stato abolito l'ultimo comma dell'art. 1 che escludeva dalla amnistia il vilipendio alle Forze armate, alla bandiera, alla nazione, al Presidente della Repubblica, come anche la corruzione per atto di ufficio, la falsa testimonianza, il falso giuramento e la truffa.

Abbiamo parlato di colpo di scena, perché per i due primi emendamenti si sapeva che il Senato si sarebbe pronunciato contro il governo; mentre si prevedeva che l'ultimo emendamento sarebbe stato respinto, perché appariva — e probabilmente è — troppo generoso. E' alla seduta eccezionalmente lunga, ed al fatto che alcuni senatori hanno abbandonato l'aula prima della votazione in modo da non perdere i treni con i quali sono soliti raggiungere la famiglia per la fine della settimana, se molti condannati potranno uscire dal carcere o eviteranno di varcare le porte della galera.

In definitiva il testo della legge sull'amnistia (art. 1) risulta approvato nel seguente testo:

«*Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere l'amnistia:*

A) Per tutti i reati politici ai sensi dell'art. 8 del C. P. e per i reati ad essi connessi o comunque riferibili ai fatti bellici e alle lotte politiche e sociali verificatisi in Italia dal 25 luglio 1943 al 31 luglio 1946;

B) Per i reati politici ai sensi dell'art. 8 del C. P.: nonché per i reati elettorali, commessi successivamente al 18 giugno 1946 e punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a 4 anni, ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena;

C) Per il reato di diffamazione commesso a mezzo della stampa, nonché per gli altri reati commessi a mezzo della stampa punibili con pena detentiva non superiore a sei anni ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena;

D) Per i reati non militari né finanziari, salvo il disposto di cui alla lettera E) del presente articolo e ai successivi articoli 3 e 4, punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena;

E) Per i reati di assenza dal servizio preveduti dagli articoli 146, 147, prima parte, e 151 del Codice Penale militare di guerra, commessi dall'8 settembre '43 al 15 aprile '46, se il militare si è presentato nel termine previsto dall'art. 15 del decreto presidenziale 22 giugno '46, ovvero se la classe di appartenenza è stata collocata in congedo;

F) Per il reato di furto nei boschi, se concorre l'attenuante prevista dall'art. 62 del C.P.;

G) Per il reato di lesioni personali volontarie lievissime;

H) Per i reati commessi dai minori degli anni 18 punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena.

«Ai fini dell'applicazione dell'amnistia stabilita alle lettere A) e B) il giudice, ove sia stata pronunciata condanna e dalla sentenza o dagli atti del procedimento non appaia sufficientemente stabilito se il reato sia compreso fra quelli di cui alle lettere citate, dispone gli opportuni accertamenti. Gli stessi accertamenti dispone la Suprema Corte di Cassazione se innanzi ad essa sia pendente ricorso».

L'approvazione della legge sarà ripresa nella seduta di mercoledì; martedì il Senato inizierà il dibattito sul bilancio della Giustizia.

Enrico Altavilla

CRONACA CITTADINA

Date retta alle spiegazioni dei vigili

Le nuove norme stradali per chi viaggia in città

Per ora cortesi consigli, dal 1° luglio le multe - Duecentomila volantini dell'Auto Club - Attenti agli incroci e ai sorpassi - Con il rosso non si svolta a destra I divieti di sosta e la fermata breve - Velocità massima 50 all'ora, sempre

Da qualche giorno i vigili urbani sono impegnati in una vasta azione per istruire automobilisti, motociclisti, ciclisti ed anche pedoni sulle principali novità del Codice Stradale, che entrerà in vigore il 1° luglio. Alle auto in sosta lasciano biglietti di avvertimento, più spesso spiegano a voce, come l'occasione comporta, le nuove norme.

La campagna sarà ancora intensificata: i vigili e la «Stradale» collaboreranno con l'Automobile Club per diffondere 200 mila volantini, che riassumono i principali obblighi stabiliti dal nuovo Codice ed elencano le severe sanzioni (ammende, ritiro della patente, arresto).

Anche dopo il 1° luglio l'intervento dei vigili per imporre il rispetto della legge sarà graduale: così assicurano l'assessore Arnaud ed il comandante dei vigili dott. Gaspardo Moro. Si daranno subito le multe per le infrazioni più gravi e pericolose; per le altre si mirerà soprattutto ad «educare» l'utente della strada ed a insegnargli a circolare in armonia col Codice.

Sulle norme del Codice ritorneremo ancora: vogliamo ora soltanto richiamare l'attenzione dei lettori sulle principali innovazioni che riguardano il traffico urbano. Tutti i guidatori, però, dovrebbero consultare una copia del Codice (costa 100 lire all'Automobile Club). Bisognerà leggere con attenzione gli articoli dal 101 in poi, cioè le norme di comportamento e quelle di polizia e di procedura.

INCROCI — Col 1° luglio «l'incolonnamento» nelle corsie indicate dalle frecce disegnate sull'asfalto sarà obbligatorio: è un punto su cui i vigili non transigeranno. Non si potrà più svoltare a destra col rosso: si terrà però conto dell'abitudine ormai generale e per i primi tempi non si daranno multe. Si spera in seguito di consentire nuovamente la svolta con speciali «frecce» verdi al semaforo, non appena sarà emanato il regolamento ministeriale.

SOSTA — Le contravvenzioni passeranno da 400 a 1000 lire. Dalle 22 alle 8 non avranno più valore i divieti e le limitazioni di sosta a meno che sul cartello sia esplicitamente indicato che si tratta di divieto permanente oppure sia stabilito un orario diverso. Continua a essere consentita la sosta contro mano. Per il divieto di sosta presso gli incroci (multa di 5000 lire) non vige più il limite di 10 metri: occorre valutare caso per caso l'ingombro e la pericolosità. Il Comando intende segnalare sul bordo del marciapiede il tratto in cui ritiene debba valere il divieto.

FERMATA — Per le brevi fermate non occorre più che il guidatore resti al volante. Esse sono sempre consentite — anche dove la sosta è vietata — purché non blocchino il traffico e non costituiscano pericolo. Costituisce fermata, ad esempio, il far scendere un passeggero, il recarsi ad imbucare una lettera, lo scaricare un collo o dei bagagli e così via.

SVOLTE — La svolta a sinistra dovrà esser fatta tagliando immediatamente a sinistra del centro geometrico dell'incrocio, senza però finire contromano nell'imboccare l'altra via. Ciò a meno che esista un'aiuola spartitraffico (obbligatorio girarle attorno) o precise indicazioni (frecce, cartelli). Negli incroci con intenso traffico i vigili continueranno a far disporre le macchine che debbono svoltare a sinistra secondo l'attuale sistema, che consente di disporne un maggior numero lasciando libero il passaggio a chi procede diritto.

SORPASSI — Sui grandi corsi la «marcia per file parallele», soprattutto presso i semafori, è una necessità che si impone anche se vi è posto per due sole file per ogni senso di marcia (e non per tre, come vorrebbe il Codice). I vigili non colpiranno quindi i sorpassi a destra, in questi casi non pericolosi e addirittura inevitabili; perseguiranno invece coloro che «serpeggiano» pericolosamente da una corsia all'altra per guadagnare qualche metro. Si ricordi che per cambiare corsia, sia verso destra sia verso sinistra, occorre sempre segnalare la manovra col lampeggiatore.

PRECEDENZA — Il nuovo Codice dà piena validità allo «stop». Inoltre sancisce l'obbligo, per chi esce da un posteggio o comunque «si immette nel flusso della circolazione» di dare la precedenza agli altri veicoli. Non basta usare il lampeggiatore per credersi in diritto di tagliar la strada agli altri. I vigili applicheranno la norma con rigore.

CICLOMOTORI — Non è mai consentito portare una seconda persona sul ciclomotori; anche questa norma sarà applicata con rigore per motivi di sicurezza. Per la guida occorre l'età minima di 14 anni, che bisogna poter dimostrare con un documento di identità.

MOTOCICLI — L'obbligo della patente non sarà ancora in vigore; ma le norme sull'età di chi guida, sì. Occorrono 16 anni per le moto fino a 125 cc. e senza passeggero, 18 anni negli altri casi.

VELOCITA' — In tutta la città vige il limite di 50 chilometri all'ora. «Non ci metteremo certo a perseguitare — dice il dott. Gaspardo Moro — chi corre a 51 o anche a 55 su un grande corso, tanto più che per avere una prova della violazione ci occorrerebbero i costosissimi radar. Contesteremo piuttosto la contravvenzione di «velocità pericolosa» tenendo conto delle circostanze caso per caso, anche quando tale velocità sarà inferiore ai 50. Riserveremo la sanzione più grave, che può giungere fino all'arresto, ai veri criminali della strada che raggiungano velocità da considerare folli nell'abitato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,6
MINIMA +15,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +20; pressione 744; umid. 60%. Cielo quasi sereno. Previsioni: annuvolamenti irregolari, venti moderati. Temper. a Caselle: mass. 22; min. 8; media 20,1.

Angosciosi interrogativi dei lettori dinanzi al suicidio dei due innamorati

«I figli non sono più compresi dalla famiglia?» - L'infelice quattordicenne, spiegano gli psichiatri, era vittima di un'infatuazione patologica che la fece succube dell'amico - Sempre più difficile fare i genitori

La morte per suicidio dei due innamorati di via Gropello 4, lei di 14 anni, lui di venti, ha posto alcuni inquietanti interrogativi. «All'età in cui si frequenta la terza avviamento commerciale già si può essere travolti dalla passione?» si domanda un lettore. Ed un altro: «Forse che i figli di questa generazione non sono più capiti dai genitori?».

Dopo aver letto la notizia sul giornale chi sa quanti padri, quante madri hanno guardato le loro figlie, ragazze ancora, e hanno temuto di vederle irraggiungibilmente lontane. Enrica Pia Penna era una ragazza sana o ammalata? Per la scienza medica non si poteva dire ammalata: era anormale nel carattere. Una ragazza turbata da particolari fattori isterici.

In lei mancava un sincero sentimento di affetto familiare ed era incapace di provar rimorso. Pur di essere libera di notte e correre all'appuntamento con Filippo Vitale non aveva avuto ritegno di mettere il sonnifero nella bevanda dei genitori. Gli psichiatri indicano uno squilibrio tra istinto e logica: un risveglio precoce cui non corrisponde una capacità critica rimasta ancora puerile. Purtroppo un simile squilibrio è meno raro di quanto si creda, anche se non arriva al punto difficile di Enrica Pia. Quante sciocchereIle portano la coda di cavallo per essere come Brigitte Bardot, vanno in deliquio e perdono ogni controllo ascoltando «il cantante che urla», si pongono come ideale e sognano giorno e notte un Marlon Brando. E soprattutto quante ragazzine appena incominciano a mettere le prime scarpe con il tacchetto vogliono apparire più vissute, più «cattive» di quanto non lo siano. Sono infatuate e diventano preda del gioco della loro fantasia.

Filippo Vitale — il ventenne siciliano — andava a prendere Enrica Pia a scuola in moto e lei era fiera di far vedere alle compagne che già aveva l'innamorato. La sua condizione, spiegano gli psichiatri, era una spinta patologica, una infatuazione che la rendeva succube del giovane.

Non c'è dubbio che fu Filippo Vitale a parlare di morte: apertamente aveva detto che «piuttosto di perderla» l'avrebbe uccisa. In questo caso più che di duplice suicidio è più esatto parlare di suicidio e di omicidio su persona consenziente. Anche la scena della morte fu teatrale, e assurda se si pensa che la protagonista aveva 14 anni. Lei e lui serenamente abbracciati, composti, e lui che tra le mani teneva la fotografia dell'altra fidanzata deceduta un anno fa.

Forse se non avesse incontrato la mente ammalata di Filippo Vitale, la ragazza sarebbe riuscita a superare la crisi ed a riportare il suo carattere alla normalità, una volta che allo sviluppo precoce si fosse adeguato lo sviluppo critico. Ed i genitori adottivi di Enrica Pia? Le volevano molto bene. Avevano chiuso con un lucchetto la finestra della stanza dove dormiva. Chissà quanti hanno detto: se fosse stata mia figlia con due ceffoni le avrei cambiato testa. Una eccessiva severità avrebbe avuto molti eguali quanto la dolcezza usata. Ma è certo che quando una ragazza di 14 anni fugge di notte e per fuggire dà il sonnifero ai genitori, è doveroso intervenire con la massima energia.

E' difficile fare i genitori; lo è sempre stato, forse lo è più oggi quando tutto attorno concorre ad eccitare e sviluppare precocemente e morbosamente la fantasia dei figli.

Oggi, alle 14, si svolgeranno i funerali della studentessa quattordicenne Enrica Pia Penna, morta con il fidanzato Filippo Vitale, di 20 anni. Le spoglie della ragazza, dopo l'autopsia eseguita all'Istituto del Valentino, sono state portate nell'alloggio di corso Re Umberto 136, dove i genitori hanno trasformato in camera ardente la stanzetta di Enrica. Alla stessa ora si svolgeranno i funerali del Vitale. La salma del giovane verrà probabilmente tumulata a Ivrea, dove risiede la famiglia Vitale, il feretro della giovinetta sarà invece tumulato nella tomba della famiglia Penna, a Mongrosso.

I periti hanno anche analizzato i residui di sostanze tossiche trovati nella soffitta di via Gropello 4, e del sonnifero che la ragazza propinò ai genitori.

Il Commissario di San Donato, dott. Ferrito, e il maresciallo Cicero hanno completato l'esame delle lettere trovate nella stanza della tragedia. Si tratta di lettere scritte dalla Enrica, con l'ingenua infatuazione della sua età. Accennano al loro «grande amore, che durerà in eterno e si concluderà con il matrimonio». In una altra lettera, Enrica scriveva: «Avremo molti pupetti e li vestiremo tutti di rosso». Il suo sogno si è concluso, invece, in modo orribile e sconcertante.

Da domani il tram a 35 lire

Da domani, alle 5, verranno applicate le nuove tariffe tranviarie decise dal Consiglio comunale. Mercoledì scorso nelle fabbriche, e ieri sui tram sono già stati distribuiti i tesserini operai al prezzo maggiorato.

Chi dispone ancora di qualche corsa sul tesserino multiplo, acquistato alla vecchia tariffa, potrà usarlo sino ad esaurimento. Il biglietto di andata e ritorno a lire 60 (l'antica corrispondenza ripristinata) è valido nei soli giorni feriali. Sarà quindi venduto a partire da lunedì.

Ecco le nuove tariffe, tra parentesi quella ancora in vigore oggi.

TRAM E FILOBUS: Corsa semplice L. 35 (30); tesserino multiplo (corse ridotte da 9 a 8) L. 250 (250); tesserini settimanali: per 2 corse al giorno lire 235 (180), per 4 corse al giorno L. 450 (300); linea Sfioriaria 35 L. 50 (40).

AUTOBUS: Corsa semplice lire 40 (35); tesserini settimanali: per 2 corse al giorno L. 285 (240), per 4 corse al giorno lire 570 (480); autobus C. F. 52 sbarrato L. 55 (45).

TRAM: militari 20 lire; cumulativo Sanatorio 45 lire. Linea G lire 50; linea 1: Torino-Stupinigi 70 lire; Torino-Mirafiori 40; Mirafiori-Ippodromo 20; Mirafiori-Stupinigi 40; linea Lucento-Vallette (cumulativo linea 13) lire 40.

Invariate le tariffe della corsa semplice notturna sui tram: intera 60 lire; per militari e abbonati 30; sugli autobus: intera 70 lire; militari e abbonati 35. Invariate le tariffe dei tesserini settimanali da 2 e 4 corse sugli autobus C-F-52-53 sbarrato. Tesserino mensile Mirafiori-Stupinigi (2 corse giornaliere) lire 2100.

Tranvia a dentiera Sassi-Superga corsa semplice ordinaria 120 lire (100); biglietto a riduzione andata e ritorno 120 lire (80); trasporto biciclette 120 (100); corsa semplice automobilistica 120 lire (100).

ABBONAMENTO ANNUALE su tram e filobus: una linea 38.000 lire (32.500); due linee 40.000 (30.000); tre linee 50.000 (35.000); tutte le linee comprese le automobilistiche 75.000 (57 mila). Per gli autobus gli abbonamenti annuali per una, due, tre linee e prezzi saranno rispettivamente 36.000, 46.000 e 56.000 lire.

Ultimo giorno di scuola per sessantamila

Il giudizio del Provveditore agli studi e dei presidi sui giovani delle medie

Il prof. Lama: "Un anno tranquillo; unico inconveniente: troppe le assenze dei professori per le commissioni d'esame" - Il preside del Gioberti: "programmi pesanti" - Il preside del Sommeiller: "Con le vacanze si esagera"

Ultimo giorno di lezione, oggi, per 60 mila allievi di 162 scuole torinesi. Trentasei mila sono in una sessantina di istituti statali e 24 mila in un centinaio di privati e parificati. Circa un terzo di questi ragazzi, però, non ha ancora finito di studiare: in tutta Italia mercoledì avranno inizio gli esami di idoneità, di licenza e di ammissione. Nella nostra città, per insufficienza di aule non si potrà avere lo svolgimento contemporaneo di tutte le prove: nella maggior parte delle scuole incominceranno soltanto quelli di ammissione, le altre saranno rinviate a lunedì 22 giugno.

Quali sono le previsioni? L'anno scorso su 54.037 allievi (esclusi quelli della maturità), i promossi della sessione estiva furono 29.226, cioè il 53,34 %; rimandati a ottobre 21.713, pari al 39,70 per cento; respinti 4450, il 7,94 %. Sull'andamento dell'anno scolastico che si chiude oggi abbiamo interpellato il Provveditore agli Studi e alcuni presidi.

Il provveditore, prof. Lama, ha dichiarato: «*E' stato un anno che in sostanza non ha presentato gravi difficoltà. La lunga ed animata polemica sulla scuola non si riferiva ai problemi interni, ma piuttosto all'impostazione della politica scolastica. Dal punto di vista interno la situazione è normale, caratterizzata da circostanze note: non tutti i professori hanno coperto normalmente il proprio posto, a causa dei frequenti richiami ministeriali per partecipare alle commissioni per esami di Stato, e si è dovuto ricorrere più spesso ai supplenti per sostituirli.*

«*Tuttavia gli insegnanti hanno cercato tutti di fare del loro meglio affinché la scolaresca non ne restasse danneggiata. Dai risultati degli scrutini in corso, è lecito sperare che ancora una volta la validità della scuola soddisfi come deve le esigenze della cultura: mentre ci auguriamo che la tanto attesa riforma possa presto adeguarla sempre più alle necessità della società odierna*».

Il preside del ginnasio e liceo «Gioberti», prof. Grimaldi, non può fare pronostici. Il suo istituto conta complessivamente oltre 900 allievi, 70 si presenteranno agli esami di ammissione e 120 a quelli di maturità liceale. «*Gli scrutini sono cominciati solo ieri. Posso comunque dire che la grave densità dei programmi costringe i professori, nell'interesse degli alunni, a impegnativi ripassi finali soprattutto nelle terze: ripassi che ogni tanto trattengono i ragazzi a casa per studiare più intensamente, proprio nell'ultimo periodo, a scapito delle lezioni*».

Decisamente ottimista è il preside del ginnasio liceo «D'Azeglio», prof. Russo: «*L'anno scolastico ha avuto andamento regolare, nonostante le numerose assenze dovute per lo più all'influenza. Il profitto è stato buono, abbiamo anzi molti elementi che si sono particolarmente distinti*». Su 830 studenti, 178 sosterranno gli esami di ammissione e 134 quelli di maturità classica.

Situazione normale anche per il prof. Alasia, preside dell'«Alfieri», e per il prof. Alunno, preside del «Cavour»; quest'ultimo ci ha dichiarato che l'increscioso episodio del magnetofono non ha lasciato tracce nella scolaresca. L'insegnante di lettere, oggetto delle proteste, è andata in aspettativa per motivi di salute.

«*Troppe vacanze, troppe assenze di insegnanti nominati commissari per gli esami di Stato;* — ha ribadito il prof. Scafile, preside dell'istituto tecnico «Sommeiller» con 2800 allievi — *bisognerebbe, a parer mio, che il Ministero pensasse per tempo alle eventuali conseguenze facendo una sorta di bilancio preventivo all'inizio dell'anno. Nel complesso, però, nell'attuale clima di incertezza della scuola, andiamo bene*».

Buona condotta e ottimo profitto al liceo scientifico «G. Ferraris». «*L'interesse sempre maggiore per la fisica e la chimica moderne,* — ci ha dichiarato il preside prof. Ozella — *influisce positivamente sull'aggiornamento dei professori e sullo studio dei ragazzi: abbiamo già 987 allievi, l'anno venturo supereremo il migliaio. Quelli che ormai mancano sono i locali, come sapete: speriamo di poterci presto ingrandire, è un problema urgente da risolvere!*»

Sospeso lo sciopero dei lavoratori tessili

Lo sciopero dei tessili che doveva aver luogo oggi nella nostra Provincia è stato sospeso perché in sede nazionale si è giunti ad una ripresa delle trattative per il contratto di lavoro. I delegati degli industriali e dei sindacati hanno fissato un incontro per lunedì prossimo.

Genitori, attenti ai giochi pericolosi dei figli

Trasformato in una torcia vivente un ragazzo che gioca agli indiani

L'assalto in un cortile di Madonna di Campagna - Il falò si sprigiona da una latta di benzina - Alle urla disperate accorre un'inquilina che con una coperta spegne le fiamme sul corpo martoriato - In fin di vita

Nel cortile di via Balangero 8 ieri pomeriggio due ragazzi stavano vivendo una loro avventura «western»: con la fantasia avevano trasformato l'area relativamente piccola, delimitata dai muri delle case, in una grande prateria del West americano e l'avevano popolata di carri trainati da cavalli e montati da nordisti in trasferimento verso le terre del Sud. Non potevano mancare gli indiani e gli indiani erano loro due; in sella a due focosi destrieri scorrazzavano per la prateria tenendo d'occhio, da una certa distanza, la carovana da attaccare.

I fantasiosi ragazzi erano Carlo Ruscazio di 9 anni che abita nella stessa casa e Aldo Damiliano di 10 anni che abita nello stesso isolato, in corso Svizzera 187. Correvano in cerchio per il cortile brandendo due pezzi di legno come se fossero fucili o accette, le armi per distruggere il nemico.

A un certo momento le voci dei ragazzi gridavano: «Alle fiamme la bandiera del nemico». Era, per chi la udiva, una delle tante frasi che servivano a dare maggior vigore alla finzione e nessuno vi badava. Invece i due ragazzi stavano davvero facendo un falò con un barattolo di benzina per incendiarvi uno straccio che rappresentava la bandiera dei nordisti. I ragazzi maneggiavano il liquido infiammabile senza quella cautela che la sua pericolosità esige. Qualche attimo dopo — erano circa le 18 — la signora Ruscazio udiva delle grida che erano diverse da quelle di poc'anzi, più drammatiche, piene di terrore. Si affacciava e scorgeva il compagno del figlio, il Damiliano, con gli abiti in fiamme.



La madre accanto al ragazzo gravemente ustionato

La signora, con grande prontezza di spirito, balzava nella camera da letto, si muniva di una coperta, quindi si precipitava nel cortile e avvolgeva lo sventurato bambino riuscendo a spegnere l'incendio. S'erano affacciati anche altri inquilini; uno di essi telefonava alla Croce Verde perché inviasse sul posto un'ambulanza. Il Damiliano urlava per il dolore delle ustioni. Poco dopo veniva caricato sull'autobarella che partiva velocemente verso l'ospedale Molinette.

Mentre la macchina si allontanava, rincasava dalla spesa la madre del bimbo infortunato, la quale, notando il trambusto e la folla, chiedeva che cosa fosse successo. Quando apprendeva che la vittima era il suo bambino, sveniva. Soccorsa, riprendeva i sensi e chiedeva di essere portata all'ospedale; con l'auto del padrone di casa giungeva alle Molinette dove poteva abbracciare il figlio. Il Damiliano è stato ricoverato con prognosi riservata per ustioni di primo, secondo e terzo grado al viso, al collo, al dorso, alle braccia e alle mani. Il padre, che è operaio della Michelin, è corso al suo capezzale in serata, al rientro dal lavoro.

Entro un mese la sentenza per il castello di Racconigi

La causa Savoia - Demanio

Si è tenuta ieri alla 1ª sezione del Tribunale civile (pres. dott. Merlo) l'udienza conclusiva del procedimento intentato dalle figlie di Vittorio Emanuele III contro il Demanio. La sentenza sarà pubblicata entro un mese.

Con le precedenti cause le eredi del defunto re avevano ottenuto di entrare in possesso dei quattro quinti del suo patrimonio; un quinto, cioè la parte spettante a Umberto, era stato confiscato dallo Stato, in forza della Costituzione. Nell'attuale procedimento civile è in discussione la sorte del castello di Racconigi, con il parco e gli altri fabbricati e tenute annesse.

Nell'udienza di ieri l'avv. Nicolò ha ribadito la tesi che il possedimento di Racconigi deve, come gli altri beni, essere conferito alla massa ereditaria. Il Demanio invece, patrocinato dal vice avvocato generale dello Stato prof. Arias e dall'avv. Fierro, ha ripetuto che la proprietà di Racconigi dev'essere esclusa dall'eredità e rimanere definitivamente avocata allo Stato, in quanto casa era già stata donata a Umberto in occasione delle sue nozze con Maria José. Il Demanio respinge anche la richiesta di essere chiamato a corrispondere un quinto dell'imposta di successione.

Roosevelt-junior vuole battere il record mondiale di velocità

E' venuto a Torino per una «600» che sarà elaborata in vista della prova Da avvocato a «marine», da deputato a proprietario d'una scuderia da corsa



F. D. Roosevelt jr. fra il dott. Abarth e J. Norwood

E' giunto a Torino l'avv. Franklin Delano Roosevelt jr., terzogenito del defunto Presidente degli Stati Uniti. E' accompagnato dalla segretaria e da John Norwood, direttore sportivo del «Roosevelt Team», la scuderia di macchine da corsa che il figlio dello statista ha costituito qualche anno fa.

Concessionario della Fiat per 23 Stati della Confederazione, Roosevelt jr. l'anno scorso aveva stipulato un accordo anche con la Abarth, per partecipare alle corse americane con le piccole, guizzanti auto preparate dalla fabbrica torinese, specializzata nella trasformazione dei motori della «600» con aumento della cilindrata a 750.

L'arrivo a Torino dell'avv. Roosevelt ha lo scopo di rinnovare il contratto con la Abarth e di esaminare con la Fiat i piani per lo sviluppo dell'esportazione negli Stati Uniti. L'avv. Roosevelt ha ritirato ieri stesso la prima «Fiat 2100» che porterà in America dopo averla provata lungo le strade della Riviera. Ci ha dichiarato che i recenti modelli Fiat, la 1800 e soprattutto la 2100, incontreranno largo favore sul mercato americano. Come cilindrata sono simili ai tipi che vanno diffondendosi anche oltre Atlantico, ma li superano per comfort, eleganza ed accuratezza dei particolari.

Franklin Delano Roosevelt ha 44 anni, è sposato e padre di tre figli. Alto, atletico, rassomiglia nel volto al padre. La sua vita è stata avventurosa: laureatosi in legge all'Università della Virginia, si dedicò alla professione di avvocato. Nel 1941 si arruolò come ufficiale di Marina, partecipando al conflitto mondiale come comandante di cacciatorpediniere. Navigò due anni sull'Atlantico, prese parte agli sbarchi nell'Africa del Nord e in Sicilia. Davanti a Palermo, la sua unità venne colpita a cannonate ed evitò a stento di colare a picco. Dopo altri due anni di missioni nel Pacifico, Roosevelt jr. sbarcò con i «marines» nelle Filippine e combatté a Iwoshima e Okinawa.

Dal 1949 al 1954, fece parte del Congresso americano prima di tornare all'avvocatura. La passione per le automobili lo spinse, nel 1957, ad abbandonare i codici e ad assumere la rappresentanza della Fiat. «Le auto torinesi — ci ha confermato — sono sempre più richieste in America. Non ne arrivano mai abbastanza rispetto alle possibilità di assorbimento».

Ieri Franklin D. Roosevelt ha visitato i due stabilimenti Abarth, ricevuto dal proprietario e dai dirigenti. La «squadra» di Roosevelt che gareggia sulle piccole cilindrate fornite dalla fabbrica di via Trecate è in testa alla classifica del campionato americano. Quest'anno il dott. Abarth ha un programma grandioso: preparare una macchina per il record mondiale di categoria sulle 10 mila miglia, sulla pista di Dayton.

Stato civile dell'11 giugno

MORTI — **Olivero Caterina**, anni 90, nata a Bra, abitante in via S. Dalmazzo 12; **Cavalletto Luigi**, a. 75, Torino, v. Vanchiglia 34; **Ferraresi Caterina** m. Bulgarini, a. 78, Pescarolo, v. Misericordia 1; **Pellazzi Caterina** ved. Balocco, a. 69, Rocchetta, v. Lemie 7; **Assale Florina** m. Boda, a. 63, Torino, v. dei Mille 52; **Bagno Luigi**, a. 55, Corleto, v. Sabaudia 15; **Chieli Gr. Uff. Menotti**, a. 63, Conegliano, generale, via D. Iolanda 56; **Garelli Matilde** m. Zacenti, a. 65, Torino, c. Regina Margherita 95; **Sardi Pietro**, a. 59, Dogliani, commerc., v. Salerno 61.

Deceduti in ospedale: **Brunetto Antonio**, a. 66, nato a Torino; **Rossanigo Pietro**, a. 65, Torino; **Boda Onorina** m. Varisco, a. 63, Costanmagna; **Bernengo Agnese** ved. Marone, a. 77, Monta d'Alba; **Maschino Attilio**, a. 58, Bussoleno, calder.; **Brignolo Natale**, a. 48, Torino, manov., **Michaletti Maria** ved. Sanmorè, a. 80, Torino; **Orso Giacomo Domenico**, a. 70, Pont Can.; **Fumagalli Roberto**, giorni 2, Torino; **Sterpone Cesare**, a. 75, Torino.

NATI — **Giorgini Daniela**; **Picone Ivana**; **Santarella Michele**; **Rossi Eleonora**; **Cassina Maurizio**; **Luci Caterina**; **Franco-Carlevero Daniela**; **Palaschi Paola**; **Cappuccio Cosimo**; **Marentino Roberto**; **Leardo Francesco**; **Samuele Onorina**; **Beatrice Enzo**; **Bertoldo Gianni**; **Cordero Massimo**; **Garzone Anna Maria**; **Barletti Moreno**; **Scarnicchia Maria**; **Crovetto Claudia**; **Bacchiani Milena**; **Bagnardi Elisabetta**; **Agliardi Cristina**; **Vincenzi Giuseppe**; **Cerrato Carmelo**; **Mancuso Daniele**; **Bertolone Daniela**; **Orsolano Mario**; **Cattaneo Vittorio**; **Cerato Guido**; **Firino Angela**; **Barberis Antonella**; **Ferraudes Stefania**; **Carraij Claudio**; **Cianni Pietro**; **Pognat-Gros Gian Franco**.

Morti 19 - Nati 34 - Matrimoni 40

Il rapinatore balbuziente

Non ancora quindicenne, mascherato e con una scacciacani, ha tentato il colpo contro una signora che vive sola - Tradito dal suo difetto, è individuato in poche ore e rinchiuso al riformatorio

Alle 10.30 di ieri mattina la signora Carolina Mione di 60 anni, abitante in via Beaulard 65, era sola in casa. Ad un tratto suonava il campanello. La signora — che ha, giustamente, molta paura di ladri e di rapinatori — non si moveva neppure. Passava mezzo minuto e si udiva, lunga e insistente, una seconda scampanellata. Anche stavolta la Mione non andava ad aprire. Nuovo intervallo e terza scampanellata, interminabile.

La signora, perplessa, si recava alla porta: ma prima socchiudeva cautamente l'uscio, assicurava la catenella di sicurezza. Restava allibita, senza fiato. Nello spiraglio s'inquadrava un adolescente, quasi un ragazzo, magro, modestamente vestito, con metà della faccia coperta da un fazzoletto rosso. Il ragazzo impugnava una rivoltella. Tentava di parlare, con lo sforzo proprio dei balbuzienti, ma non ci riusciva: faceva cenno, allora, alla Mione di aprire in fretta. Dopo un attimo di smarrimento la signora trovava la forza di sbattere l'uscio sulla faccia del rapinatore. La emozione le toglieva la voce e non poteva invocare soccorso. Tuttavia si portava sul balcone che dà in istrada (l'alloggio è al secondo piano) in tempo per vedere il ragazzo che scantonava precipitosamente, mettendosi in tasca il fazzoletto rosso.

Prostrata dallo spavento la signora doveva coricarsi. Solo nel pomeriggio era in grado di presentarsi al commissariato di P.S. San Paolo dove sporgeva denuncia, accolta personalmente dal funzionario dott. De Luca.

— Commissario — diceva la Mione — sono certa d'aver già visto quel ragazzo. Era balbuziente e aiutava suo padre durante lavori di riparazione eseguiti nella casa da un'impresa edile di Venaria... Penso di non sbagliarmi.

Il dott. De Luca affidava le indagini ai brigadieri Biglione, Musi e Santoro. In un'ora e mezzo l'operazione era condotta a termine. A Venaria l'impresario non ricordava il nome del muratore, ma sapeva che abitava a Torino, in via Digione. Gli uomini della polizia battevano via Digione casa per casa, rintracciavano il muratore e subito dopo, in un bar della borgata Campidoglio arrestavano il figlio, T. Z., un ragazzo che non ha ancora compiuto i quindici anni. In tasca aveva la rivoltella che risultava essere una pistola-giocattolo e il fazzoletto rosso. In commissariato, nonostante la difficoltà di parola, confessava con disinvoltura e sfrontatezza. «Avevo notato la signora e avevo capito che viveva sola ed era danarosa. Ho deciso di tentare il colpo perché mi facevano comodo dei soldi. Sapevo come comportarmi, non perdo un film di banditi. M'è andata male. Peccato». In serata è stato rinchiuso al «Ferrante Aporti».

Specchio dei tempi

150 piccoli barbari colpiti dalla lebbra, attendono un dono - "E' tempo di vacanza, cosa devono fare i nostri figli?" - Il disoccupato della Savigliano - Morte d'uno studente-lavoratore - Liberalizzare le farmacie - In amore ci vuole pazienza

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Torno ora dall'Uganda, dopo 25 anni di missione. Vivo in un mondo ancora avvolto nelle tenebre della barbarie.

«Ho fondato un lebbrosario: attualmente ospita 400 degenti, 150 dei quali sono bambini dai 3 ai 15 anni. Quando nella missione si è sparsa la voce di un mio viaggio in Italia mi sono vista circondare da questi figli della foresta: ciascuno di loro mi è corso incontro esprimendomi il desiderio chi di avere un giocattolo, chi uno scampolo, chi un indumento. Soprattutto mi sono sentita chiedere scarpe.

«Sono certa che se al mio rientro in Uganda potessi soddisfare qualche piccolo desiderio degli innocenti sventurati sarebbe una grande consolazione. Mi rivolgo a *La Stampa* perché attraverso i suoi lettori mi sia dato di portare un po' di conforto ai miei lebbrosetti. Sarà un'opera di bene, di cui non soltanto gli uomini dell'Africa nera andranno orgogliosi, ma sarà soprattutto il Signore che apprezzerà il gesto umano e cristiano».

Suor Gabriella della Casa Reg. Suore Miss. della Nigrizia - Via Paolina 11, Roma

Una lettrice ci scrive:

«I giornali hanno pubblicato la notizia della morte di due bambini in un sol giorno, per investimento stradale.

«E' tempo di vacanze e cosa devono fare i nostri figli in questo periodo? Stare rinchiusi in casa, oppure su di un balcone come qualche persona pretenderebbe? Nei cortili non possono stare perché "disturbano". Si dice che lo sport fa bene. Ma quale, se il pallone non si può giocare, la bicicletta è proibita? E se vogliono adoperarla i ragazzi devono scendere in strada, e qui succedono le disgrazie. In strada possono trovare la morte. Allora si comincia a scaricare la colpa sui genitori perché non sanno guardarli e non sanno più educarli.

«Caro *Specchio dei tempi*, cerca di far capire tu a tante persone insofferenti che i bambini bisogna saperli sopportare perché anche noi abbiamo avuto la loro età».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Savigliano:

«Non è la prima volta che ti scrivo, e non sarà nemmeno l'ultima, benché sia più che certo che questa mia segua la sorte delle precedenti e cioè il cestino della carta straccia.

«La mia odissea comincia dal lontano 1951 — quando le officine di Savigliano misero sul lastrico decine di famiglie. — Da quell'epoca non ho più avuto una sistemazione fissa, e ad aggravare questo stato di cose, una lunga malattia di mia moglie, che seguita ogni giorno, mi ha dato il colpo di grazia. Non chiedo aiuti finanziari, ma solo la pubblicazione di questa mia.

«Sono saldatore elettrico qualificato e tagliatore. Questo giornale è letto da molti industriali, ci sarà qualcuno fra di loro che vuole aiutarmi? Non ho pretese, mi accontento di quel poco per dare a mia moglie e alla mia bambina un pezzo di pane. Mi adatto a qualsiasi altro genere di lavoro che non sia del mio ramo, purché possa guadagnare un po' di denaro. Sarò esaudito?».

Giovanni Trucco Via Ravignano 19, Savigliano

Un lettore ci scrive:

«Sabato scorso è successo un episodio ignorato dalle cronache che si dedicano di preferenza alle critiche sulla gioventù moderna. All'Istituto *Amedeo Avogadro* un allievo dei corsi serali è stato colto da un grave malessere che in breve lo ha portato alla morte.

«Era uno di quelli verso i quali si è portati da istintiva simpatia. Frequentava la quarta elettricisti con la media del 7,50 sbalorditivo tra noi studenti-lavoratori. Era semplice e non si vantava mai, parlava con entusiasmo del suo lavoro e dell'andamento degli studi. Non lo vidi mai sfiduciato come a noi capita spesso. Ora non mi sembra vero che non sia più e penso al dolore immenso della sua povera mamma.

«Cara signora, a Lei va tutta la nostra comprensione. Ha perso suo figlio, e per tutti è stato un grande dolore, ma, se le può essere di conforto, sappia che egli non è vissuto come un comune mortale: era un eroe; ha sacrificato tutto per gli studi, compresa la vita. Il suo ricordo vivrà perenne nel mio cuore ed in quello di tutti gli studenti dell'*Avogadro*».

Un allievo della 5ª B meccanici del corso serale

Un lettore ci scrive da Melle:

«Sono farmacista in un piccolo paese di montagna in provincia di Cuneo e ho letto con interesse che un deputato si appresta a presentare un disegno di legge per la liberalizzazione dell'esercizio farmaceutico.

«Confesso che alla lettura della notizia, ho sentito rinascere in me un po' di fiducia nella vera democrazia. Sono farmacista e anche titolare; comprendo bene l'urgenza del problema, al fondo del quale stanno da una parte il cieco egoismo di una casta chiusa e privilegiata con tutta la sua ricchezza ed i suoi appoggi, dall'altra il bisogno di lavorare a tutti i costi di decine di migliaia di poveri laureati, i quali colla laurea hanno bensì conseguito il diritto ad esercire ma non la possibilità giuridica.

«Mi auguro fermamente che una completa liberalizzazione avvenga anche per i farmacisti, come attualmente esiste per tutti gli altri professionisti: ne guadagneranno tutti: i clienti, le industrie, e lo Stato che incasserà alcuni miliardi in più. Miliardi che non andranno più nelle tasche dei pochi fortunati i quali si professano tutti liberali, però vogliono conservare per sé a tutti i costi il monopolio del servizio farmaceutico.

«Vi ringrazio: sono un assiduo lettore e ammiro *La Stampa* per la sua obiettività e franchezza».

dott. Marcello Mora

Un lettore ci scrive:

«Leggo la lettera d'uno studente di Mondovì sconvolto da un amore infelice e vorrei fargli pervenire un breve messaggio di conforto. Le mie non sono le parole convenzionali d'un vecchio signore che abbia dimenticato le angosce giovanili. Sono un impiegato ventiseienne e mi trovo nelle stesse condizioni del lettore di Mondovì. Anch'io voglio bene ad una ragazza mia collega d'ufficio e fino a poco tempo fa la sua attitudine lasciava adito alle migliori speranze. Poi, tutto è crollato.

«Dopo il primo smarrimento ho reagito. Mi sono detto che nessuno mi impedisce di mantenerle inalterato il mio affetto, e sono certo che verrà il giorno in cui esso prevarrà sulla sua indifferenza. Ho ripreso a lavorare per avere qualcosa di più da offrire quando la sposerò. Quindi, caro amico, niente piagnistei, niente sciocchezze. Sia all'altezza della situazione. Se la ragazza ha solo 15 anni non si sposerà certo domani. Continui a studiare per farsi una posizione, creda fermamente che un giorno la sua speranza diventerà realtà. E fra qualche anno spedirà i confetti a "Specchio dei tempi"».

Segue la firma

Colpì a morte il cognato per difendere la sorella

L'episodio a Leumann - Ridotta in Appello la pena a 9 anni

E' stato giudicato in Assise d'appello Umberto Rossetti di 28 anni, calabrese, che uccise a Leumann il cognato Nunzio Barone di 27 anni, la sera del 22 giugno dello scorso anno. La sorella dell'omicida, Maria Rossetti sposò il Barone a Ragusa; poi i due coniugi vennero a stabilirsi a Collegno ed ebbero tre figli. L'uomo dimostrò presto di preferire al lavoro l'osteria: finì col rimanere a casa e mandò in officina la moglie.

All'inizio del 1958 il Tribunale di Torino pronunciò la separazione per colpa del marito e i giudici affidarono i figli alla madre con la clausola che il padre potesse averli con sé ogni domenica.

Il 22 giugno il padre andò a passeggio con la piccola Aurora di 3 anni. A mezzanotte non l'aveva ancora portata a casa. La madre preoccupata, in compagnia del fratello Umberto Rossetti uscì alla ricerca dell'uomo e della bambina. Li trovò tra i baracconi di un parco-divertimenti a Leumann. Si accese una discussione durante la quale il Barone schiaffeggiò la moglie. Il Rossetti, di fronte al contegno del cognato, che egli considerava la rovina della famiglia, non si trattenne. In un impeto d'ira lo aggredì, affondandogli la lama del coltello nel ventre. Otto giorni dopo l'uomo decedette.

I difensori avv. Quaglia e Spagnoli hanno sostenuto la tesi della provocazione. La Corte (pres. Puleo, p. g. Marrè, canc. Quaglia) ha ridotto la pena da 15 anni e 2 mesi a 9 anni e 4 mesi. Rappresentava la parte civile l'avv. Delgrosso.

Una predica sbagliata

Che cosa sono i giornali? Primo: sono «organi di preparazione professionale al delitto». Secondo: «offendono la coscienza e insidiano l'immaginazione degli sprovveduti». Terzo: sono fabbricatori di «suggestioni delittuose». Infine essi concorrono «col teatro, col cinema, coi libri a distruggere lo spirito dell'uomo».

Chi dice queste cose è un pazzoide, personaggio ideato dal signor Cajoli e contrabbandato nella commedia *I figli di Medea*. Questa commedia, trasmessa dalla televisione pochi giorni fa, si regge su una *trovata* d'apparenza ardita, ma nella sostanza dilettantesca e ripugnante a chi appena possegga sensibilità artistica. Infatti il verismo della trasmissione ha spinto molti a credere vera la storia dell'attore Salerno, mostrato come padre, rapitore e fuggiasco con un bambino gravemente ammalato di Alida Valli. Ci fu dunque aria di scandalo; ma aria sbagliata.

Non sono ancora un assiduo telespettatore. Ma, nell'attesa di diventarlo invecchiando, devo dire che bisogna proprio essere sprovveduti per cadere nel tranello televisivo dell'altro giorno.

Giusto: si può credere che una trasmissione venga interrotta per diffondere un appello disperato e così salvare un bambino; ma non si può credere che la televisione renda noto e pubblico, senza nessuna drammatica necessità, l'amore extraconiugale di due attori. Per assurdo supponiamo che esista nella realtà: ma chi può pensare che in un Paese conformista e tenuto sotto divini castighi come il nostro, simile confessione venga divulgata dal video? Molte ipocrisie, caso mai, sarebbero state adoperate per salvare il bambino senza offendere la morale corrente.

La commedia, per questo, si regge su una simulazione inadatta al pubblico a cui si rivolge e poi contiene un trucco, cioè una cosa diseducatrice. Ma è stata accettata e trasmessa.

* *

Il vero scandalo dei *Figli di Medea*, operetta che pare scaturita da un preciso impegno con una campagna propagandistica, non è nel verismo della regia. Il vero scandalo va ricercato altrove.

Qualcuno ha brontolato perché una certa sfumatura di commendatori è stata proibita alla televisione; qualcun altro ha urlato perché uomini come Villa e Chiari hanno sfruttato il video per far conoscere il poco che pensavano. Ma adesso c'è di peggio: nei *Figli di Medea* il mondo viene diviso in quello degli «uomini liberi» e in quello degli «uomini che liberi non saranno mai» e si cerca di far capire che la stampa, così come è oggi, potrebbe essere tutt'al più adatta ai «liberi», ma non agli altri, che sono la maggioranza. E' un modo dilettantesco, ma pericoloso di vedere la vita attuale e di considerare quella di domani. E' la rinuncia totale e cinica di chi non spera in nulla. Su tale annotazione l'autore si serve, per dire quel che pensa, d'un personaggio pazzoide: il solito, retorico pazzo che dice la verità. L'ipocrisia tocca così il più alto livello del contrabbando morale.

In sostanza di che cosa si tratta? L'attore pazzoide ha organizzato il rapimento del proprio figlio soltanto per avere la possibilità di «arringare la folla» (come leggo nel testo della commedia), adoperando la televisione. A chi gli dice: «Avete la parola della polizia. Dateci l'indirizzo del bambino... Dopo, concederemo cinque minuti... dieci», risponde con uno sproloquio sull'uso del *voi* e poi conclude: «No, la trasmissione sarebbe interrotta e domani i giornali darebbero la vostra versione dei fatti».

Chi è questo tizio che non crede nella *parola* della polizia (avrà le sue buone ragioni, ma allora doveva dirle) e che non crede nella versione dei fatti che i collaboratori della polizia rendono noti attraverso la cronaca? E' un tizio che abbiamo già conosciuto: è il signor *minimizzare*, è il signor *non commentare*, è il signor *non riprendere*, è il signor *non sviluppare*, è il signor *cestinare*. L'attore che parla nei *Figli di Medea* ha tra le mani un grosso problema, quello dell'autocontrollo della stampa, ma lo manipola «arringando la folla», mescolando cioè la non conoscenza del vero problema (che esiste) con la presunzione d'offrire il toccasana.

Il toccasana sarebbe questo: primo, nessuna notizia sarà taciuta perché «la libertà è univoca, indivisibile, al di sopra d'ogni giudizio provvisorio»; secondo, tutte le notizie «che possono offendere la coscienza o l'immaginazione degli sprovveduti» saranno ridotte a cinque righe. Lo sappiamo: prima si parla di libertà in astratto, poi si invita a ridurre. Sono i soliti passi di chi vuol sopprimere. Le «cinque righe» dovrebbe essere il limite fissato dagli uomini liberi «in favore degli uomini che liberi non saranno mai, per difetto d'istruzione, di cultura, di raziocinio, di educazione morale».

E' un confortante sguardo verso l'avvenire, è proprio un veder chiaro sino alla fine del mondo. Siamo tutti serviti: noi e coloro che verranno; noi che scriviamo sui giornali e voi che leggete, perché i lettori sono per lo più «menti deboli e già ammalate... poveri di spirito».

* *

Bisogna proprio dire all'autore di questo pasticcio, ingenuo e generosamente fuori strada, che la sua grande riforma è già stata realizzata da qualche governo. Allora i lettori, deboli di mente o no, poveri o non poveri di spirito, hanno sempre sotto agli occhi notizie che «non offendono la coscienza o l'immaginazione degli sprovveduti» oppure offendono la coscienza e scuotono l'immaginazione in una sempre ben determinata direzione.

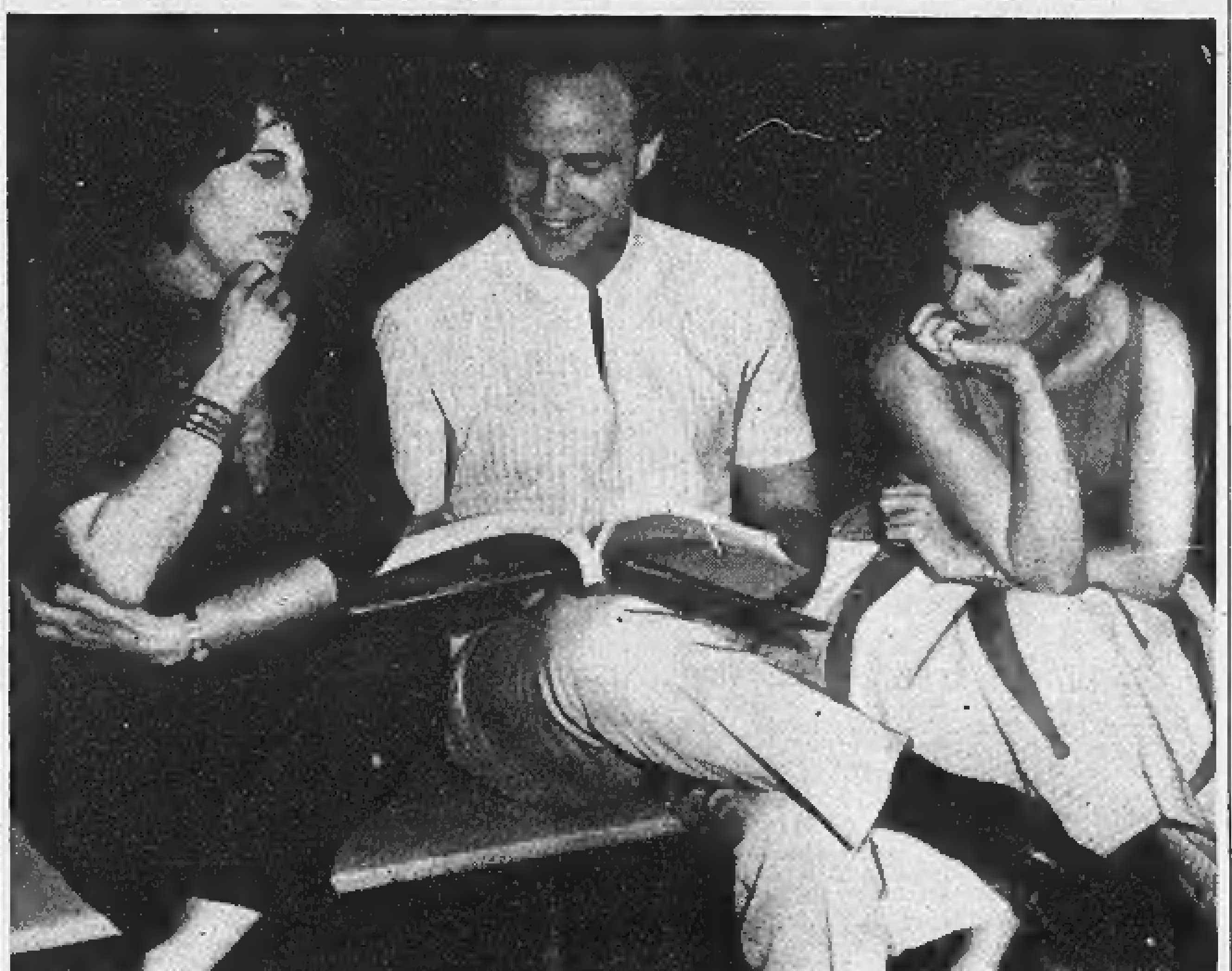
E' una meraviglia che si vorrebbe riprodotta anche da noi: soltanto così Pinuccio, il bambino ammalato della commedia e «tutti gli altri figli di Medea» sarebbero salvi dagli orrori della vita. Il semplicismo di queste argomentazioni, varate in una scia d'alta cultura, che va da Euripide a Corrado Alvaro, lascia interdetti. Per salvare Pinuccio e tutti gli altri, basta dar loro un padre che li sorvegli, li guidi, li istruisca perché siano pronti a conoscere la realtà; e che, intanto, la smetta di farneticare alla televisione.

Sarebbe stato utile ascoltarlo se avesse avuto idee geniali, consigli intelligenti. Invece sforna qualunquistiche proposte che «offendono la coscienza» degli uomini liberi e ingarbugliano «l'immaginazione degli sprovveduti», di coloro che per condanna dell'autore «liberi non saranno mai».

Secondo il padre dei figli di Medea tutto andrebbe dunque a posto se i «liberi» si adattassero ad una stampa fatta sulla misura dei «non liberi». Mentre, come si sa da un pezzo, la soluzione sarebbe quella di portare, a poco a poco, i «non liberi» a capire la stampa dei «liberi».

Enrico Emanuelli

NUOVO COPIONE PER ANNA MAGNANI



Dietro le quinte di un teatro di New York, l'attrice italiana, con Marlon Brando e Joanne Woodward, legge il copione del nuovo film che interpreterà, «The Fugitive Kind», da un dramma di Tennessee Williams (Tel.)

SI RISPOLVERA IL GALATEO AUSTRIACO

Il würstel sempre e dovunque va mangiato colla mano destra

Non si deve strizzare e torcere l'orecchio della fidanzata - Molto criticato il battesimo del "tu,, - Il pudore, freddo, cortese e ironico - Quando ci si mette e ci si toglie il cilindro

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 12 giugno.

Pare che ebbe una volta un suo grande stile e una sua civiltà originale, l'Austria moderna ha poi subito, tra la prima e la seconda repubblica, un violento distacco dalle tradizioni imperiali e un certo inselvatichimento nel costume di vita. L'ultimo conflitto e la sconfitta, la dura occupazione militare, la lunga umiliazione del dopoguerra contribuirono ad approfondire la rottura con la tradizione, a far piombare, per così dire, nell'amnesia, certe vecchie regole di comportamento. In parole povere, i giovani smarrirono il galateo dei padri: al punto che, appena ritornò un relativo benessere e la società austriaca, sanate le ferite della guerra, volle ridarsi un codice di buone maniere, nacquero delle confusioni grottesche.

Si videro per esempio i nuovi ricchi mangiare al ristorante il *Würstel* con forchetta e coltello, e la cosa, fino a qualche tempo fa, costituì l'oggetto di una disputa astrusa, simile a quelle che gli scolastici inscenavano per decidere se e quanti angeli possono stare sulla punta d'una spada. La cavillosa disquisizione degenerò presto in polemica, corsero parole grosse tra i compilatori delle rubriche di galateo di alcuni giornali. Finalmente, a troncare la diatriba quasi dall'alto, giunse un libro di 28 capitoli in uno dei quali l'autore scrisse: «In frack, in alta uniforme, in gramaglie, in abito da passeggio, in mutandine da bagno, a teatro, sui campi di manovra e di tennis, il *Würstel* si mangia sempre e dovunque colla mano destra».

Il volume in cui si può leggere questa sferzante sentenza è divenuto in breve, e lo è ancora, in Austria, un *best-seller*. Lo scrittore si chiama Willy Elmayer, fu a suo tempo colonnello k. u. k. (cioè dell'imperial-regio esercito), precettore di illustri famiglie patrizie e insegnante «di galateo» in un'accademia militare. Non è dunque un dilettante, anzi il colonnello è uno che disprezza, dal profondo della sua rigorosa educazione, i facili improvvisatori che consigliano le signorine dalle colonne dei settimanali. Egli, che nella società attuale si sente un po' il restauratore del classico galateo austriaco, codificato secondo uno stile cortigiano, ha voluto intitolare con una punta di sarcasmo la sua opera: «Gutes Benehmen wieder gefragt» (nuovamente richiesto il buon contegno).

Diversi apologeti della civiltà austriaca sostengono che essa ai suoi tempi migliori si tradusse in uno stile di vita, in un modo di sentire, in un certo pudore sociale insieme freddo, cortese e ironico, di stampo quasi anglosassone. Ci sembra che questo particolare «britannismo» austriaco lo si ritrovi ora, meglio che altrove, nella vena d'ovattato sarcasmo che serpeggia dalla prima all'ultima pagina di questo manuale di buona creanza.

Per esempio: «Non è di buon gusto parlare con altra gente e torcere intanto, tenendolo stretto fra il pollice e l'indice, l'orecchio della fidanzata o dell'amica, onde far vedere a tutti quanto ci si ama». Oppure, a proposito di certe signore spregiudicate che fumano per strada: «Ciò, nell'Europa centrale, una vera dama non lo fa: è un'abitudine americana che in questa regione non riscuote molta simpatia». O ancora, a proposito del baciamano: «Se non ci si inchina ma si afferra la mano della dama e la si alza di peso alle labbra come un panino, si può destare il sospetto di un'eccessiva confidenza. Inchinatevi dunque, ma non troppo, signori, e contemporaneamente, più che baciare, accennate a sfiorare appena con le labbra il dorso della mano gentile».

A parte questi consigli, che somigliano piuttosto a frecciate, c'è poi tutta una serie di utili regole pratiche, redatte però sempre in un tono di sogghignante impassibilità. Ancora sul baciamano, il vecchio gentiluomo absburgico fa notare che lo si può usare benissimo non solo con le signore, ma con tutte le donne dai 15 anni in su; ma una ragazza sotto i 15 anni, non porgerà mai la mano, farà soltanto uno svelto inchino da ballerina, chiamato *knicks*.

Dove però Elmayer dispiega le risorse della sua vena polemica è quando dalle norme generali, passa a censurare usi e costumi particolari, tipicamente viennesi. Massimo oggetto di critica è in questo senso la classica *Bruderschaft* in pubblico: che è, potremmo dire, tra uomo e donna, una sorta di conturbante e piccante battesimo del tu. L'usanza è tra le più consuete qui nei locali dove si beve e si mangia forte. L'uomo e la donna che hanno deciso di passare dalla fase del lei a quella del tu, intrecciano le due braccia destre e, in questa positura, vuotano d'un fiato il bicchiere colmo; poi si baciano liberamente sulla bocca, anche se il marito o la moglie sono presenti. Secondo il colonnello, trattandosi di un'abitudine primitiva, d'origine barbarica, il bacio sulla bocca dovrebbe essere sostituito da uno, rispettoso, sulla mano della dama.

Un altro vizio viennese, e d'altronde diffusamente tedesco, è il gusto del lezioso nei rapporti sentimentali e quindi dello scambio in pubblico, tra l'amico e l'amica, di vezzeggiativi e diminutivi stucchevoli. Elmayer ne compila una serie tra i più disgustosi: cagnetto, gattino, colombine, cuoricino, polmoncino eccetera. Questa trasposizione della zoologia e dell'anatomia nella retorica degli affetti, non solo suona urtante alle orecchie altrui ma, secondo il censore, è degna della più severa riprovazione morale in quanto corrompe la schiettezza sentimentale edulcorandola con richiami caricaturalmente tratti dal mondo biologico.

Ma l'estrema pietra di paragone, dove o si rivela la vera classe o crolla quella falsa, è il cilindro. Molti uomini politici di bassa estrazione vi sono inciampati, avverte Elmayer. Il cilindro infatti, durante un ricevimento diplomatico in pompa magna, non lo si toglie dal capo penetrando nella sala del ricevimento, ma solo dopo esservi entrati. Quest'ultima lezione, impartita nei tempi odierni con una certa pungente amarezza, svela bene la natura sardonicamente anacronistica e stravagante di tutto il libro che, proponendosi di rievocare in una società mutata le regole di una società morta, sa di predica volutamente inutile: è da tale contrasto che le pagine dell'Elmayer traggono una sorta di passivo e un po' tetro umorismo.

Enzo Bettiza

—= LA CIVILTA' DEL CEMENTO ARMATO FARA' UN'ALTRA VITTIMA? =—

Ustica è un'isola troppo bella per rimanere ancora a lungo ignorata

Questo piccolo paradiso di roccia è "soggiorno obbligatorio,, per un centinaio di giovani mafiosi, quelli che fino a due anni fa si dicevano "confinati,, - Alcuni non ce li vogliono più, nel timore che tengano lontani i turisti - In realtà l'attrezzatura alberghiera e balneare di Ustica è già rapidamente aumentata - E tra poco i moltiplicati «juke-boxes» romperanno il divino silenzio delle acque e del cielo

(Dal nostro inviato speciale) Ustica, 12 giugno.

L'assorta malinconia di Ustica, piccolo paradiso di roccia, nasce dal luminoso, infinito silenzio che avvolge l'isola. Sull'aerea piazzetta spalancata come un alto palcoscenico sull'azzurra vastità del mare gruppi di uomini sostavano all'ombra di scarni alberi, le mani in tasca, gli sguardi accesi sotto la visiera del berrettuccio posato sghembo sul capo. Scendendo lentamente gli scalini della chiesa eretta come un fondale di scena, un sacerdote guardava gli uomini immobili sotto gli alberi. Un raglio d'asino risuonò aspro e sembrò il segnale d'avvio per una recita rusticana. Ma da un vicino caffè giunse lo strepito, più sgradevole del raglio d'asino, di quelle dannate scatole musicali che per cento lire snocciolano canzoni selvaggiamente puerili e l'incanto si ruppe. Anche Ustica è ormai inserita negli itinerari turistici e fra qualche anno la desolante civiltà del cemento armato avrà fatto un'altra vittima. Per vederla ancora quasi indenne occorre far presto, le iniziative per «allettare i turisti» si moltiplicano e si sa quanto dannose risultino queste iniziative per i pochi luoghi di silenzio che ci sono rimasti.

Se Ustica non è ancora diventata un'isola leziosa come Capri, pur non essendole inferiore per il mare verdazzurro, e ripide scogliere, le grotte naturali di esaltante bellezza, il merito tocca ad un certo numero di ospiti che sono costretti, loro malgrado, a contemplare forzatamente per giorni, mesi ed anni l'incomparabile scenario da cui fuggirebbero volentieri se lo potessero. Fino a due anni fa, questi ospiti si chiamavano confinati; oggi, per il gusto tutto nostrano di nascondere la verità con l'orpello di lambiccate definizioni, si chiamano «soggiornanti obbligati». Sono uomini in età ancor giovanile e dal passato burrascoso, molti assolti per insufficienza di prove dall'accusa di gravi reati, non escluso l'omicidio.

Sono il frutto amaro del secolare fenomeno siciliano della mafia, la legge non arriva a colpirli pur avendo i più legittimi sospetti sulle loro attività criminose e li isola nei soggiorni obbligatori. Ustica, piccolo paradiso terrestre, è un soggiorno obbligatorio per un centinaio o poco più di giovani mafiosi. Si riuniscono in gruppi sull'erta piazzetta, sostano ore ed ore a scrutare l'orizzonte per veder spuntare i comignoli della piccola motonave che verso mezzogiorno arriva da Palermo con la posta, gli amici ed i parenti in visita. Per innata diffidenza non rivolgono la parola ai forestieri, guardano le bionde turiste nordiche con occhi strani, i loro discorsi in dialetto strettissimo diventano comprensibili soltanto per la mobilità degli sguardi e l'agitarsi frenetico delle dita sovente cariche di anelli d'oro.

Con le cinquecentocinquanta lire che il governo gli passa al giorno non potrebbero fare gran che, ma quasi tutti dispongono di misteriose sovvenzioni. Ad Ustica si sono formati due partiti, pro e contro i «soggiornanti obbligati». Alcuni vogliono che il governo si cerchi un'altra isola per i torbidi ospiti che con la loro presenza impediscono ad Ustica uno sviluppo turistico degno delle sue bellezze naturali. Non si può pensare, ad esempio, a costruire un porto per i panfili per la semplice ragione che i proprietari dei panfili non desiderano trascorrere le loro vacanze in un luogo che l'opinione pubblica, sia pure a torto, considera ancora un bagno penale. Altri, e sono la maggioranza, desiderano che i discussi ospiti rimangano. Ustica è un'isola bellissima, ma povera, i turisti vengono per due mesi all'anno, un periodo troppo breve per incidere sensibilmente sulla economia del paese. I «soggiornanti obbligati» rimangono invece per lungo tempo, anche cinque anni. Spendono poco, è vero, ma in continuità, e con la loro presenza aiutano molta gente a vivere.

Per essere obiettivi bisogna riconoscere che entrambe le parti in causa hanno buoni motivi per sostenere le loro tesi. Il governo, com'è naturale, non ascolterà nessuno e alla fine vinceranno coloro che sono favorevoli allo stato di cose attuale, piccole famiglie di pescatori e contadini che arrotondano le scarse entrate con le pensioni pagate da questi «forzati del turismo» costretti a recitare ogni giorno sulla piazzetta di Ustica la loro parte di irridenti vittime della giustizia. Non condivido poi il pessimismo di coloro che temono per le sorti turistiche dell'isola, col gusto tanto diffuso oggi dell'emozione violenta, finirà che i «soggiornanti obbligati» diverranno un'attrattiva per i disincantati nomadi dell'avventura. Trovare riuniti tanti gagliardi mafiosi, o presunti tali, magari stringergli la mano e conversare con loro di gesta proibite non accade di frequente e ciò potrebbe essere un lievito per vacanze inconsuete.

Inoltre, non direi che la presenza di questi ospiti abbia rallentato lo sviluppo turistico dell'isola, l'attrezzatura alberghiera e balneare è rapidamente aumentata per soddisfare le esigenze moderne. Quell'albergo costruito sulla scogliera fra altane e terrazze che degradano fino ad un mare di lapislazzulo non ha nulla da invidiare, per la suggestione dello scenario naturale e le sue attrezzature, ai più famosi delle varie costiere. Quando avranno scoperto Ustica, e ciò non tarderà ad accadere, i turisti di un certo livello giungeranno e bisogna aggiungere purtroppo, perché sarà la fine di questo incantato regno del silenzio. I juke-boxes si moltiplicheranno e addio placide ore notturne trascorse sotto le stelle a guardare dalla balaustrata della piazza la corona luminosa che cinge Palermo, addio passeggiate serene a dorso d'asino lungo i tratturi odorosi di lentischio fra siepi di fichi d'India. Si costruiranno strade asfaltate per andare al Calvario, alla Fortezza, al Castello saraceno e sorgeranno i distributori di benzina. Arriverà anche la cisterna con il carburante oltre quella che trasporta l'acqua preziosa, ed Ustica avrà perduto l'acre pudicizia che ancora l'avvolge.

Passano le donne silenziose come fantasmi neri nella luce abbagliante, i contadini tornano dai campi a cavalcioni di piccoli asini e [illegible] tanto di gambe che strisciano i piedi nella polvere. Accennano ad un saluto col capo, cortesi ma rispettosi della solitudine altrui. Dai ripidi scoscendimenti si guarda sul mare immenso. Barche di villeggianti, lontane ed irreali, scivolano sull'acqua verso la punta dell'Uomo Morto, dove l'apocalissi di passate eruzioni vulcaniche si è raggelata in foschi grovigli di forme mostruose gravate da un silenzio sgomento. Entro le grotte che penetrano nel cuore dei ciclopici contorcimenti rocciosi, l'acqua sciaborda placida e luminosa rifrangendo fredde trasparenze di diaspro.

Forse già l'anno venturo non sarà più il silenzioso pescatore piegato sui remi a introdurvi nei lucidi misteri della Grotta Azzurra, dove l'acqua, appena mossa, sembra d'argento fuso, ma un fragoroso e veloce motoscafo. E forse un nuovo albergo sorgerà in un altro angolo panoramico dell'isola e vi sarà il doppio di forestieri incantati e di pescatori subacquei avidi di prede vistose; questo è il fatale destino di Ustica, isola troppo bella per rimanere a lungo ignorata. Prima di allora però, rimane ancora un po' di tempo per vederla quasi intatta e se non fosse per quella fracassona scatola musicale che strepita nel vicino caffè si direbbe poco mutata dai giorni in cui emerse dal mare. Ma ora, forse perché al ragazzo melomane mancano le cento lire per il gettone, anche la singhiozzante musica si è spenta. Sulla piazzetta i discussi «soggiornanti obbligatori», pigramente appoggiati agli alberi hanno abbassato ancora la visiera sghemba della coppola sugli occhi torvi, il sacerdote ha ripreso a discendere gli scalini della chiesa, la scena si è rianimata. Puntualissimo, fragoroso e quasi ilare, il raglio dell'asino a fare il contrappunto alla pantomima che si ripete ogni giorno sulla erta piazza di Ustica, immenso balcone sull'infinito.

Francesco Rosso

Sopprime la moglie e tenta d'uccidersi alla vigilia della causa di separazione

L'ha sgozzata con un rasoio, poi si è reciso i polsi - L'assassino, ora fuori pericolo, è un commerciante sull'orlo del fallimento - Accusa la consorte d'averlo aggredito per prima

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 giugno.

Un commerciante sull'orlo del fallimento ha ucciso la notte scorsa con dieci rasoiate la propria moglie tentando quindi di togliersi la vita con la stessa arma. La tragedia si è svolta in un piccolo appartamento al n. 10 di via Alba dove vivevano i due coniugi: Attilio Terraneo di 54 anni e Angela Brancato di 43 anni. Domani essi avrebbero dovuto presentarsi davanti al tribunale civile per la prima udienza della causa di separazione legale che la Brancato aveva chiesto il 28 aprile a mezzo dell'avv. Emidio Persico. Nell'istanza si faceva presente che il matrimonio, celebrato diciannove anni fa e dal quale non erano nati figli, non era stato felice a causa del carattere irascibile del marito.



Angela Brancato (Telef.)

Non è escluso che il commerciante sperasse ancora in una riconciliazione e che solo dopo essersi reso conto che la decisione della moglie era irrevocabile abbia inferito su di lei a colpi di rasoio. Le indagini fin qui compiute dalla polizia portano infatti ad escludere che egli abbia premeditato il suo delitto.

Ieri sera i due coniugi si erano trattenuti a lungo dinanzi al televisore insieme ai nipoti della donna, Angelo e Aurora Brancato, che abitano al piano superiore dello stesso palazzo. Nulla nel comportamento di Attilio Terraneo lasciava supporre l'orribile tragedia di cui di lì a poco sarebbe stato il protagonista. Erano le tre di notte quando i due nipoti di Angela Brancato venivano svegliati di soprassalto da disperate invocazioni di aiuto. Resisi conto che provenivano dall'appartamento sottostante e che la voce era quella della zia si vestivano in fretta e discesi venivano accolti sulla porta di casa da Attilio Terraneo il quale con le mani insanguinate ed in preda ad una viva agitazione impediva loro di entrare.

«Sono fatti che non vi riguardano. Andatevene via», ingiungeva minacciosamente il commerciante richiudendo con violenza la porta. Ai due giovani non restava che correre al commissariato del quartiere S. Giovanni a chiedere l'intervento della polizia. Il Terraneo in quei pochi minuti tentava di togliersi la vita colpendosi con una rasoiata alla gola e recidendosi le vene dei polsi. Il pronto intervento degli agenti valeva però a salvarlo. Trasportato d'urgenza all'ospedale è stato giudicato guaribile in un mese. Per Angela Brancato ogni soccorso era inutile. Le orrende ferite alla gola aperte dalle rasoiate infertile dal marito ne avevano provocato la morte immediata.

Oggi pomeriggio il commerciante è stato a lungo interrogato in ospedale dal funzionario della squadra mobile. Parlando a fatica egli ha cercato di accreditare una versione del tragico episodio diversa da quella che per ora risulta dalle prime indagini. Il Terraneo ha raccontato che ieri sera, usciti di casa i due nipoti, aveva rimproverato alla moglie di aver distolto parte dei mobili della casa e di un nuovo appartamento da lui di recente acquistato, per consegnarli al signor Romeo Bianchi un impiegato di Terni, che sarebbe intimo amico della donna. (Il Bianchi è partito stasera per Roma su invito della polizia per essere interrogato).

La discussione non avrebbe avuto fino a quel momento alcun seguito. I due coniugi si sarebbero chiusi nella loro stanza. Verso le tre il Terraneo sarebbe stato svegliato da un acuto dolore alla gola: nella penombra avrebbe visto la moglie, in piedi accanto a lui, con il rasoio in mano. Ne nasceva — ha raccontato il commerciante — una violenta colluttazione, al termine della quale il Terraneo, accecato dall'ira, colpiva la donna numerose volte finché non la vedeva stramazzare sul letto priva di vita.

g. fr.

Divenuta mamma Nelly Rivas l'ex-amante giovinetta di Perón

Buenos Aires, 12 giugno.

Nelly Rivas, che fu, a 16 anni, l'amica prediletta dell'ex-dittatore argentino Juan Perón, è diventata mamma. Lo ha comunicato solo stamane ai giornalisti una parente stretta della Rivas, precisando che il lieto evento è avvenuto il 14 maggio scorso.

E' la prima volta che un familiare della Rivas fornisce notizie sulla giovane che tutta l'Argentina conosceva sotto il nome di «Nellida», la piccola amante dell'ex-dittatore. Il neonato, cui è stato imposto il nome del padre, Carlos Ramil, è un bel maschietto del peso di oltre cinque chilogrammi. Un anno fa «Nellida» si era unita in matrimonio con un ex impiegato dell'ambasciata americana a Buenos Aires e in quell'occasione la famiglia della sposa aveva adottato tutte le precauzioni possibili per evitare ogni pubblicità alla cerimonia.

L'amicizia della Rivas, allora appena sedicenne, con Perón le aveva procurato profonde amarezze e quando nel 1955 la rivoluzione spazzò dal potere il dittatore e i suoi sostenitori, la giovinetta rischiò di essere linciata dalla folla che l'accusava di aver accettato dal suo amante gioielli e pellicce oltre ad un'automobile di gran marca ed una grossa somma di denaro.

Curiosità, non entusiasmo a Mosca per la moda francese

Nella sala dei sindacati al Cremlino, primo sfilato davanti alle mogli dei gerarchi "Troppo magre,, dicono i russi delle indossatrici

Mosca, 12 giugno.

Le indossatrici di Yves St-Laurent hanno sfilato oggi davanti alla crema della società moscovita, suscitando un'impressione favorevole anche se non entusiastica. La sala dei sindacati al Cremlino, dove le quattordici *mannequins* hanno presentato le creazioni francesi per l'estate e l'autunno, era tuttavia stipatissima. Non c'erano biglietti per tutti e 1000 persone hanno fatto ressa attorno alla passerella.

La prima sfilata è avvenuta di fronte ad un gruppo di mogli di dirigenti sovietici, molte delle quali accompagnate dal marito. La seconda davanti alle famiglie degli impiegati. Dall'intensità degli applausi, si direbbe che siano stati apprezzati di più dalle signore i modelli increspati e quelli di *chiffon*. Gli uomini sono rimasti molto colpiti dalla magrezza delle indossatrici. «Troppo sottili — ha commentato un russo — Le nostre ragazze sono molto più in carne».

Anastas Mikoyan, vice-primo ministro sovietico, ha dichiarato di essere lieto della venuta a Mosca delle modelle francesi. Rispondendo ad alcune domande rivoltegli all'Ambasciata britannica, dove si stava svolgendo un ricevimento ufficiale in occasione del compleanno della regina Elisabetta, Mikoyan ha detto: «Queste manifestazioni spesso avvicinano i popoli più che le trattative dei diplomatici. Pensate al successo che ha avuto il balletto Bolshoi in America», Mikoyan ha tuttavia dichiarato che non gli sarà possibile assistere ad una sfilata.

Il Presidente turco ha lasciato l'Italia

Napoli, 12 giugno.

Il Presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, ha lasciato l'Italia con la nave-scuola turca *Savarona*. L'unità ha levato le àncore dalla stazione marittima poco dopo le 18, salutata da una salve di 21 colpi di cannone.

Il presidente Bayar si è incontrato con le autorità italiane pochi minuti prima della partenza della nave, di ritorno dalla residenza privata dell'ammiraglio Brown, comandante del settore meridionale Nato, del quale è stato ospite a colazione dopo la visita al comando di Bagnoli.

S P E T T A C O L I

Cronaca televisiva

Nella commedia di ieri sera è bastata una rosa per ammansire una moglie bisbetica e manesca - I telespettatori "defraudati" delle emozioni offerte dal Festival napoletano - Stasera niente "Musichiere"

Spiritoso e saporito — ma solo per tre quarti — l'atto unico «La Clementina Piefaroux» di Henri Duvernois trasmesso ieri sera nella nitida traduzione di Lucio Ridenti e con la regia di Guglielmo Morandi. Duvernois, vissuto tra il 1875 e il 1937, fu soprattutto giornalista e al giornalismo vivo e militante dedicò la sua vita. Scrisse anche di teatro, con la stessa facile vena, con lo stesso brio di ironico osservatore della realtà che gli servirono per gli articoli migliori.

Figura dominatrice della breve commedia è Madame Piefaroux, una di quelle terribili donne inviate dal destino sulla terra per far dannare gli uomini. Il marito è una creatura mite: compone versi teneri e libertini per canzonette, ama la tranquillità, vagheggia una compagna dolce e silenziosa, è un poeta che si nutre di latticini e ortaggi. La consorte, invece, gli rompe i timpani con urla selvagge, attacca lite ovunque, svillaneggia la cameriera, insulta gli amici e, forte com'è, campionessa di lotta libera, mena ad ogni occasione botte da orbi; e davanti al terrorizzato marito sbrana bistecche al sangue e spalanca le fauci su grosse trancie di fetido formaggio da taverna. Un fiore, una stupenda rosa cui è stato dato il suo nome, opera su Clementina Piefaroux l'insperabile miracolo: il demonio in gonnella si scioglie e si trasforma in un angelo trepido di devozione e di femminilità.

«Bastasse una rosa» avranno brontolato ieri sera alcuni mariti. Comunque l'atto regge bene sino alla rapida e clamorosa metamorfosi: poi s'affloscia di colpo e termina in calando. Vivace, burlesca l'interpretazione: la parte della bisbetica Madame Piefaroux era stata affidata, con tratto di stravagante audacia, ad una giovane ed esile attrice, Giulia Lazzarini, specializzata nel ruolo di soavi donnine o di ingenue, fragili fanciulle: era naturale che la Lazzarini si trovasse molto più a suo agio nella fase risolutiva della commedia anziché in quella preparatoria, tuttavia anche alle prese con i bicipiti e le furie di Madame Piefaroux prima del ravvedimento si è difesa con onore, contenendo in limiti accettabili una certa sottolineatura di toni dovuta evidentemente al desiderio di supplire alla scarsa autorità del fisico. Divertenti il Giovampietro, il Mulè e la Rocchi, una di quelle cameriere avvenenti, fini e premurose che ciascun padrone sogna.

Gli spettatori tv, per quel che riguarda il festival napoletano, si sentono un po' defraudati. L'altra sera hanno assistito ad uno spettacolo lucido, garbato, tranquillissimo: e ieri mattina, aprendo i giornali, hanno appreso che, cessato il collegamento, era successo un pandemonio, con urla, pugni, demolizione di dentiere e invasione del palcoscenico. Speravano di rifarsi ieri sera e forse forse s'aspettavano di scorgere subito sul video in regolare ripresa diretta, gente che s'acchiappava per la gola, assalti di folla imbestialita, forze di polizia al contrattacco tra squilli di tromba e sordo rumore di mazze.

Invece, niente. Tutto ancora tranquillo, tutto a posto: la pelata di Fierro dai cento vividi riflessi, il bel volto di Miranda Martino, le chiome della Sedlak, la gara fra Testa e Gallo a chi tiene più lunghi gli acuti, i riccioloni tira-baci della florida Nilla Pizzi; e cortesi applausi e affettuose acclamazioni. Se si son sfasciate le seggiole sulla testa, questo, eventualmente, sarà accaduto dopo. Anche ieri sera, del festival napoletano, gli spettatori tv si sono portati a letto un'immagine idilliaca.

Oggi alle 19,25 «Addio, mia bella addio!»; seguirà la seconda puntata del documentario «In roulotte per l'Europa». Alle 21, niente «Musichiere» per evitare un'indigestione di canzoni. Ci sarà un telefilm con Ida Lupino e poi, dalle 21,30 ad ora notturna imprecisata, tutta l'ultima serata del festival napoletano.

u. bz.

CONCERTO GRATUITO — Domani alle 21,15, nel cortile dell'Università di via Po, per la Stagione Sinfonica Popolare, organizzata dall'Ente Teatro Regio sotto l'egida del Comune, concerto diretto dal maestro Gabor Otvos. L'orchestra del Teatro Regio eseguirà musiche di R. Wagner, L. Beethoven, L. Rocca, F. Liszt. Il pubblico avrà libero accesso al cortile dell'Università, dall'ingresso di via Po 17.

Marisa Del Frate in clinica



Marisa Del Frate è stata operata d'urgenza d'appendicite a Roma. Prima dell'intervento la bella cantante si è riconciliata con la madre. Il suo «manager» Charles Martin la conforta presso il capezzale (Telefoto)

Sullo schermo

Al Reposi: *Il tunnel dell'amore* - All'Ambrosio: *Amsterdam operazione diamanti* - Al Corso: *Marinai a terra* - Al Vittoria: *Il Vampiro*

Intorno all'istituto dell'adozione gira la favola del *Tunnel dell'amore* («The tunnel of love») diretto in cinemascope dall'attore-ballerino-regista Gene Kelly. Una commedia di J. Fields e P. De Vries è all'origine della vicenda che lo stesso Fields ha sceneggiato per lo schermo.

Richard Widmark, pittore e Doris Day, giovani coniugi orbi di prole, decidono di adottare un pargoletto. Gia Scala è la graziosa ispettrice che l'orfanotrofio manda a investigare circa la moralità della coppia, e che scambiata da Widmark per una dama di beneficenza si vede trattata come una seccatrice. A titolo di riparazione, i due passano la sera insieme; e il domani Widmark si risveglia nella camera di un alberghetto per automobilisti. Di quel ch'è accaduto non ricorda nulla.

Quando, passati alcuni mesi, l'ispettrice annunzia al pittore di aspettare un bambino, quello è certo che si tratti del «suo», e certissima ne è la moglie quando nel bambino da adottare ravvisa una spiccata somiglianza col marito. Tuoni e fulmini, e minaccia di divorzio.

S'intende che tale somiglianza è puramente casuale; che il pittore è innocente e intemerata l'ispettrice (aspettava sì un bambino, ma da suo marito); che tutto quell'imbroglio è nato da un equivoco, e che un bambino di fabbricazione propria suggellerà la riconciliazione dei coniugi.

Costruita sull'artificio, la commedia scorre e qua e là diverte per vivacità di dialogo, concatenazione di episodi, eleganza di recitazione. Anche se attori come Widmark e la Day (specialmente il primo, più tagliato ai toni drammatici) risultino un po' sciupati per una materia così tenue e convenzionale.

* *

Amsterdam, operazione diamanti («Operation Amsterdam») è stato diretto dal regista inglese Michael Mc Carty in stile scarno e documentario secondo le regole del cinema britannico. «L'argent fait la guerre», e i diamanti anche. Nel maggio del 1940, invasa la neutrale Olanda dalle truppe naziste, alcuni previdenti inglesi pensarono al profitto che si sarebbe potuto ricavare dal recupero di grossi diamanti industriali da essi consegnati a commercianti olandesi e ora in pericolo di cadere nelle mani del nemico. Pensarono e agirono. Il film narra l'avventura dei tre uomini mandati a recuperare quei preziosi, quando ormai la morsa hitleriana stava per serrarsi su Amsterdam e agenti della quinta colonna, mimetizzati nelle uniformi olandesi, erano praticamente padroni della città. L'impresa o doveva riuscire in poche ore o non sarebbe riuscita mai, ed è inutile dire che si avvera il primo caso, grazie a un miracoloso gioco di audacia e tempismo.

Il carattere alquanto mercantile della missione (i diamanti industriali, nonché il Vello d'oro, non sono nemmeno il patetico «documento segreto» da cui dipende l'esito della guerra) comunica un certo gelo alla già scabra pellicola che tuttavia non manca del brivido dell'avventura (furiosi inseguimenti automobilistici nelle strade deserte) e d'una fascinosa presenza femminile, Eva Bartok, diligente e brava al pari dei suoi compagni Peter Finch, Tony Britton e Alexander Knox.

l. p.

* *

Mickey Rooney, sposatosi di recente per la quinta volta, era appena alla quarta moglie quando ha interpretato *Marinai a terra* («All Ashore»), una commedia musicale in technicolor diretta qualche anno fa da Richard Quine, allora non ancora regista di «Una Cadillac tutta d'oro» e di «Una strega in paradiso». E si vede: scorrevole e scacciapensieri, il film è nondimeno un modesto ricalco di più rutilanti produzioni.

Due marinai in franchigia, dilapidato in una grandiosa sbornia il gruzzolo di un loro commilitone, continuano a spassarsela a spese di costui, costringendolo a lavorare per guadagnare gli spiccioli che essi poi spendono in nuovi bagordi; finché, dopo comiche disavventure, il disprezzato e conculcato Moby non ottiene la sua rivincita con la bella figlia di un miliardario. S'insinuano nella vicenda, e la rimpolpano, balli canzoni e *sketches* (discreto, anche se non inedito, il quadro del sogno con la parodia dell'opera lirica) in cui si prodigano a dismisura il focoso Mickey Rooney, e con più flemma gli altri. Fra questi compare il cantante Dick Haymes, penultimo marito di Rita Hayworth.

* *

Il vampiro («The vampire») di Paul Landres si distingue dagli altri bellulni colleghi solo perché si presenta come il vampiro *tout court*, senza le pittoresche aggettivazioni che ornavano il titolo dei precedenti film. Ma per il resto, assolve con la stessa esasperante monotonia il suo ufficio di uccisore e di sanguisuga, al quale non può sottrarsi per via di certe pillole, che ingoiate in un momento di distrazione, trasformano di notte un mite medico (John Beal) in un feroce mostro. Ad ogni metamorfosi, una vittima: tranne nell'episodio conclusivo in cui il provvido intervento della polizia, che elimina il vampiro a rivoltellate e risparmia la vezzosa Coleen Gray.

Sono di moda, dicono, e li chiamano i film dell'orrore. Forse la definizione è più appropriata di quanto non sospettino gli stessi produttori.

MOSTRE D'ARTE

Hans Hartung ed altri

Fin dal 1951 Hans Hartung è noto ai torinesi per esser stato accolto nella prima mostra di «Francia-Italia, Pittori d'oggi», manifestazione cui partecipò anche nel '53 e '57. Nato a Lipsia nel 1904, dove studiò filosofia, storia dell'arte e pittura, reciso oppositore del regime nazista contro il quale combatté in Alsazia riportando una grave mutilazione, riconosciuto in Europa e in America come uno dei più interessanti esponenti dell'Astrattismo, anche da chi nega la validità estetica di questo universale movimento plastico era considerato con rispetto per la scattante energia del segno, per la potenza di certe sue definizioni formali e spaziali. In una sala di cento astrattisti Hartung lo si distingueva alla prima occhiata, maestro di un linguaggio d'incontenibile dinamismo. Tutto ciò è svanito, annullato dalla fatale esigenza dell'Astrattismo di rinnovarsi e presentarsi di stagione in stagione diverso, per non insabbiarsi in una disperata monotonia? I pastelli di Hartung ora esposti alla «Bussola» sembrano delle matasse di lane colorate, vero e proprio campionario di fabbrica. Da come i torinesi lo videro nel '57 Hartung è dunque già cambiato, totalmente trasformato (dal teso vigore alla musicale cadenza) nelle intenzioni e nelle espressioni? Per musei e collezionisti diventa difficile tener dietro a questi capricciosi maestri...

L'Unione Culturale presenta un gruppo di incisori bulgari, spiegando come una originale tradizione grafica si formò in Bulgaria, causa la dominazione turca, non prima del secolo XVIII. Queste stampe, tuttavia, in cui prevale la tecnica silografica, quasi tutte ispirate da una robusta visione realistica, indicano che il tempo perduto è stato presto riguadagnato da un forte impegno artistico: specie quelle del Draganov, del Bezer, e di Ilija Beskov, dal segno più libero.

In una nuova galleria, «La Fenice», via Vespucci 46, espone il trentino Riccardo Schweizer, che all'Accademia veneziana fu per sei anni assistente del Saetti. Della pittura del maestro poco in lui è rimasto; piuttosto lo guida, anzi lo possiede come un'ossessione, l'esempio di Picasso, ch'egli conobbe nel '50 a Vallauris. Soprattutto nel disegno; ed il suo sforzo di superare l'imitazione, si risolve nella ricerca di forme enfatiche, turgide, volutamente sensuali. Anche la pittura, violenta e greve, ostenta una rozzezza assai gratuita.

mar. ber.

I premi «Vittorio Alfieri» per le arti figurative 1959

Asti, 12 giugno.

A Palazzo Alfieri si è riunita la Commissione di premiazione per le opere di pittura e di disegno concorrenti al premio «Vittorio Alfieri» per le arti figurative 1959. La Commissione presieduta da Marziano Bernardi e composta da Franco Miele, Eugenio Guglielminetti, segretario Ercole Bo in rappresentanza del Comune, ha deciso di assegnare i seguenti premi:

Pittura: Premio «Vittorio Alfieri» di L. 500.000 ex-aequo a Corrado Cagli per l'opera «Ritratto di Paola Bloch» e a Ezo Peluzzi per l'opera «Ritratto di mia zia».

Premio-acquisto «Città di Asti» di L. 250.000 a Emilio Sobrero per l'opera «Autoritratto». Premio-acquisto «Cassa di Risparmio di Asti» di L. 200.000 ex-aequo a Carlo Quaglia per l'opera «Ritratto di Cierrocchi» e a Domenico Buratti per l'opera «Ritratto».

Bianco e nero: Premio «Alfieri» di L. 100.000 ex-aequo a Piero Bolla per l'opera «Studio per ritratto» e a Rosalda Gilardi Bernocco per l'opera «Ritratto di Laura». Premi-acquisti: «Ente provinciale Turismo» per complessive L. 100.000; L. 40.000 a Enrico Allimandi per l'opera «Ritratto», L. 30.000 a Maria Vaglisindi del Castello per l'opera «Ornella a Santa Margherita»; lire 15.000 a Luigi Servolini per l'opera «Ritratto di Mascagni»; lire 15.000 a Alfredo Ghiggi per l'opera «Figura».

Per possesso di stupefacenti

Arrestata in ospedale la cantante Billy Holiday

New York, 12 giugno.

La cantante americana di blues Billy Holiday, che da dieci giorni si trova ricoverata in gravi condizioni al «Metropolitan Hospital» di New York, è stata oggi dichiarata in arresto per possesso illegale di stupefacenti.

Ieri sera la Holiday veniva avvicinata da una infermiera la quale notava che la paziente recava sul naso le tracce di una polverina bianca e teneva nella mano un sacchettino di stagnola. Fattosi consegnare l'oggetto l'infermiera lo affidava a sua volta al dott. Ferdinando Piazza, sovraintendente del «Metropolitan Hospital». Il sanitario faceva esaminare dal chimico dell'ospedale il contenuto del sacchettino che risultava essere eroina pura.

Di qui la dichiarazione d'arresto da parte della polizia la quale cerca ora di scoprire la persona che ha fatto pervenire alla Holiday la droga.

Uno spettacolo di varietà al «Festival dei due mondi»

Spoleto, 12 giugno.

«Fogli d'album», spettacolo della seconda serata del «Festival dei due mondi», dato stasera al teatro Caio Melisso, è una serie di brevissimi atti unici e di «sketches» composti appositamente da autori italiani e francesi, parte in prosa e parte con musica di scena. Si tratta di un genere non molto lontano dalla rivista «da camera», con scenari sintetici e di facile allestimento, basato sulla recitazione e sugli effetti satirici per un verso, coreografici per l'altro, alternati con abile dosatura. A questa serata, dedicata agli autori europei, ne seguirà una seconda riservata agli americani, con lo stesso carattere.

Allo spettacolo, iniziato con «Le finestre» di Dino Buzzati, una piacevole ricostruzione di una comica conversazione fra vicini, hanno partecipato brani di Italo Calvino, Jean Cocteau, Ghedeiroде, Jonescu, Manzi, Maselli, Montanelli, Giuseppe Patroni Griffi, Mario Soldati.

Festival del film industriale

57 documentari presentati ieri - Stamane un convegno di studi

Giornata di punta, quella di ieri, al «Festival del film industriale» che si svolge in via Vela: nei tre turni di proiezioni (mattino, pomeriggio e sera) sono passati nelle due sale ben 57 documentari di varia lunghezza. Non si può perciò riferire che di una minima parte di essi, e questo dispiace perché il livello tecnico, e il valore espositivo, didattico, figurativo di tutti i corti e medi metraggi presentati dalle varie nazioni nelle diverse sezioni sono apparsi spesso rilevanti.

Scegliendo a caso, segnaleremo innanzitutto tre film italiani: *Via Appia Nuova*, illustrante a colori le complesse operazioni del rifacimento d'una strada in cemento; *Sud come Nord*, dedicato con proprietà allo Stabilimento Olivetti di Pozzuoli e *L'Ansaldo al servizio dell'industria chimica e petrolifera*, dove il titolo è abbastanza esplicito sul contenuto. Particolarmente felice il medio metraggio francese a colori *En portant*, curato dalla Citroën per documentare con spirito, e anche con l'impiego di gustosi disegni animati, la storia dell'evoluzione del sistemi di sospensione nei veicoli. Severo ed eloquente il tedesco *Forschung und Leben*, avente a soggetto l'uso dei prodotti chimici nell'industria e nella vita quotidiana; più svelto, ma non meno puntuale nei risultati, il belga *Symphonie des couleurs*, sulla fabbricazione e l'applicazione delle vernici. Citiamo ancora: *European Rhapsody* (Svezia), il cui tema è l'attività europea della «Sas»; *Growing Up* (Usa), mostrante il contributo prezioso dell'industria nella formazione pratica delle nuove leve operaie; *En el Ebro y en el Duero*, girato in morbidi colori sui due fiumi della penisola iberica; *The modern age in iron and steel* (Giappone), realizzato con molto impegno in uno dei massimi complessi siderurgici nipponici; *From spruce to news*, in stupendi colori e dedicato all'industria finlandese della carta.

Stamane, nel quadro del Festival, ha inizio il «Convegno di studi sul film industriale» nel quale si discuterà il tema «Il film al servizio dell'industria» (relatore Campaneschi della Edison). Tra i film in programma nei tre turni odierni ne segnaliamo alcuni: *Fabbrica argentina di trattori*, presentato dalla Fiat Concord, che a Cordoba produce trattori; *Dal 1876 Carello vi illumina il cammino*, girato nella nota fabbrica torinese di fari e fanali; *Fiat ricambi* illustrante questo stabilimento di Torino, dove l'automazione ha ruolo di protagonista; *...e dal deserto sorse la "Dina"*, dedicato allo stabilimento che al Messico costruisce autocarri su licenza Fiat; *Torri sullo Stretto*, sulla costruzione e messa in loco dei piloni portanti i cavi ad alta tensione attraverso lo stretto di Messina.

Ricordiamo che alle varie proiezioni si può accedere senza alcuna formalità.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Teatro Piem.** Un. Sov. ang. v. Montevideo: ore 21,15: «Povero mare». **Cortile Università** (Ente Teatro Regio): domani 21,15 Concerto Sinf. gratuito. Dr. Gabor Otvos. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 130 posti): 17,15 e 21,15: Settimana del film etnografico e sociologico (7 cortometraggi, min. 110)

Art Ancien (corso Matteotti 40): Arte americana contemporanea. **Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Ikebana Ingr. libero 10,30-12,30 e 16-19,30. **Galleria Martina**: Personale del pittore V. Ferrario. **Il Bulino**: Stampe antiche e mod. Acc. Albertina 40, tel. 511-217. **La Bussola**: Mostra di H. Hartung. **Promotrice Belle Arti** (Valentino): Quadriennale '59: 10-12; 15.30-19.30

Al Florida (p. Solferino, t. 42-523): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, M. Mosso. **Apollo**: ore 21 Compl. Chi-co-cha. **Argentiere** (v. Argentero 4): 21-24. **Bruno Valentino Danze**: ore 21. **Chalet** (Valentino): 21 Rossacioi. **Gay**: sede estiva ore 21 ripresa tratt. Orch. Boccaccio-P. Dandri. **Garden Danze**: 21-24 Orch. Spinardi. Cap. 13. Valsalice, t. 60-912. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: 21 Orch. R. Gallo. **Le Cascine** (presso Stupinigi), Ristorante, Danze Quintetto Neve. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **La Serenella**: 21 Massa-Cucco. **Lutraria**: ore 21 Franco Goldani Canta Elio Lotti. **Pagoda Danze**: 16-21 Lanfranco. **Piscina del Sole** (S. Mauro): ore 21 Danze orchestra Gino Becca. **Zilia**: Scuola ballo Bonafous 5.

S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing: 21 Nardi suo complesso. **Taverna** (via Amendola 10, tel. 47-633): Orch. Fantasy, c. E. Lotti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amsterdam operazione diamanti» Peter Finch, Eva Bartok e Tony Britton. **Astor**: «L'incredibile avventura di Mr. Holland» con A. Guinness. **Corso**: «Marinai a terra» techn. Mickey Rooney, Dick Haymes. **Cristallo**: «I dragoni dell'aria» John Hodiak, B. Britton, Bennett. **Doria**: «Sally... e i parenti picchiatelli» Ann Blyth, E. Gwenn. **Lux**: «Come Eva... più di Eva» eastmanc., Joan Collins, K. More. **Reposi**: «Il tunnel dell'amore» Scope. Doris Day, R. Widmark. **Romano**: apert. 19,30: «Arsenico e vecchi merletti» di Frank Capra: Cary Grant. Ult. 22,15. **Vittoria**: «Il Vampiro» John Beal, Coleen Gray. Vietato minori

Alfieri: «La lunga estate calda» Sc. col., J. Woodward, P. Newman, Welles. Premio Cannes '58: or. 15. **Ariston**: Processo di Norimberga, docum. storico eccez. Ingr. 300. **Arlecchino**: «Oltre il confine» con Anita Ekberg e Jack Palance. **Augustus**: «La ragazza di Berlino» N. Tiller, C. Raddatz. Pl. 300. **Nazionale**: «Una ragazza e una pistola» con Robert Bray. **Torino** «Poveri milionari» M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca. A. 10

Alexandra: «I tartassati» Totò e Aldo Fabrizi. **Capitol**: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi. **Faro**: «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi. **Fiamma**: «Tavole separate» Rita Hayworth, Deborah Kerr, Burt Lancaster, David Niven. **Hollywood**: «Gigi» techn. Scope, con Leslie Caron e M. Chevalier. **Ideal**: «Les amants» di L. Malle, con Jeanne Moreau e Jean Marc Bory. Ingresso 300: ult. 22,10. **Maffei**: «L'ultima conquista» con John Wayne. **Massimo**: «Frenesia del delitto (Compulsion)» Sc., Welles, Varsi. **Principe**: «Gigi» technic. Scope. L. Caron, M. Chevalier, Jourdan. **Sassoè**: «Gigi» tech. Scope, con Maurice Chevalier e Leslie Caron. **Statuto** «Frenesia del delitto (Compulsion)» Sc., O. Welles, D. Varsi.

Adriano: «Le avventure di Mr. Corey» tec. Sc., T. Curtis, K. Grant. **Alcione**: «Il pirata dello sparviero nero» e Grande Rivista 16,15-21,15. **Alpi**: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, D. Gélin, Viet. **La Perla**: «Ultima notte a Warlock» Sc. tec., Widmark, Fonda. **Regina**: «L'urlo e la furia» tech. Scope, Yul Brynner, J. Woodward. **Asti**: «Le donne sono deboli» col. P. Petit, J. Sassard, A. Delon. 16.

Cravesana: «La zia d'America va a sciare» Tina Pica, D. Maggio. **Milano**: «Passaggio di notte» e «Serenatella sciuè sciuè». Ap. 15. **Olimpia**: «Il vendicatore» Sc. col. **Po**: «Senza famiglia» technicolor. **P. Nuova**: «Duello a Bitter Ridge» e «Miss spogliarello». Apert. 10. **S. Felice**: «Il falso generale» Scope. con Glenn Ford.

Esperia: «Ercole e la regina di Lidia» tec. Sc., Koscina, Reeves. **Giardino**: «Sfida nella città morta» tec. Sc., R. Taylor, Widmark. **Italiano**: «Il nudo e il morto» tec. Scope, con Aldo Ray e B. Nicola. **Mirafiori**: «Cow-boy». **Vinzaglio**: «Se mi vuoi sposami» con Clark Gable e Lana Turner.

Araldo: «L'orgoglioso ribelle» tec. Scope, A. Ladd, O. De Havilland. **Eliseo** «Policarpo ufficiale di scrittura» eastmanc., Rascel, Salvatori. **Fréjus**: «Piace a troppi» techn. Sc., Brigitte Bardot, C. Jurgens. **Nuovo**: «Cenerentola» technicolor di Walt Disney. **S. Paolo**: «Tutti innamorati» con J. Sassard, Ferzetti, Mastroianni.

Belgio: «Radici del cielo» tech. **Carallo**: «Tavole separate» Rita Hayworth, D. Niven, D. Kerr. **Eridano** «La ragazza Rosemarie». **La Salle**: «Il vecchio e il mare» techn., Spencer Tracy, F. Pasca. **Orspo**: «Erode il grande» tech. **Radium**: «Battellieri del Volga» tech. Sc. J. Derek, C. Vanel. **Rossini** Porta un bacione a Firenze. **S. Giulia**: «La spada imbattibile». **V. Veneto**: «Il padrone delle ferriere» tech. A. Vilar, V. Lisi.

Astra: «Policarpo ufficiale di scrittura» eastmanc. Rascel. **Bernini**: «Piogge di Ranchipur» tech. Sc. L. Turner, R. Burton. **Cibrario**: «I giganti toccano il cielo» Marianne Koch, Sc. tech. **Elios**: «Un pugno di polvere» tech., Gary Cooper, S. Parker. **Esedra**: «Dono d'amore» Bacall. **Europa**: «Diavoli del Pacifico». **Excelsior**: «L'albero degli impiccati» tec., G. Cooper, M. Schell. **Massaua**: «Valencia» Sarita Montiel, colori. Prima visione Torino. **Odeon**: «Una strega in paradiso» tech., J. Stewart, K. Novak. **Star**: «Tutti innamorati», con M. Mastroianni, J. Sassard.

Adua: «Quantez» Scope. F. Mc Murray. Var. Comp. Torino. **Aurora**: «L'urlo dei Comanches» con J. Walker, V. Mayo. **Bava**: «L'amore nasce a Roma». **Brescia**: Il vento non sa leggere. **Châtillon**: «Sierra» technicolor, A. Murphy, V. Hendrix, T. Curtis. **Edelweiss**: «Isola dei pirati» Scope technic., con Rossana Podestà. **Eridan**: «L'uomo che non voleva uccidere». **Fortino**: «La sposa» Irene Tunc. Varietà Comp. Gambe al vento. **Maler**: «Le donne sono deboli». **Nord**: «Quo vadis?» tec. Robert Taylor, Deborah Kerr. Ult. 21,30. **Palermo**: «Pia de' Tolomei» Sc. **Sociale**: «Dove la terra scotta» Sc., Gary Cooper, Julie London. **Zenit**: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman.

Baretti: «Perfide ma belle» Scope con Claudio Villa e Mario Riva. **Cabiria**: «Cenere sotto il sole» con Frank Sinatra, N. Wood. **Colosseo**: «L'ultima notte a Warlock» tec. H. Fonda, D. Malone. **Continental**: «In licenza a Parigi» tec., T. Curtis, J. Leigh. **Flora** «Compagno B» Crick Crock, «Tom e Jerry a Hollywood» tec. **Italia**: «Tutti innamorati» J. Sassard, G. Ferzetti, M. Mastroianni. **Moderno**: «Padre e figli» con V. De Sica; e «Drango». **Nizza**: «Perri» techn. Cart. anim. **Piemonte**: «La spada di D'Artagnan» techn., G. Baker, S. Syms. **S. Carlo**: «Locanda 6ª felicità». **Spezia**: «L'amore nasce a Roma» Scope. Claudio Villa, Cifariello.

Diana: «Non voglio morire». **Dora**: «Urlo dei Comanches» con J. Walker, V. Mayo. **Roma**: «Quando volano le cicogne» con Tatiana Samoilova. **Umbria**: «Legge del fucile» con Fred Mc Murray.

Alba: «Il sole sorgerà ancora» tec. Sc. T. Power, A. Gardner. **Ambra** (via Chiesa Salute 77): «Non c'è tempo per morire» Sc. tech., Victor Mature, Leo Genn. **Apollo**: «Policarpo ufficiale di scrittura» Rascel, Salvatori. **Cafasso**: Doppio programma: «La febbre del petrolio» C. Gable; «La spada di D'Artagnan» col., Baker. **Edera**: «Rascel marine» Sc. tech. **Lucento**: «Ercole il Grande» tech. Scope, Edmund Purdom, S. Lopez. **Letrario**: «Il padrone delle ferriere» tec. Sc., V. Lisi, A. Vilar. **Marialde**: «La montagna» tech. S. Tracy, R. Wagner, C. Trevor. **Splendor**: «Isola dei disperati» Scope, C. Mohner, A. Morel.

Riduzioni ENAL-AGIS: Teatro Alfieri: lunedì 15 ore 21 «The Modern Jazz Quartet».

ECHI SPETTACOLI

GAY DANZE ESTIVO
Stasera ore 21 iniziano i trattenimenti con l'Orchestra *Gino Boccaccio* e *Pippo Dandri* reduci da una lunga tournée all'estero. Canta *Salvadore*, al piano *Palmieri*, chitarrista *Rupe*.

DO RE MI FA SOL LA SI UT
Missili, razzi, atomi, elettroni diventano pazzi per gli otto suoni di *Franco Goldani* ed *Elio Lotti* *Bicchendusit Lutrario*
Scuola danze moderne gratuita

LA ROTONDA VALENTINO
Orch. *Miguel* ore 16 e 21; cantano *Rosangela Franco* e *C. Vigna*. Tutte le sere pista all'aperto.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21: Serata a premi. Direttore Sampaoli. Se piove salone coperto

FARO CLUB DANZE
Ore 21: *Whisky a Gogo*
Locale condizionamento aria

LA SERENELLA
Grande serata *Allegri con Brio*. Ricchi premi omaggi alle Dame. Orchestra *Massa*, canta *G. Cucco*

Sordomuto travolto dal treno mentre attraversa i binari

Aosta, 12 giugno.

Un contadino sordomuto è stato investito dal treno a un passaggio a livello nei pressi di Fenis, e ha riportato gravissime ferite per cui è stato ricoverato all'ospedale di Aosta in condizioni disperate.

Il poveretto, Giuseppe Borroz, di 40 anni, di Fenis, poco dopo le 7 di stamani stava recandosi al lavoro nei campi, quando attraversava i binari senza avvedersi del sopraggiungere del diretto partito da Aosta alle 7 e che avrebbe dovuto arrivare a Torino alle 9,54. Nonostante la disperata frenata del macchinista, la locomotiva investiva il Borroz.

Il concorso ippico di Asti nel ricordo dell'antico «palio»

I gonfaloni presenti nello stadio per l'attuale manifestazione - Le gare di ieri

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 12 giugno.

Asti vagheggia sempre il ripristino della sua antica «corsa del palio» che diede gran nome ai cavalli delle sue campagne, illustrò la bravura dei suoi cavalieri e, di rimbalzo, fece rifulgere altri suoi meriti che oggi diremmo «turistici». Esso richiamerebbe senza dubbio gran folla (così come avviene per Siena) ma, forse, sarebbe difficile mettere insieme tanti cavalli «non professionisti» quanti ne vorrebbe la composizione delle varie squadre, rappresentanti di 36 parrocchie: inoltre il premio principale non potrebbe più consistere nel pezzo di stoffa, sia pure pregiato, che si chiamava «palio»; almeno almeno occorrerebbe una automobile, una trebbiatrice, trattori. Ciò, unito allo sfarzo dei costumi, degli arazzi, dell'organizzazione tutta, porterebbe a un preventivo di spesa che gli ottimisti fanno aggirare intorno ai 20 milioni e i pessimisti da tre a cinque volte tanto.

In attesa di trovarli e di vincere altri ostacoli, Asti onora il cavallo e San Secondo protettore della città con un concorso ippico nazionale, quest'anno alla sua terza edizione. Come è noto, San Secondo è effigiato tuttora a cavallo e con la sciabola sguainata perché fu così che apparve in una breccia delle mura cittadine dove stava per irrompere il nemico, sgominandolo con la sua sola presenza. Il vecchio «palio» coincideva in genere con la sua festa. Oggi, nello stadio comunale, S. Secondo era presente nella bottiglia d'Asti Spumante regalata ad ogni concorrente, perché il marchio di fabbrica del «Consorzio dei vini tipici astigiani» riproduce per l'appunto San Secondo a cavallo, come espressione di schiettezza e del «meglio». C'erano anche i gonfaloni dei «palii» passati, come cornice del tetto della tribuna.

Nessuna gara spettacolare difatti. La prima, per l'assegnazione del «Premio Camera di Commercio Industria e Agricoltura» era un percorso di difficoltà così modeste che lo hanno superato ben 28 cavalli e cavalieri a pari merito, ossia senza errori degni di penalità. Ben pochi non sono riusciti a piazzarsi per la competizione finale e tra questi «El Romo» montato dalla principessa Maria Cristina di Savoia-Aosta. L'eliminatoria non provocava molte vittime come percorso «netto» ma il «tempo» che in definitiva contava ha segnato disparità notevoli, dopo i primi. Si è imposto «Fulmine» con Gian Piero Bambo in 28", seguito da «Ussaro V», con il brigadiere Mele a un quinto di secondo e a due quinti di secondo ex-aequo «Astoria» (tenente col. Ravano), «Selta» (marchese De Boyl).

La seconda gara si è aperta con i capricci di «Poker» che, impuntatosi di schianto ha sbalzato di sella il suo cavaliere col. Montessoro; quindi, datosi alla fuga, usciva a precipizio dal campo. Nessun danno al caduto.

Graziano Mancinelli ha segnato subito un tempo imbattibile con «Elke» (1'2") e poi con «Gloria II» (1'4"1/5). Terzo «Freund Jocken» montato da Gian Piero Bambo.

Domani «Premio Unione Industriale» e «Premio Amministrazione Provinciale» (ore 15).

a. a.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 14-15,10: «Telescuola». a) Lezione di francese; b) Lezione di economia domestica; c) Lavoro e disegno tecnico.

16: Ripresa diretta delle fasi salienti degli incontri di tennis tra le squadre di Italia e del Sud Africa, per i quarti di finale, zona europea, di Coppa Davis. Telecronista, Giorgio Bellani.

17: Per i ragazzi: a) «Avventure in libreria», rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza; b) «Il teatro di Arlecchino», scene e scherzi delle maschere italiane, in ripresa diretta dal Nuovo Teatro Romano di Torino. In questo numero: Il mistero degli armadi, intermezzo (quattro chiacchiere con i ragazzi). Le marionette di Arlecchino. Interpreti: Antonio Guidi, Toni Barpi, Aldo Allegranza, Wanda Benedetti, Lino Robi, Marisa Fabbri, Ugo Bologna. Regia di Vittorio Brignole.

18: «Fiera del Mediterraneo», ripresa diretta, da Palermo, della manifestazione inaugurale. Telecronista, Tito Stagno; 18,30: Telegiornale; 18,50: «Passaporto n. 3», lezione di lingua francese a cura di Jean Barbet.

19,10: «Sintonia - Lettere alla Tv» a cura di Emilio Garroni.

19,25: «Addio, mia bella addio!», canzoni in congedo dal 1848 al 1918, richiamate da Michele Galdieri e Franco Monicelli. Terza trasmissione della serie: sul sottofondo musicale, presentato da Michele Galdieri, scorreranno sul video visioni di stampe e di documenti delle varie epoche e qualche rapidissima sceneggiatura, in modo da accompagnare il telespettatore non solo al ricordo delle musiche ma anche a quello dei fatti storici legati alle canzoni. Partecipa alla trasmissione la Corale «Stefano Tempia» di Torino, una delle formazioni polifoniche più note in Europa. La parte solistica è affidata a Wanda Romanelli, Tullio Pane, Guido Guarnera e Alberto Berri. Dirige la Corale Virgilio Bellone; l'orchestra è diretta da Pasquale Frustaci. Regia di Fernanda Turvani.

19,55: «In roulotte per l'Europa», secondo della serie di documentari girati da Leonardo Cortese nel corso di un suo viaggio attraverso l'Europa. Titolo di questo itinerario: «Da Monaco a Bonn, lungo il Reno»; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La storia di Emily Cameron», telefilm della serie «Grandi attori» interpretato da Ida Lupino, Scott Forbes e Fay Baker.

21,30: «Settimo Festival della Canzone Napoletana», in collegamento Eurovisione, dal Teatro Mediterraneo alla Fiera d'Oltremare in Napoli, ripresa della terza ed ultima serata. Le due orchestre sono dirette da Carlo Esposito e Marcello De Martino; interpretano le dieci canzoni rimaste in finale ben ventun cantanti fra i più noti. Presenta Lauretta Masiero; la regia è di Mario Landi.

Nell'intervallo, Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Radioscuola delle vacanze; 11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico.

12,10: Canzoni in voga; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Angelini e otto strumenti; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e cronache cinematografiche.

17: Giornale radio - Sorella Radio; 17,45: «Otello» di G. Verdi, direttore A. Erede; 19,15: Inaugurazione della Fiera del Mediterraneo; 19: Lotto; 20: Un po' di Dixieland; 20,30: Giornale radio.

21,10: Retrospettiva del radiodramma italiano: «La notte di Bertil», di G. D. Giagni; 21,55: Canzoni: «Plattera»; 22,15: Tre per tre, varietà in tre tempi per tre generazioni; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: L'alfabeto della canzone - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Giornale radio - Dalla strada al microfono - Quadrante della moda - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Schermi e ribalte; 15,30: Giornale radio.

16: Terza pagina: Le pietre parlanti - Jazz in vetrina - Guida d'Italia; 17: Sulle ali della musica; 18: Giornale radio - «L'uomo che ride»; 18,35: Ballate con noi; 19,30: Musica in celluloide; 20: Radiosera; 20,35: «Assunta Spina»: al termine: Ultime notizie.

21,30: Festival della canzone napoletana (terza serata) esecuzione delle dieci canzoni prime classificate; 22,45: Ciak, attualità cinematografiche; 0,15: Festival della canzone napoletana, esecuzione delle tre canzoni vincenti; al termine: I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA — 19: Il «Secondo tempo» del Mezzogiorno; 19,30: Nel centenario dell'Unità, a cura di Galante Garrone; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: concerto sinfonico.

STAZIONI a MF — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Bach, Bruch e Smetana.

Clamorosi incidenti e tumulti al Festival di Napoli

Per le dolci canzoni d'amore un pandemonio da codice penale

Il pubblico napoletano è indignato per la scandalosa gazzarra evidentemente organizzata e scatenata da note figure della malavita - Interrogazione al Parlamento; la musica leggera è diventata un'industria, occorre controllarne le manifestazioni

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 12 giugno.

Per descrivere con un'immagine immediata quel ch'è successo ieri notte sul palcoscenico e nella platea del Teatro Mediterraneo, i napoletani tirano nel discorso il ricordo di rovinose eruzioni vulcaniche e di terremoti proverbiali, come quello di Casamicciola. Un testimone oculare, un uomo piccolo e timido, mi dice: «Volavano paccheri. Voi ve ne stavate buono, zitto, nella vostra poltrona, e all'improvviso vi arriva un pacchero. Nemmeno vi accorgevate di chi lo aveva tirato. Ve l'ho detto: volavano paccheri». «Che cosa?». «Proprio così: paccheri. Sì, paccheri». E nel pronunciare questa parola, le gote dell'omino si gonfiano, la sua bocca rimane aperta sulla sillaba di mezzo, trincia l'aria con grandi manate, in tutte le direzioni. Mi dice anche che uomini di cinquanta e anche di sessanta anni, galantuomini noti a tutta la città per il casato e la professione o i pubblici incarichi, si colpivano con schiaffi e pugni, si strappavano cravatte e camicie, si mordevano come presi da una furia convulsiva. A una personalità molto in vista un pugno strappò dalla bocca una dentiera quasi nuova, costosissima. Ma, ripeto, è soprattutto la faccenda dei «paccheri» che eccita tuttora la fantasia dei napoletani: e a sentirli discorrere, quegli schiaffoni diventano qualche cosa di enorme, di colossale.

Ma a parte i mille episodi in cui si frazionò la zuffa che tenne dietro alla proclamazione dei risultati della prima giornata di questo festival, i napoletani sono molto arrabbiati, seriamente indignati.

Hanno la sensazione di essere stati messi in berlina, con una buona dose di cinismo, da una banda di camorristi, e già molti definiscono questo settimo festival della canzone napoletana come «il festival della camorra». Per farvi capire subito qual è l'aria che qui spira, vi citerò quel che scrive stamane un giornale napoletano: «La bolgia di ieri sera al Mediterraneo è stata scatenata da pattuglie della malavita, convogliate in teatro da certe case editrici come massa d'urto. L'episodio, se non fosse disgustoso, sarebbe grottesco per l'epico ardore messo nella scazzottatura da codesti improvvisati paladini di questo o quel maestro, i cui nomi urlavano come inni di battaglia. Le case editrici hanno fatto incetta di biglietti, e fin qui niente di strano: ma loro dovere sarebbe stato quello di distribuirli a persone civili. Un funzionario di polizia ci ha detto di aver riconosciuto in sala decine e decine di «facce tagliate». E un altro giornale aggiunge che gli uomini di malavita erano così numerosi nella platea che sembrava di essere al processo di Pupetta Maresca.

Se è esatto quel che si dice in giro, e cioè che diversi spettatori celavano sotto gli abiti da sera rivoltelle e pugnali, e se si considera a quale punto la proclamazione dei risultati scatenò le grida, le passioni, pianti e svenimenti fra le donne, e in più luoghi volavano schiaffi e pugni, dobbiamo pur dire che in fondo la serata avrebbe potuto avere una conclusione molto peggiore; e al posto dei contusi e dei malmenati potrebbero esserci oggi morti e moribondi.

Tutto ciò francamente sembra spropositato, pazzesco. Possiamo capire che i napoletani hanno il sangue caldo e che per loro la canzone ha la stessa eccitante suggestione che la corrida per gli spagnoli. E sappiamo tutti che dietro il successo di un motivetto volano centinaia di milioni (mi dicono che della canzone *Guaglione* sono stati fatti un milione di dischi, e un milione 300 mila di *Tuppe tuppe marescià*). Né ignoriamo i brutti mercanteggiamenti, gli imbrogli, i pasticci che vengono combinati in occasione di altri festival di canzoni. Però, alle scene di violenza e di panico, alle sopraffazioni quali che si son viste in questo festival non si era mai arrivati neppure nella stessa Napoli.

Per questo, a parte il tono melodrammatico, di imminente apocalisse, ci sembra abbastanza sensato il manifesto affisso oggi per le strade napoletane e che riproduce una deliberazione presa dall'assemblea generale degli autori e dei compositori. Il manifesto dice nella parte conclusiva: «Napoletani, difendiamo la nostra canzone e salviamola dagli avvoltoi attratti dal miraggio di un lucro facile quanto spregiudicato. E se per la sua salvezza sia necessario sopprimere il festival, è bene che sia soppresso, così come si amputa un arto in cancrena».

Se proprio non vogliamo parlare di cancrena e di amputazione di arti, cerchiamo almeno di sanare una situazione che va diventando sempre più scandalosa. E' questa la conclusione che sembra suggerire un'interrogazione presentata al governo dal senatore Ludovico Greco. Il parlamentare napoletano si è rivolto al ministro Tupini in questi termini: «I festival di musica leggera, che involgono interessi di centinaia di milioni, oltre ad essere sovente oggetto di polemiche non sempre contenute nei giusti limiti, sono fonti di chiassosi litigi con scambio di insulti, accuse e persino temporanee manifestazioni di pugilato con grave scandalo dell'opinione pubblica. Non se ne chiede la soppressione, ma si ritiene che sarebbero auspicabili misure particolari di vigilanza in proposito».

Lo stesso concetto, sia pure sotto altre forme, esprimono quanti non hanno perduto la testa per quel ch'è successo stanotte. Pensano che questo gioco delle canzoni sia diventato troppo grosso perché si possa ancora mandarlo avanti senza le debite cautele e garanzie. Ricordiamoci che anche quando sono in ballo somme molto minori avvengono ogni giorno delitti astutissimi oppure efferati: e non soltanto a Napoli.

Certo, nel caso delle canzoni napoletane, il contrasto fra le apparenze e la realtà salta di più agli occhi, acquista una vernice comica. Si sa che i napoletani hanno la musica nel sangue, e che le loro canzoni vanno in giro per il mondo perché sono dolci, struggenti come il trillo di un mandolino al chiaro di luna, e parlano soprattutto di amore. Nel primo festival della canzone napoletana che si tenne nell'ottobre del 1952, un signore molto preciso si prese la briga di leggersi attentamente le venti canzoni presentate e trovò che la parola amore (anzi «ammore») vi figurava ben quarantasette volte; seguiva «core» menzionato trentaquattro volte, poi «mare» sedici volte, poi «sole» dodici volte, «marinaio» nove volte, «Napoli» e «Mergellina» avevano rispettivamente otto citazioni, «luna» e «Posillipo», «tarantella» e «stelle» seguivano nell'ordine con una mezza dozzina di citazioni ciascuna. E quel capo ameno, ancor prima che la giuria si pronunciasse, anticipò il risultato, indovinandolo in pieno. Disse che avrebbe vinto la canzone *Desiderio 'e sole* in quanto era la canzone che batteva tutte le altre per il numero delle volte che si appellava all'amore: otto. La canzone che ebbe il secondo premio fu *Barca lucente*, la quale aveva saputo includere nel giro di pochi versi tutti gli ingredienti cari al cuore dei napoletani: molto «ammore» e «core», tre stelle, due lune e due mari.

La canzone napoletana era già allora diventata una ricetta, e ad alcuni piaceva ad altri no. Però, era sempre il pubblico, ossia l'anima collettiva di Napoli, che decretava il successo. E se vogliamo andare più indietro nel passato, troviamo che gli autori delle canzoni più famose spesso non ricavavano che poche lire dalla loro opera.

Oggi invece la canzone è diventata un'industria. Possiamo rammaricarcene, ma è così. Possiamo anche rammaricarci del fatto che la musica tipicamente napoletana è oggi quasi del tutto scomparsa e viene sempre più sostituita dalla musica ballabile, intensamente ritmata. Ma i nostri rammarichi non servono a niente: né a smantellare una industria florida, robusta, né a far ritornare l'ispirazione dei compositori delle origini. Tuttavia, è lecito chiedere che chi si cimenta in questa industria (case editrici, case di dischi e di *juke-box*, compositori e parolieri) sia tutelato da interferenze che sempre più da vicino rasentano il codice penale. Altrimenti, la melodica, la sospirosa, la dolcissima canzone italiana finirà col diventare un campo aperto all'attività dei peggiori arnesi da galera.

Nicola Adelfi


Un gruppo di compositori bocciati al Festival durante una clamorosa dimostrazione: da sinistra, i maestri Di Gianni, Rendine, Chiariello e Mallozzi (Telefoto)

Un poderoso schieramento di polizia ha protetto ieri giuria e musicisti

Notati fra il pubblico tre assi di lotta giapponese; una trentina di persone fermate prima dello spettacolo a scopo precauzionale - La canzone "Patrone d' 'o mare,, eseguita su una barca collegata con il Teatro

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 giugno.

La seconda sera del Festival si è aperta sotto la protezione della polizia che, per rimediare alle gravi deficienze del servizio d'ordine di ieri, ha fatto un poderoso anche se poco visibile spiegamento di forze. Gli organizzatori della manifestazione sono stati scortati in permanenza da agenti della «Mobile» improvvisatisi maggiordomi. Guardie e funzionari venivano poi sparsi in gran numero nel «Mediterraneo», ove sono stati perfettamente riconoscibili nonostante gli abiti «borghesi» perché, per quanto buone anzi eccellenti fossero talvolta le interpretazioni dei vari artisti, la loro funzione di custodi della legge era chiaramente rivelata dal compassato atteggiamento. Mai un applauso, mai un sorriso nemmeno a una Maria Paris o alla Nepy, vera pin-up girl di questo Festival.

Le rigorose precauzioni del questore Arturo Musco sono apparse più che giustificate. Basterà pensare che nel tumulto di ieri il sipario di ferro divenne un fatto provvidenziale. E' noto che in ogni teatro, perché sia data la licenza, deve esserci per motivi di sicurezza un sipario non d'una qualsiasi lega metallica ma di ferro, per abbassarlo nel caso di incendi più facili a verificarsi tra le quinte, in modo da isolare palchi e platea dalle fiamme. Ad un certo punto il tumulto fu tale che il commissario Salvatore Farragine, respinti finalmente in sala quanti erano giunti sul palcoscenico, ebbe l'idea di servirsene ponendo una cortina invalicabile tra la folla inferocita e il comitato cui si deve l'organizzazione del Festival.

Lo schieramento di P. S. e carabinieri in questa seconda giornata del Festival è stato poi necessario per quanto è accaduto nelle dodici ore che hanno preceduto lo spettacolo. Ecco tutte le novità. Il presidente dell'Associazione napoletana della stampa Adriano Falvo, dopo quella presentata dal direttore dell'Ente del Turismo Augusto Cesareo contro Enzo Di Gianni, ha firmato anche lui una querela per l'aggressione subita da parte del maestro Expedito Barrucci. Nel pomeriggio Di Gianni si è recato in piazza Matteotti, dove sono gli uffici dell'Associazione della stampa. E' bastato vederlo perché si spargesse l'allarme. Innanzi all'eventualità di un'altra valanga di manrovesci, subito un funzionario, il commissario capo Alfonso Ferraro, con numeroso seguito, si precipitava a seguirne le mosse. Ma l'autore di Sì tu, entrato in un bar, si limitava a sorbire un caffè freddo, lanciando sguardi truci alle vetrate ove, ignaro, il comitato del Festival lavorava.

Si era parlato di una serata assai critica da una serie di ritiri. Tutti volevano ritirarsi, orchestrali e cantanti, per il timore di un secondo ciclone e per la solidarietà verso gli autori delle canzoni ritenute, a giudizio del pubblico che non ha votato, decisamente le migliori: 'M braccio a tte, Solitudine e Ammore celeste. Tre delle artiste avevano sofferto di un lieve choc. Il quartetto «due più due» con Paola e Nora Orlandi, Enzo Gioieni e Massimo Cini aveva avuto, durante la prova, un aspro dissenso con il regista Mario Landi, vedendo schierati al suo fianco nella ribellione all'esperto della tv, Teddy Reno e il maestro Marcello De Martino. E una riunione cospiratoria a casa di Furio Rendine aveva alimentato il convincimento su alcune clamorose dimissioni, fra cui quella di Nunzio Gallo. Poi, man mano, tutto s'è placato. L'unico episodio clamoroso è consistito nell'affissione di un violento manifesto dell'Associazione napoletana degli Autori e Compositori (A.n.a.c.), ove si protestava contro quei giornalisti che hanno voluto e organizzato il Festival, definendoli «avvoltoi attratti dal miraggio di un lucro facile quanto spregiudicato». In definitiva, il solo ad avvantaggiarsi di ciò che è accaduto ieri al «Mediterraneo» è stato un operatore cinematografico, che ha venduto subito a peso d'oro un documentario girato mentre avveniva il tumulto.

Questa notte all'Oltremare, prima che cominciasse lo spettacolo, il commissario dirigente della «Mobile» Michele La Rosa, ha ordinato il «fermo» di una trentina di persone i cui precedenti penali le facevano ritenere probabile causa di altri incidenti. Vi è stata una protesta, affermando esse di avere pagato il biglietto, ma la polizia, in base ai suoi poteri, le ha fatte condurre nelle camere di sicurezza della questura centrale. E mai persone recatesi ad uno spettacolo hanno atteso con tanta ansia che esso terminasse.

Indipendentemente dalla forza di P. S. e carabinieri, è stato notato fra gli spettatori un trio di assi della lotta giapponese, i fratelli Nicola (campione d'Europa nel '47) ed Ernesto Tempesta e Sandro De Angelis, tutti «cinture nere», come sono detti coloro che giungono a un titolo dei più elevati nella gerarchia di quello sport. Pare che i tre fossero venuti come personale «guardia del corpo» di Nilla Pizzi.

Il concorso fatto dai soci di un circolo per la migliore battuta sul Festival ha visto vincitore il Corriere di Napoli. Questo giornale ha pubblicato che assai meglio della Masiero (Lauretta) sarebbe stata indicata la Schiaffino.

Ecco l'elenco delle canzoni di questa seconda sera.

Patrone d' 'o mare di *Manlio e D'Esposito (Elio Mauro e Franco Ricci)*; Buttanelle e cazuncielle di *Nisa e Donida (Gloria Christian - in duetto Miranda Martino e Teddy Reno)*; 'O destino 'e 'll'ate di *De Mura e Gigante (Miranda Martino e Jula De Palma)*; Napule 'ncopp'a luna di *Fontana e Galdieri (Wilma De Angelis e in duetto il duo Jolly-Grazia Gresi)*; A rosa di *D'Ansi e Miccio (Nunzio Gallo e Arturo Testa)*; Sarrà... chi sa? di *Roberto Murolo (Fausto Cigliano e Teddy Reno)*; Primma e doppo di *Di Tregua e Basilice (Vera Nepy e Dana Ghia)*; Accussì... di *Antonio Pugliese e Ruccione (Aurelio Fierro e Mario Abate)*; Napulione e Napula di *Cutolo e Fanciulli (Maria Paris e Germana Caroli)*; Vieneme 'nzuonno di *Zanfagna e Benedetto (Sergio Bruni e Nilla Pizzi)*.

Patrone d' 'o mare *(«Padrone del mare») anziché cantata nel «Mediterraneo» è stata eseguita da Elio Mauro assai più tranquillamente sul mare vero, in una barca fra i pescatori di Santa Lucia. Naturalmente la imbarcazione era collegata con il teatro. Il giovanissimo artista ha avuto molti applausi dei numerosi turisti che a quell'ora cenavano nei ristoranti del Borgo marinaro.*

I risultati della votazione delle giurie per le canzoni della seconda serata sono stati i seguenti: Sarrà... chi sa? (di Roberto Murolo) [illegible] voti; Patrone d' 'o mare [illegible] voti; Vieneme 'nzuonno [illegible] voti.

Crescenzo Guarino


Gli incidenti dell'altra notte in teatro: il maestro Buonafede issato a spalle dai suoi sostenitori (Telefoto)

Un farmaco contro la polio più efficace del vaccino Salk?

Lo ha scoperto un americano - Si prende in pillole, non dà reazioni, costa pochissimo - Sperimentato in Russia su 3 milioni e mezzo di bimbi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 giugno.

(m. c.) Uno scienziato americano avrebbe scoperto un farmaco più efficace del vaccino Salk per combattere la poliomielite. Il prof. Sabin, dell'Università di Cincinnati, di ritorno dall'Unione Sovietica, ha fatto alcune dichiarazioni alla radio «Europa libera» di Monaco di Baviera ed ha detto che il suo ritrovato è stato già impiegato con pieno successo su tre milioni e mezzo di bambini russi e su 140.000 bambini cèchi. Il vaccino Sabin è in pillole o in tavolette e si prende per via orale. Avrebbe il vantaggio, sul vaccino Salk, di essere molto più a buon mercato e non comporterebbe reazioni di alcun genere sull'organismo.

Il prof Sabin ha spiegato di avere preparato il nuovo medicamento estraendolo da «virus» viventi, come si usa per combattere la tubercolosi o la febbre gialla. Egli ha cominciato gli studi sul nuovo farmaco nel 1945, sperimentandolo per la prima volta sull'uomo nel 1957: alcuni studenti dell'Università di Cincinnati si dissero pronti a fare da cavia. Gli esperimenti sono stati coronati da successo al punto che il farmaco è stato subito impiegato per prevenire la poliomielite nelle scuole elementari di Cincinnati. Anche i figli dello scienziato sono stati vaccinati con le pillole Sabin.

La «Commissione speciale per la prevenzione della poliomielite», che fa parte della organizzazione mondiale per la sanità, ha incaricato il professor Sabin di provare il suo farmaco nei paesi dove il vaccino Salk era ancora sconosciuto. A questo scopo Sabin si era recato nell'Unione Sovietica e in Cecoslovacchia. Dal 22 al 28 giugno la commissione speciale si riunirà a Washington per esaminare i risultati delle esperienze raccolte in quei paesi dallo scienziato.

Il passo dello Stelvio chiuso di nuovo per la neve

Merano, 12 giugno.

Il passo dello Stelvio, ch'era stato aperto appena qualche giorno fa dagli operai dell'Anas, è ora nuovamente chiuso al traffico a causa di una abbondante nevicata che si è abbattuta su tutta la zona ieri sera e oggi. Ancora fino a questa mattina il valico era transitabile, sia pure con molte difficoltà sotto l'imperversare della bufera.

Nel pomeriggio, tuttavia, lo strato di neve è andato sempre più aumentando, fino a bloccare completamente la strada.

Il trattamento economico per la festività di S. Pietro

Roma, 12 giugno.

Per la festività del 29 giugno (S. Pietro e Paolo) il trattamento economico da praticare ai prestatori d'opera è il seguente: nel caso di riposo nulla oltre alla normale retribuzione mensile; nel caso, invece, di prestazione di lavoro, oltre alla retribuzione mensile competerà quella oraria del lavoro compiuto oltre le eventuali maggiorazioni. Nell'eventualità di coincidenza di detta festività con il giorno di riposo compensativo ai lavoratori interessati dovrà essere riconosciuto un trattamento analogo.

Ripetuta la prova sul «viaggio» di Ghiani

Ieri l'auto della polizia sul percorso Milano-Malpensa ha impiegato nove minuti di meno del giorno precedente

Milano, 12 giugno.

Il secondo esperimento della polizia stradale con la Giulietta bianca targata Milano [illegible] pilotata dall'agente Aquilini, per l'istruttoria del caso Fenaroli, si è svolto stasera.

L'inizio dell'esperimento era stato spostato a dopo le 20 per rendere le condizioni di luce e di traffico più simili a quelle della sera del 10 settembre dello scorso anno, in cui il Fenaroli avrebbe compiuto il tragitto Milano-Aeroporto della Malpensa con il Ghiani e l'Inzolia. La prova si è svolta in un tempo minore rispetto a quello impiegato ieri: stasera la Giulietta della polizia stradale ha infatti impiegato esattamente nove minuti di meno a raggiungere il piazzale interno — ieri il pilota aveva girato attorno al rondò del piazzale esterno — dell'aeroporto intercontinentale della Malpensa e a tornare a Milano.

Domani i periti compiranno altri due esperimenti, uno alle 10 del mattino, l'altro alle 18,45.

Gli avvocati Franz e Vladimiro Zarno, che a bordo di una velocissima vettura sport avevano seguito la macchina dei periti, al ritorno a Milano, hanno dichiarato: «Facciamo tutte le nostre riserve sull'esperimento di stasera: abbiamo infatti notato che la vettura aveva una ripresa formidabile e che viaggiava ad oltre 150 chilometri all'ora. Vedremo comunque l'esito degli esperimenti di domani».

Secondo quanto pubblicherà domani un settimanale romano, la sera del 10 settembre la circonvallazione di Gallarate dove sarebbe passata l'auto del Ghiani, era chiusa al traffico per lavori ai tubi delle fognature: i veicoli diretti all'aeroporto della Malpensa erano costretti a percorrere una tortuosa deviazione fra le vie di Gallarate, passando anche davanti ad una scuola e ad un ospedale. Si calcola che ciò faceva perdere ai viaggiatori almeno quattro minuti di tempo sul tragitto normale.

Per salvare il fratello finse di essere lui l'investitore

Voghera, 12 giugno.

Due fratelli, Italo e Carlo Manfredi, rispettivamente di 32 e 27 anni, da Menconico, sono comparsi oggi dinanzi al nostro Tribunale, il primo per rispondere di omicidio colposo e lesioni lievi e il secondo di favoreggiamento personale.

La sera del 27 marzo 1958 Italo Manfredi, alla guida di un autotreno con rimorchio, con a bordo il fratello, nell'effettuare il sorpasso di un'autovettura, nei pressi dell'abitato di Godiasco, sulla strada provinciale Voghera-Varzi, investiva quattro militari.

I quattro fanti scaraventati nella cunetta laterale: uno di essi, Giancarlo Losio, di 22 anni, da Canneto Pavese, morì all'ospedale di Voghera in seguito alle gravi lesioni riportate; gli altri tre, il caporalmaggiore Renato Perotti, di 23 anni, da Novara; il caporale Antonio Granzotti, di 24 anni, da Vazzola (Treviso) e l'artigliere Giuseppe Bersetti, di 24 anni, da Vaccolino di Comacchio, se la cavarono con leggere ferite.

Carlo Manfredi, per salvare il fratello che guidava l'autotreno con la sola patente di secondo grado, si attribuì la responsabilità della sciagura. Egli fu poi costretto a dire la verità. Per questo reato il Tribunale lo ha condannato ad un anno di reclusione; dieci mesi sono stati invece inflitti al fratello Italo; ad entrambi i benefici della legge. I giudici hanno poi ritenuto che a determinare l'evento è concorsa nella misura di due decimi la responsabilità della vittima, la quale, contrariamente alle disposizioni del codice stradale, camminava sul lato sinistro invece che sul lato destro. Pertanto l'imputato Italo Manfredi è stato condannato al risarcimento dei danni nella misura di 8/10 a favore dei familiari del Losio, costituitisi parte civile.

Sei milioni di studenti in Italia con oltre 230 mila insegnanti

La relazione alla Camera sul bilancio della Pubblica Istruzione - "Le norme legislative sull'obbligo scolastico fino ai 14 anni non hanno mai trovato applicazione,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

Alla Camera s'è aperto stamane il dibattito sul bilancio della Pubblica Istruzione, sul quale ha presentato un'ampia relazione l'on. Maria Badaloni.

Per la scuola elementare statale la deputatessa d. c. informa che le classi sono 247.220 e circa 190.000 gli insegnanti per oltre 5 milioni di alunni. Tenendo conto che nelle piccole scuole di montagna pochissimi sono gli scolari, si deve calcolare in 30 alunni per classe la densità scolastica.

Gran profitto si attende dai nuovi programmi.

La on. Badaloni sostiene che non basta l'istituto magistrale o il periodo di studi che precede l'abilitazione a darci il maestro colto, preparato, aggiornato. Occorre la freschezza di una cultura continuamente rinnovata ed alimentata con ogni mezzo a disposizione. Ma va riconosciuto che non c'è categoria più ansiosa di miglioramento, più pronta alle iniziative che vengono promosse al riguardo, più desiderosa d'imparare dei maestri. «Qualche volta dobbiamo perfino deprecare che taluni sfruttino la buona volontà dei maestri, la loro sete di perfezionamento culturale a fini interessati per l'editoria o per la riuscita di determinate iniziative propagandistiche o viziate di intenti diversi da quelli della generosa volontà di offrire agli insegnanti i mezzi per migliorarsi».

Nella relazione viene anche criticato il sistema seguito nei concorsi per l'immissione del personale direttivo e insegnante in ruolo. «Molte affermazioni di basso livello culturale rivelato agli esami di concorso — dice la relatrice — si debbono, oltre che alle deficienze e alla scarsa preparazione dei candidati, i quali sono sempre in numero rilevantissimo, al metodo seguito nell'esaminare e nel giudicare e alla mentalità dei docenti usi a insegnare discipline diverse e ad esaminare candidati di indirizzo scolastico assai diverso».

Nella scuola media gli alunni sono 465.436 divisi in 17.418 classi con circa 16.300 professori, tutti di ruolo. Si nota subito la grande differenza fra il numero dei ragazzi che frequentano le elementari e quelli che studiano nella media. Ciò dipende dalla mancata applicazione dell'obbligo costituzionale per la frequenza della scuola fino ai 14 anni. La soluzione urge perché migliaia e migliaia di giovani che oggi frequentano appena le classi elementari attendono di poter completare la loro educazione di base al livello necessario per la loro formazione umana, per la loro preparazione civica, per l'istruzione professionale successiva.

Ma la on. Badaloni osserva amaramente che le leggi sulla scuola sono fra quelle meno rispettate e nota che l'aumento del personale di ruolo è già ora in ritardo rispetto allo sviluppo della scuola. «In Italia — ella dice — le norme legislative inerenti all'obbligo scolastico non hanno mai trovato, nemmeno nelle disposizioni regolamentari oltre che nella pratica attuazione, la loro applicazione e, quindi, la loro efficacia».

Eppure — ella aggiunge — «i più elementari principi di giustizia sociale impongono che sia effettivamente rispettato il diritto all'istruzione di tutti i cittadini, sia come possibilità di percorrere il periodo scolastico corrispondente all'istruzione inferiore obbligatoria sia come possibilità di accedere ai gradi più alti dell'istruzione. Naturalmente il diritto è rispettato non solo quando si dà la possibilità materiale a tutti di frequentare la scuola, ma anche quando si pongono tutti i cittadini in condizione di uguaglianza di fronte alla scuola.

«Cosa tanto più difficile in quanto delle condizioni di uguaglianza non preesistono alla scuola: i diversi ceti delle popolazioni si trovano in differenti condizioni sociali ed economiche determinate dal censo, dall'occupazione, dalla arretratezza o meno dell'ambiente. La scuola è chiamata ad essere il primo fattore di giustizia, cioè di ascesa delle categorie o dei ceti meno abbienti e meno dotati. Il progresso sociale odierno richiede che vi sia una larga possibilità di conquista di posizioni più elevate da parte di individui di differente origine sociale, senz'altro impedimento che quello dell'incapacità personale. L'ordinamento scolastico deve facilitare il mutamento della struttura sociale esistente invece di operare nel senso della sua cristallizzazione».

La on. Badaloni si occupa poi delle polemiche suscitate dall'abolizione della versione scritta dall'italiano in latino negli esami di licenza della scuola media; ed afferma che si è persino parlato dell'umanesimo e dei suoi valori, della validità del latino per la formazione umanistica, dell'antitesi tra umanesimo e tecnica.

«Invece — osserva la parlamentare dc — il problema della versione dall'italiano al latino non ha nulla a che vedere con l'umanesimo e i suoi valori. Così com'è oggi, la versione dall'italiano al latino non è spesso che puro tecnicismo, funzionante a scapito della vera cultura per il tempo che vanamente sottrae sia all'insegnante sia allo studente. Altra cosa è la conoscenza del latino come lingua della civiltà e della cultura romana. Se il tempo impiegato nella scuola media nel tentativo quasi sempre vano di insegnare a scrivere in latino venisse adoperato per più ampie letture dei classici latini, la cultura umanistica ne trarrebbe indubbiamente vantaggio».

La on. Badaloni conclude la relazione con altre cifre. Circa 517.000 giovani studiano, con 22.000 professori, nelle 1887 scuole di avviamento professionale; e 215.100 sono gli alunni dei 380 licei classici e ginnasi, nei quali insegnano circa 5200 professori. Il liceo classico viene considerato come la scuola che ha minor bisogno di riforme. Ma negli ultimi anni è stato registrato un affollamento indiscriminato anche nei licei; esso è dovuto a ragioni di ordine economico, psicologico e sociale: la speranza della migliore posizione che la laurea può assicurare; il fascino della dignità delle professioni liberali; il carattere tipicamente borghese che i licei ebbero nel passato e che ancora li fa apparire come la via maestra per accedere ai posti direttivi.

e. a.

Interpellanza a Segni per un casinò a Rapallo

Roma, 12 giugno.

L'apertura di una casa da gioco a Rapallo è stata sollecitata dall'on. Giuseppe Gonella, del msi, in un'interpellanza rivolta stamani al Presidente del Consiglio. Il parlamentare ricorda che una richiesta in questo senso è stata ripetutamente fatta dai rappresentanti comunali di quella località e di quelle del Golfo del Tigullio.

«Se il provvedimento concessivo — prosegue l'interpellanza — appariva fino a ieri non delegabile, perché la legge non consente disuguaglianze e disparità di trattamento, oggi l'esistenza in Italia di altri casinò da gioco, la recentissima concessione dell'apertura di una casa da gioco a Taormina aggiunge un motivo di particolare preoccupazione e grave danno per Rapallo e altre località della Riviera ligure di Levante, che vedrebbero ridursi ulteriormente l'afflusso di turisti e, con dolorosa compensazione, aumentare la disoccupazione della popolazione».

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti a ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTANSI tronchi tavole faggio noce ciliegio, cambio macchine per lavorazione legno competente. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. M8758

CERCASI cisterna usata capienza quintali 100-150, Plastlegnama, Rivalta 12, Orbassano. B9608

LIQUIDO [illegible] Canavese [illegible] 18-32. Garrone P. Ferrari 8, telefono 279-913. G5633

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed utensileria meccanica, nuovo ed usato, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 39. Telefono 595-505. 570

COMPRESSORI, motocompressori. Perforatrici, pesanti su slitta avanzamento abbattimenti gallerie. Martelli demolitori, perforatori. Occasione vendo. Gianoa, Buenos Aires 36, Torino. 81170

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterei bene presso: Scazia, Giacosa 2, Torino. 8674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7856

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan, Gubernatti, Telefono 22-743. 674

OCCASIONE mancata licenza vendo banco scaffale. Telefonare 386-848.

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, negoziato, Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 289-507. 8521

VENDESI pressa Trivini 200 tonn, otto [illegible] nuove, Styria Flex tipo Fiat 650 BN posteriori anteriori. Tel. 21-074.

TRAVATURA per tetti tettoie, listelli perline vende, Corso Novara 99. 81271

VENDESI modernissimo arredamento negozio nuovo adatto tutti generi. Telefonare 270-048. B0957

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

FOTOCOPIE documenti ingrandimenti, riduzioni mappe disegni. Eliograf, Telefono 48-250, G. Ferraris 14. B8875

MOBILI. Causa infermità titolare cessazione commerciale mobilifici primaria esposizione mobili, Principe Amedeo 33 c, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 B, praticano prezzi bassissimi sottocosto. Camere matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorni 100.000, attaccapanni 2500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5865

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» riabilitatori conservatori vista. Servizio mutue, S. Massimo 42. 13671

RIMODERNAMENTO completo alloggi: pavimentazioni piastrellamenti, tracktato, abbattimento muraria, impianti idraulici, elettrici. Decorazioni, infissi. Telefonare 985-358. M8568

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A alto reddito cediamo cartolibreria forte incasso, 5.[illegible], affarone. Anglesio, via Nizza 8. 5101

A recupero crediti, infortunistica, liquidazione danni. Provvediamo rapidamente. Telefonare 52-711. M8806

A veramente pratici concederei gestione centralissimo frutta e verdura. Rivolgersi [illegible], corso Vittorio 60, Torino. B9536

ABBIAMO grandioso alimentario drogheria [illegible], 200.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ABBIGLIAMENTO merceria zona Francia cede 1.600.000 Nepote, Arsenale 42. Telefonare 44-031. 8687

ACQUISTO contanti licenza trasferibile elettrodomestici radio. Telef. 52-573.

AFFARONE. Albergo sul Garda imponente vendesi 35.000.000 contanti. Scrivere Donato, Raffaello 12, Torino. Telefonare 653-998. S0915

AFFARONE. Causa malattia cedesi avviatissima tintostireria. Telefon. 554-620.

AFFARONE. Cedesi [illegible] bene avviato materiale elettrico elettrodomestici 2.400.000. Telefonare 278-018. B0419

AFFITTASI albergo adatto pensione colonia incantevole posizione vicino lago a m. 908 Valmala. Telef. 83-70 Varallo.

AGENZIA affari centralissima avviata clientela cedesi eventuale società. Telefonare 512-589. M8992

ALBERGHETTO ristorante bar moderno 14 camere centro industriale, ottimo reddito cedesi 8.000.000 anche rateali. Rara occasione. Cubitti, via Consolata 2.

AMPIO negozio merceria maglierie zona pregiata incasso dimostrabile gestione ventennale cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 8325

ATTENZIONE! Albergo-bar-ristorante, 14 camere, 32 anni stessa gestione, posizione centrale, riguardosa, possibilità proficuo lavoro, sicura fortuna famiglia, cedesi causa vecchiaia 7.500.000. Eventuale dilazione. Balma, Saccio 34.

AUTORIMESSA avviata zona semicentrale 2.000.000 cedesi. Rocca, S. Tomaso 6, telef. 527-058. 81257

AUTORIMESSA bene avviata, stazione servizio, privato cede 3.350.000. Telefonare 393-940 M8933

AUTORIMESSA modernissima importantissima cittadina Valle Aosta. 65 macchine completa, distributore benzina, lavaggio, redditissima, cede 5.200.000 Galletti, XX Settembre 17. 5202

AUTORIMESSA salone esposizione 400 metri centrale vendonsi muri affittasi. Tel. 657-496. B0579

AUTOSALONE completo, causa salute cedesi, forte reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 5339. SPI, Torino. 81164

AVVIATISSIMA trattoria, rinomata cucina, cedesi in Racconigi. Buone condizioni. Scrivere: C. P. Mattelli, Racconigi. P5606

AVVIATO calzaturificio cedesi causa malattia, unico nella zona. Telef. 890-[illegible].

BIANCHERIE e camicerie avviati cedesi a migliore offerente. Telefono 693-420

BORDIGHERA. attività redditizia cerca socio 5.000.000. Scrivere Raffo, Frejus 49

CAUSA salute cedo modernissima riparazioni eventualmente locale vuoto. Via Rubel 7, mattino. 81223

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio pellicceria. Telefonare orario negozio 364-409. M8568

CEDESI negozio abbigliamento zona centralissima. Telefonare 521-611.

CAVALLERA, Saluzzo 31 Commerciante! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Galetta, Gestione Alberghiera, pertice via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telef. 47-387. 668

CAVALLERA, Saluzzo 31, azienda avviatissima confezioni biancheria uomo cedesi, eccellenti sostituzione socio recente. Cerco 60.000, Telefonare 650-070 4785

CEDESI bottiglieria, trattoria centrale zona mercato incasso medio giornaliero 60.000. Telefonare 650-070 4785

CEDESI licenza bar-ristorante superalcolici con arredamento completo. Bava 35. Vergnani. G6022

CEDESI negozio articoli abbigliamento signora e bambini senza merce, zona centrale. Telefonare 590-904. 81100

CEDESI occasione motivi familiari confezioni avviatissimo via commerciale. Telefonare ore pasti 376-381. 81133

CEDESI piccola azienda sicuro avvenire, articoli profumeria. 5.000.000 Telefonare 53-913. 80851

CEDO bar bottiglieria gioco bocce per colonio biliardo, buon affare. Telefonare 558-381. 06116

CERCO merceria in affitto o gestione società. Scrivere cassetta 7206. SPI. Torino. B9593

CONCEDEREI prestito solida garanzia 3.000.000. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino, offrendo interesse. 5529

CONCEDESI gestione bar moderno, biliardo, alloggio, 100.000 mensili. Telefonare 41-078. 8933

DIANO Marina cedesi albergo ristorante in via Aurelia. Scrivere patente 708.099 Fermo Posta, Diano Marina. 9229

ELETTROSEC avviatissimo vendesi ottimo famiglia, grande avvenire. Via Villar 26. 19227

FALLIMENTO concordato, sistemazione contabile, regolarizzazioni, contenzioso, rapporti specifica competenza, Serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 5243, SPI. Torino. 80872

FARMACIA importante in grosso centro, due farmacie, a 45 km. da Torino, vendesi con stabile, contanti. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. M8326

FERRAMENTA zona buona cedesi causa malattia. Telefonare 295-934. F5569

FINANZIAMENTI alle industrie, ogni specifico problema studiato e risolto previo esame situazione aziendale. Telefonare 521-851. 552

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-391. 53-590. 10242

GIOCATTOLI, casalinghi maiorche plastiche ottimo lavoro cede 1.800.000. Nepote, Arsenale 42, telef 44-031.

LATTERIA centralissima 45.000 giornaliere ritiro commercio cedesi 5.500.000 permutasi alloggio terreno. Tel. 555-323.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritaggio, vedansi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

NEGOZIETTO avviato ricami cedesi. Via Cibrario 82 Telefonare 775-001. 68106

NEGOZIO rivendita giornali cedo capolinea tram periferia. Tel. 230-170 Torino.

OCCASIONE cedesi centralissimo negozio calzature su mostra. Telefonare 46-155. 291-069. 81097

OCCASIONE cedo avviatissimo pelli conigli 850.000 motivi familiari. Telefonare 660-597. 8111

OCCASIONE vendesi causa salute bar tavoladazione rimesso a nuovo zona centrale, prezzo mite. Telefonare 680-687.

OFFICINA meccanica zona redditizia, prodotto proprio, lunga esperienza, cedesi. Telef. Ing. Orlando 770-071.

PANETTERIA moderna ql. 2 [illegible] 3.500.000 (gerenza). Camagna, Garibaldi 53. B0604

PANETTIERI! L'Ufficio Caglioro & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72. telef. 652-534.

PANIFICIO centralissimo quintali 2 fatto deposito, per ritiro cedesi. Caglioro & Nasi, Saluzzo 72. 5568

PENSIONE attrezzatissima avviatissima cedo motivi familiari vani 17. Telefonare 386-275. 81251

RILEVEREI rivendita pane anticipando 300.000 rimanenza rata mensili da accordarsi. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino. 81062

PICCOLA industria arredamento con negozi centrali cerca socio preferibilmente giovane architetto con adeguato capitale desiderano avviarsi carriera progettazioni costruzioni arredamenti. Scrivere cassetta 9051. SPI, Torino. G5865

PRESTA a artigiani, con laboratorio attrezzato, piccoli capitali rimborsabili 10 rate, la Società Ilma, Via Mercanti 18

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione dabote di lavoro, la Società Ilma Via Mercanti 18.

PROFUMERIA pelletteria Mongivevro 140 occasione cedesi oppure gerenza. Telefonare 386-829. G5947

RAPIDAMENTE vendiamo mutui su case, alloggi, terreni. I.P.I.T., S. Quintino 4 bis. 4459

RINNOVO macchinario cerco prestito 2 milioni. Massima serietà. Scrivere cassetta 2223. SPI, Torino. M8916

RIVENDITA pane semicentrale ampio negozio retro abitabile cedesi direttamente. Scrivere cassetta 7308. SPI, Torino. B9638

RIVENDITE pane, kg. 100-200, cedonsi. Caglioro & Nasi, Saluzzo 72. 5568

SALUMERIA cedesi 90 giornalieri 3 milioni trattabili, Tel. 701-583 M8673

SVENDESI avviata piccola officina pulitura metalli, muri esclusi. Tel. 873-328.

TABACCHERIA levata 1.000.000 forte reddito accertato cedesi 15.000.000. Mosino, Bellezia 7. 8131

TABACCHERIE levate diverse ogni prezzo città, provincia cede Mosino, Bellezia 7

TINTOLAVANDERIA attrezzatissima causa salute cedo miglior offerente dilazionando, Telefonare 268-255. 81088

TINTORIA avviatissima cedo o gerenza. Telefonare 770-876 ore pasti. M1128

TINTO-stireria avviata, via Nizza, modico prezzo, 500.000 cedo. Tel. 60-035.

TIPOGRAFIA avviatissima, ottima clientela, cedesi Riviera Ponente. Scrivere cassetta 2051. SPI, Torino. M8162

TRATTORIA bar, superalcolici, centralissimo, posizione turistica, 2.375.000 S. Massimo 49. Elia. 8227

VENDO attrezzatissimo allevamento polli batterie fredde-calde 200 settimanali, Telefonare 20-686. G8013

ZONA Riviera azienda olearia con magazzino mq. 800 attrezzatissimo riscaldamento, filtrazione, confezione bottiglie e latte vasta e vecchia clientela utile lordo 3.000.000 mensili, cedesi 15.000.000. Scrivere cassetta 5 C, SPI, Genova.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

A altitudine 720 vendiamo villetta 4 camere doppi servizi 3000 metri circa giardino cintato. 31 km. Torino. Affarone, Tralla conto, Anglesio, Nizza 8.

A barriera Milano vendesi alloggio due camere tinello servizi, Telefonare 374-040 373-071 6894

A buone condizioni alloggi moderni, rifiniture accurate, vendonsi uno, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamenti. [illegible] Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 356-507; 396-005.

A definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti camera et cucina adatti ottimo impiego capitale. Prezzi e condizioni favorevoli. Rivolgersi portineria, corso Napoli 16 oppure telefonare 883-761 mattino. 3286

A rate mensili minime, vendonsi alloggi via Cialdini 11. Telefonare 521-302.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tuzzoni via Donizetti 4, Milano, telefono 795-538. [illegible]

A 4 km. Torino villetta 4 locali, precollinare, giardino frutteto 1000 cintato: forza, potabile, telefono, arredata vendoprivatamente. Telefonare 537-560. 81219

A 50.000 mensili vendiamo (Moncalieri) ultimi alloggetti confortevoli, Cottolengo 21. Telef. 399-050. 7811

ACQUISTASI contanti alloggio 3-4 camere cucina servizi ascensore termo centrale relazione dettagliata prezzo. Scrivere cassetta 2213. SPI. Torino. M9405

ACQUISTO se occasione cascina rustica modesta con giardino vicinanze Torino preferibilmente collina acqua luce. Scrivere dettagliando cassetta 7227. SPI. Torino. 80493

ACQUISTO 2 camere zona Mirafiori. Telefonare 353-082. 85570

ACQUISTO 1000 mq. terreno in zona Francia vincolata ville. Scrivere cassetta 1127, SPI, Torino. 5856

(Continua a pag. 8)

La tecnica di fronte ai viaggi spaziali

A propulsione atomica le astronavi del futuro

Gli attuali missili a combustibile chimico non sono sufficienti; è necessario far ricorso alle reazioni nucleari - Concreti progetti per veicoli ad emissione di idrogeno, a razzi ionici, a getto di plasma

Noi non siamo affatto sicuri che un giorno gli uomini salperanno su aeronavi per lontani corpi celesti; ma è un fatto che, per quei veicoli, si stanno studiando e sperimentando i motori, ben inteso da terra. E' un po' la prosecuzione, questa, della ricerca di sempre migliori propellenti per missili; e cioè di quei composti i quali, bruciando e sfuggendo alla base dei razzi, producono per reazione la spinta all'insù o in avanti. La fervida gara di questi tempi ha portato ad una certa varietà di queste sostanze: in parte solide, di minor costo queste, di facile maneggio, di buona stabilità e conservazione, adoperate per missili minori; in parte liquide, per i grossi missili a lunga gittata; i combustibili liquidi sono usati a coppie; per esempio ossigeno liquefatto più alcool, oppure acqua ossigenata più idrazina, e bruciano l'una nell'altra nella apposita camera di combustione alla base del missile. Grandi progressi sono stati fatti per migliorare le caratteristiche dei propellenti; ma si è arrivati al punto oltre cui diventano difficili i miglioramenti.

Qui non si può dire che i cervelli siano rimasti inattivi. Di proposte ne sono state avanzate parecchie, alcune delle quali, anzi che trattate in relazioni di importanti congressi scientifici, sembrano stare ai margini della fantascienza. Non per questo ci possiamo noi esimere dal menzionarle: non viviamo noi tutti oggi ai margini della fantascienza?

Tali proposte hanno questo in comune: che prevedono il ricorso al combustibile nucleare. La più semplice fra esse, avanzata da più studiosi indipendentemente l'uno dall'altro, è di dare impulso al veicolo spaziale con una serie di piccole esplosioni atomiche, in sequenza, a guisa di razzi. Questa «propulsione a bomba» sembrerebbe fattibile ed una analisi concreta: poiché l'energia sprigionata in una reazione nucleare è milioni di volte maggiore di quella delle reazioni chimiche, non si avrebbe più lo spettacolo di grandiose incastellature piene di combustibile per mandare su una minuscola pallina. Anzi ci si presenterebbe il problema inverso: di avere dei carichi abbastanza grandi per giustificare il ricorso ad un tale espediente.

Supposto adesso che con questo o con altro drastico mezzo si siano ottenuti il distacco ed un sufficiente allontanamento dell'astronave dal nostro pianeta, il veicolo dovrà affrontare ancora la parte più lunga del viaggio. Qui, per la propulsione, non occorrono più grandi forze, perché la nave spaziale, lontana dalla Terra, ha ormai un peso trascurabile; basta una spinta anche debolissima, ma continua, perché in breve essa assuma quelle velocità altissime che la debbono portare nel corso dei mesi e degli anni a visitare gli altri mondi. Ed ecco che, per questi motori idonei alla navigazione d'alto spazio, si pensa alle pile nucleari, ai reattori.

Abbiasi dunque un veicolo spaziale munito di una pila atomica; questa, come è noto, emette calore. Un tale calore può essere adoperato per gassificare una qualche sostanza; l'idrogeno liquido sembra quella più raccomandabile; riscaldandola ed espellendola dall'ugello, risultandone per l'astronave un impulso in senso opposto. Con un tale mezzo il veicolo spaziale dovrà portare oltre il carico utile anche il peso della pila e in più la riserva di idrogeno che via via sarà emesso; ma basterà espellerne pochissimo per via: e perciò il peso dell'idrogeno da trasportare non sarà proibitivo.

Si sta studiando però un altro modo di adoperare la pila nucleare per uso spaziale. Nell'astronave, oltre la pila, si mette una caldaia che adopera il calore prodotto dalla prima per vaporizzare acqua; ed il vapore aziona una turbina che comanda una macchina elettrica. Insomma l'astronave porta con sé un intero impianto atomo-elettrico tipo Calder Hall ma in minuscolo.

L'elettricità così prodotta sarebbe adoperata per respingere fuori dal veicolo particelle elettrizzate (ioni come si dice) e qualche sostanza adatta (il cesio sembra specialmente indicato). Come è noto, un corpo carico di elettricità ne respinge un altro che abbia carica elettrica di uguale segno. Questa azione, esercitata su minuscoli frammenti molecolari risulta efficacissima: questi uscirebbero dal veicolo con una velocità altissima, il che contribuirebbe in modo essenziale al rendimento della macchina.

Non avremmo terminato la rassegna dei progetti nucleo-spaziali. C'è anche chi studia razzi ad emissione di plasma, e cioè di quella sostanza immensamente calda che risulta dalla fusione dei nuclei di idrogeno pesante. Ma, con questo plasma, i successi non sono stati corrispondenti alle speranze che se n'erano formulate un paio di anni fa: ed è perciò troppo prematuro discorrerne.

Didimo

Al Consiglio di Stato

Il ricorso d'una donna che vuole diventare prefetto

Roma, 12 giugno.

Il Consiglio di Stato dovrà esprimere il suo parere su un argomento che ormai da parecchi anni è motivo di discussione e di contrastanti opinioni. Può una donna diventare prefetto? E' a questo quesito che il Consiglio di Stato dovrà rispondere su ricorso della dottoressa Rosa Oliva — ricorso discusso ieri a Palazzo Spada — esclusa dal concorso per la carriera amministrativa presso il Ministero degli Interni con la prospettiva di diventare prefetto o ispettore generale ed eventualmente di essere nominata consigliere di Stato o consigliere della Corte dei Conti.

La dottoressa Oliva venne esclusa dal concorso, con provvedimento del Ministero degli Interni, in base alla legge 17 luglio 1919 che vieta alle donne di partecipare a carriere statali le quali implichino esercizio di potestà politica.

Il prof. Costantino Mortati — che fu membro della commissione per la costituzione in seno all'assemblea costituente, — nell'interesse della dottoressa Oliva ha posto in rilievo che, in sede di Consiglio di Stato, si può chiedere soltanto la «non manifesta infondatezza» dell'eccezione di incostituzionalità della legge del 1919 con la quale fu respinta la domanda. Il decidere in merito è di competenza propria ed esclusiva della Corte costituzionale. Il prof. Mortati si è richiamato al principio della eguaglianza dei cittadini sancita dall'articolo 51 della Costituzione.

In contrasto con questa tesi l'avvocato dello Stato Luciano Tracanno ha sostenuto che l'esame della questione va fatto seguendo un criterio storico ed etico, oltre che giuridico. Tale criterio porterebbe, a suo dire, alla dimostrazione della inopportunità di intendere la parità tra i due sessi come assoluta.

«I coniugi — ha detto l'avvocato dello Stato per portare un esempio — hanno gli stessi diritti di fronte alla legge, eppure all'uomo è riconosciuto il diritto di dirigere la famiglia».

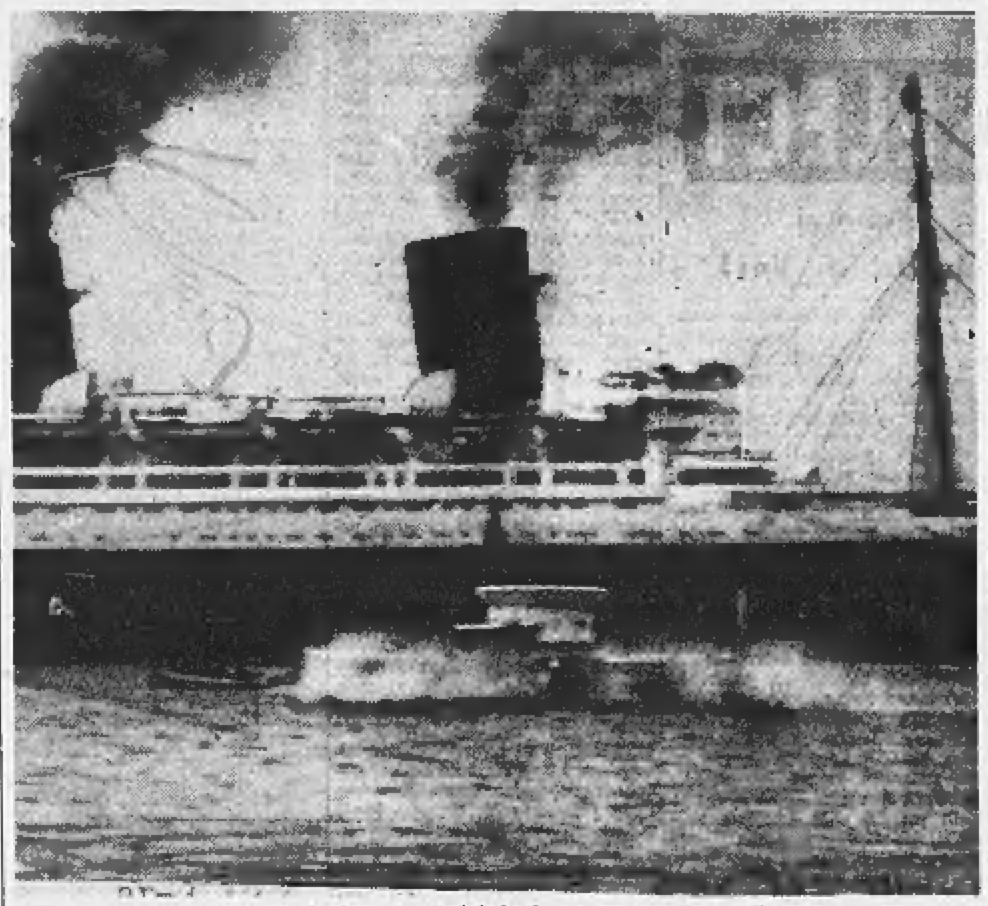
Ha concluso infine che, sino a quando sarà in vigore la legge del 1919, la situazione non potrà essere diversa da quella che ha indotto il Ministero degli Interni ad escludere la dottoressa Rosa Oliva dal concorso.

Grace e Ranieri martedì saranno ricevuti da Gronchi

Roma, 12 giugno.

Il principe Ranieri di Monaco e la principessa Grace verranno in Italia in forma privata per un breve soggiorno, giungendo a Ciampino lunedì prossimo. Accompagnato dal ministro di Monaco a Roma e dalle personalità del suo seguito, il principe Ranieri sarà ricevuto al Palazzo del Quirinale dal presidente della Repubblica, Gronchi, martedì alle 12.30.

Prova in mare del "disco volante,,



Il nuovo mezzo aereo inglese ha iniziato le prove pratiche di volo sul mare al largo dell'isola di Wight ed ha raggiunto la velocità di 23 nodi, marciando sul pelo dell'acqua. Sullo sfondo, il transatlantico «Queen Mary» in navigazione (Tel.)

Un parroco spara sei colpi contro misteriosi persecutori

Svegliato in piena notte da un tramestio nella canonica

Mondovì, 12 giugno.

Una sparatoria è echeggiata la scorsa notte verso le 2 a Trinità. L'autore era il parroco, don Alberto Pronzalino, che dalla finestra della canonica aveva fatto fuoco sei volte con la rivoltella per costringere alla fuga alcuni presunti ladri. Sul posto accorrevano immediatamente dalla caserma i carabinieri, i quali ispezionavano la canonica, la chiesa e gli immediati paraggi, senza notare nulla di sospetto.

Curato e vice-curato hanno dichiarato di essere stati svegliati da rumori provenienti dal pianterreno e di avere poi udito, appena cessata la sparatoria, uno scalpiccio morire in lontananza.

Non è la prima volta che ciò accade. Già alcuni mesi or sono il parroco era stato costretto a sparare un colpo in aria, avendo udito in piena notte strani tramestii. In quell'occasione il viceccurato, temendo che qualcuno tentasse di introdursi nella sua camera, era balzato dal letto e, scavalcato il davanzale, si era lasciato cadere nel cortile da circa quattro metri di altezza.

I due sacerdoti sono convinti che qualche malintenzionato tenti di intimorirli per scopi sconosciuti. Il nuovo episodio viene collegato alle scritte ingiuriose, risultate opera di ignoti, comparse a Pasqua sui muri della chiesa e della canonica.

Tragica battuta di pesca notturna al largo di Genova

Un chirurgo scomparso nel mare burrascoso per salvare il padre e 2 amici rimasti in barca

I quattro erano usciti sul natante del professionista di 36 anni - Sorpresi dalla bufera, con il motore guasto, perdono un remo - Il medico si butta in acqua per raggiungere la riva a nuoto e cercare aiuti - Non è più stato visto - Per tutta la notte i superstiti vanno alla deriva tra le onde - Salvati all'alba da una nave danese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 giugno.

Un noto chirurgo genovese, il prof. Giuseppe Alloisio di 36 anni, è scomparso in mare nelle prime ore di questa mattina, al largo della diga foranea del porto, nel corso di una battuta di pesca compiuta in compagnia del padre e di due amici. L'imbarcazione sulla quale si trovava il giovane chirurgo è stata investita da una violenta bufera di vento: Giuseppe Alloisio, generosamente, si era gettato in acqua per raggiungere terra a nuoto e chiedere aiuto: ma da quel momento nessuno ha più avuto notizie di lui ed ogni ricerca è stata vana; gli altri partecipanti alla battuta hanno potuto essere tratti in salvo da un piroscafo danese.



Il capitano Karl Swennson, comandante della «Susanne Skou» che ha salvato i tre naufraghi, accanto alla barca rimasta alla deriva per tutta la notte (Telef.)

Il prof. Giuseppe Alloisio, sposato e padre di due bambine, una di 8 e l'altra di 13 anni — abitava in via Oberto Cancelliere 41. Allievo prediletto del prof. Agrifoglio, direttore della Clinica chirurgica dell'Università, egli godeva di una vasta e sicura reputazione professionale. Alla passione per il suo lavoro Giuseppe Alloisio univa quella per lo sport, soprattutto per la caccia e per la pesca. Ieri sera, poco prima delle 20,30, il chirurgo — che da un paio di giorni aveva concertato col padre, signor Giulio Alloisio di 68 anni, e con due amici, il dott. Mariano Socci di 38 anni, abitante in via Nino Bixio 3 e l'insegnante elementare Pietro Russo di 27, mutilato, domiciliato in via Oberto Cancelliere 49, una battuta di pesca ai palamiti — prelevava in un magazzino dello stabilimento balneare «Nettuno» la sua barca a motore, uno scafo lungo quattro metri e mezzo, della capacità di sei persone e dotato di due remi.

L'imbarcazione, verso le 21, usciva dal porto attraverso il varco di Ponente, raggiungendo la diga foranea e spingendosi al largo per circa mezzo chilometro. Gettate le reti i quattro uomini consumavano un rapido spuntino. Nel frattempo, però, le condizioni del tempo — mantenutosi burrascoso per tutta la giornata — peggioravano. Nel giro di un'ora raffiche di vento di nord si abbattevano sullo specchio acqueo antistante la diga, mentre il mare, sotto la sferza cominciava a ondularsi paurosamente. La barca a motore del prof. Alloisio veniva trascinata al largo e, per una fatalità, il motore subiva una avaria. I quattro uomini provvedevano allora a mettere i remi in mare, ma uno dei legni sfuggiva dallo scalmo.

Il prof. Alloisio, prima che i suoi compagni lo potessero trattenere, si gettava in acqua e cercava a lungo fra le onde agitate il remo mancante. Di lì a una mezz'ora il chirurgo era costretto a tornare a mani vuote a bordo dell'imbarcazione. Intanto i suoi compagni, aiutandosi in ogni modo, avevano cercato di indirizzare la barca verso terra: il motore in avaria non rispondeva più. Il restante remo non era sufficiente a vincere la violenza delle onde. Vista la grave situazione, il prof. Alloisio si gettava per la seconda volta in acqua. Adesso intendeva raggiungere, a nuoto, la terra ferma, e chiedere aiuto per la barca pericolante. Invano il padre del chirurgo cercava, con la voce e con i gesti, di dissuadere il figlio da quella folle impresa. Da quel momento nessuno ha più avuto notizie del prof. Alloisio: forse è stato vittima di un improvviso malore; forse gli sono mancate le energie.

L'una dopo l'altra sono passate tre lunghe, interminabili ore, durante le quali i tre uomini rannicchiati nella barca si lasciavano trasportare alla deriva. Alle prime luci dell'alba i naufraghi hanno scorto avvicinarsi sull'acqua ancora agitata del mare la sagoma scura e possente di un piroscafo da carico: si trattava della motonave danese «Susanne Skou», di 2500 tonnellate, in viaggio da Marsiglia a Genova, al comando del giovane capitano Gustav Karl Swennson. Il piroscafo in pochi istanti raccoglieva a bordo — mediante il lancio di una scaletta aerea — i tre naufraghi, mentre due mozzi, con una gomena, mettevano la barca al traino. Sbarcati un'ora dopo (cioè alle 5,45) al Ponte dei Mille, i tre uomini che fino allora si erano cullati nella speranza che Giuseppe Alloisio non avesse trovato subito un mezzo per portar loro soccorso, apprendevano la triste notizia: il chirurgo non aveva dato alcuna notizia di sé.

Avvertita dell'accaduto dal comandante del piroscafo danese, la capitaneria di porto disponeva per le ricerche, inviando nello specchio acqueo prospiciente la diga foranea di Ponente due motovedette, mentre dal canto loro la guardia di finanza e i vigili del fuoco di corso Maurizio Quadrio facevano decollare i loro elicotteri. Poco prima di mezzogiorno circa venti imbarcazioni, fra quelle a motore e quelle a remi, avevano attentamente e purtroppo inutilmente perlustrato tutto il tratto di mare ove è scomparso il giovane chirurgo genovese. Il padre stasera, quando ha dovuto arrendersi all'evidenza del tragico fatto ed è stato costretto ad abbandonare ogni speranza, ha avuto un momento di deliquio ed è stato necessario l'intervento di un medico.

c. m.



Il prof. Giuseppe Alloisio, scomparso in mare (Tel.)

Nuove norme sulla velocità delle automobili in Svizzera

Sono già entrate in vigore - La velocità massime negli abitati è di 60 Km. - Fuori dei centri, per pullman e autocarri senza rimorchio, di 80 Km. - Obbligo assoluto ai camionisti di agevolare il sorpasso alle automobili

Roma, 12 giugno.

Con il corrente mese sono entrate in vigore nel territorio svizzero le disposizioni concernenti la velocità dei veicoli a motore. Quindi gli automobilisti e i motociclisti che intendessero varcare la frontiera italo-svizzera dovranno tener presente le seguenti disposizioni:

1) La velocità delle automobili è limitata a 60 km.-h. nei centri abitati, a meno che i segnali non indichino altra limitazione su alcuni tratti di strada; 2) l'inizio e la fine delle strade nell'interno degli abitati sono indicati, fino a nuovo ordine, dai cartelli portanti il nome degli agglomerati urbani; 3) una strada secondaria sprovvista dei cartelli di cui al punto 2 è considerata come strada situata nell'interno di un agglomerato urbano allorché attraversa una zona intensamente popolata.

Al di fuori degli abitati la velocità non potrà mai superare:

1) Gli 80 km.-h. per gli autobus senza rimorchio e per quelli con un rimorchio per bagagli il cui peso totale a pieno carico non superi i 1500 kg.; per gli autocarri pesanti senza rimorchio; per le vetture-automobili leggere trainanti un rimorchio, il cui peso totale a pieno carico non superi i 1000 chilogrammi;

2) i 60 km.-h. per i trattori ed i veicoli articolati; per i «treni stradali», come pure per i motocicli trainanti un rimorchio.

Le suddette limitazioni di velocità saranno ugualmente osservate anche in quelle località in cui dei segnali dovessero indicare un limite superiore.

Inoltre gli autisti sono obbligati: a rallentare in quei luoghi in cui le condizioni della strada o della circolazione lo impongano; ad osservare le limitazioni di velocità indicate su alcune strade da appositi segnali. I conducenti di autocarri pesanti devono dare in ogni modo la possibilità alle vetture automobili leggere di sorpassarli, riducendo la loro velocità e marciando ad una distanza abbastanza grande dal veicolo precedente quando si trovano in una fila di veicoli e arrestandosi davanti ai passaggi a livello ad una discreta distanza dalle barriere che stanno per chiudersi o sono già chiuse.

Feriti quattro operai per uno scoppio in fabbrica

Legnano, 12 giugno.

Stasera, alle 19, un violentissimo scoppio seguito da un incendio è avvenuto nella Tessitura Gaspare Monti e Figlio, sita in via Carlo Cattaneo. Quattro operai, fra cui una donna, che si trovavano nel locale dove è avvenuto lo scoppio, hanno riportato ferite ed ustioni di non grave entità, in seguito alle quali sono stati ricoverati all'ospedale: ne avranno per otto giorni. Essi sono: Vittorio Zolfi, di 33 anni, Giovanni Gravazzala di 28 anni, Rosinaldo Basso di 24 anni, e Costantina Pagani di 38 anni.

L'inchiesta subito iniziata per stabilire le cause del sinistro, ha accertato che la detonazione seguita da alte fiammate, è stata provocata da una scintilla sprigionatasi dal tessuto di nylon causa la sua elettricità statica. La macchina spalmatrice nella quale è avvenuto lo scoppio è praticamente distrutta e gravi danni hanno subito gli altri macchinari del salone.

Forse aumentano le vittime della esplosione di Verona

Danni per settecento milioni

Verona, 12 giugno.

Sono continuate per tutta la giornata, da parte delle squadre dei carabinieri e dei soldati del presidio di Verona, le ricerche dell'operaio Luigi Partelli di 33 anni, di cui si è persa ogni traccia dal momento della prima tragica esplosione che ieri ha sconvolto i paesi della Val d'Adige, nell'alto Veronese.

Il Partelli lavorava presso il cantiere Mondini, ed era addetto al disinnesco di ordigni bellici. Anch'egli, come gli altri 110 operai, ha potuto allontanarsi dal cantiere.

Le speranze che l'operaio, in preda a forte choc nervoso, stia ancora girovagando nei boschi attorno a Rivoli, si vanno facendo sempre più deboli. Più probabile sembra l'ipotesi che il Partelli, colpito da una scheggia mentre scappava, sia finito nelle acque dell'Adige o in quelle di un canale collettore che scorrono molto vicine al cantiere distrutto.

E' proseguita intanto la perlustrazione della zona da parte di squadre di artificieri dell'esercito: i settori che direttamente interessavano la ferrovia e la strada del Brennero, sono stati completamente liberati da ogni pericoloso residuo delle esplosioni. Oggi, alle 14, il traffico tra Verona e Trento è ripreso normalmente. Anche le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono state ristabilite.

Le case sinistrate dal disastro sono più di cinquecento. Secondo un primo bilancio dei danni: mentre per il cantiere Mondini si parla di circa cento milioni, per i paesi la cifra ascende a seicento o settecento milioni.

Fu assassinata la donna trovata moribonda nel canale

Si era recata a lavare i panni lunedì scorso
Fermata una sua figlia di diciassette anni

Bologna, 12 giugno.

Gina Pazzaglia in Mattei, la donna trovata moribonda lunedì scorso a poca distanza da Casa Lenzi, una frazione di Castiglione de' Pepoli, non è morta accidentalmente bensì è stata uccisa. A determinare la morte della Pazzaglia è stato, con ogni probabilità, un grosso sasso rintracciato più tardi dai carabinieri nel punto in cui la donna era stata rinvenuta sanguinante e priva di sensi da una ragazzina del luogo; il sasso ha raggiunto la poveretta alla testa, determinando la frattura della base cranica e poche ore dopo il decesso.

Ignoti sono ancora l'autore (o gli autori) dell'omicidio e il movente. Diverse persone, anche nella giornata di oggi, sono state sottoposte a interrogatorio da parte del magistrato inquirente e dei carabinieri: i famigliari, i conoscenti: e un giovane sardo — operaio come il marito della vittima presso un cantiere della autostrada del Sole, — che alcune persone del luogo hanno visto nei giorni scorsi in compagnia di Tosca Mattei, la figlia maggiore dell'uccisa. Tutte le persone interrogate sono state rimesse in libertà ad eccezione di Tosca: sulla giovinetta, una biondina di 17 anni e mezzo, il magistrato aveva disposto il fermo fin dall'altra sera, convalidandolo oggi dopo gli interrogatori da lui personalmente eseguiti nella caserma di Castiglione. Le ragioni del fermo non sono note; l'autorità mantiene al riguardo il più stretto riserbo.

Gina Pazzaglia, una donna esile, di bassa statura, dai capelli neri, aveva 37 anni ed era sposata da circa 18 anni con l'operaio quarantatreenne Aristide Mattei. Dal matrimonio sono nati tre figli: Tosca, Giovanni, di 14 anni e Giuseppina, che ne conta sei.

A quanto pare in questi ultimi tempi v'era stata qualche discussione tra la madre e la figlia Tosca, per via di una relazione che la giovinetta avrebbe allacciato con l'operaio sardo, di cui abbiamo detto all'inizio; sembra, per esempio, che domenica sera la donna avesse ripreso la ragazza che era rincasata verso l'una.

Lunedì mattina, verso le 11, Gina Pazzaglia si recò a lavare in un torrentello che scorre a una cinquantina di passi da casa, nel corso d'acqua denominato Rio. In un momento imprecisato, fra le 11 e le 12,30, qualcuno le si fece alle spalle e le scagliò contro una pietra. La donna si abbatté bocconi con i piedi nell'acqua.

La Pazzaglia fu trasportata alla Casa di cura di Castiglione, ma ogni intervento dei sanitari fu vano e la morte sopravveniva alle 4 del mattino successivo, martedì. Durante tutto questo tempo, trascorso fra il ritrovamento e il decesso, Tosca Mattei non ha voluto vedere la propria madre.

La sposa sedicenne fu uccisa dal giovane marito per gelosia

Caserta, 12 giugno.

Maddalena Zamparelli, la sposa sedicenne di Maddaloni, trovata dai genitori strozzata con un filo elettrico nella sua abitazione, è stata uccisa dal marito di 17 anni. Il giovane, Antimo Osato, che era scomparso poco prima che il delitto venisse scoperto, è stato arrestato ed ha confessato tutto.

I carabinieri e l'autorità di polizia avevano iniziato subito le ricerche dell'Osato, sul quale si erano accentrati i sospetti: era noto che fra i due giovanissimi coniugi non intercorrevano buoni rapporti: i litigi erano all'ordine del giorno e spesso sfociavano in autentiche risse.

Stamane verso le sei il marito della giovane donna era stato visto aggirarsi sul mercato di Caserta ed avviarsi poi in piazza Vanvitelli. Due agenti di polizia lo fermavano e lo traducevano alla vicina questura dove ai funzionari di servizio l'uxoricida rivelava la propria identità e il proposito di volersi costituire. Dichiarava poi di aver ucciso la moglie per gelosia, poiché egli riteneva che lo tradisse.

Secondo le sue dichiarazioni, ieri mattina egli era venuto a diverbio con la moglie, alla quale aveva dapprima sferrato un pugno. Poi l'aveva ripetutamente colpita col manico di una scopa; successivamente le stringeva intorno al collo una treccia di filo elettrico fino a che non la vedeva accasciarsi svenuta. Ne trascinava quindi il corpo sotto il letto e se ne andava precipitosamente chiudendo la porta della stamberga, non senza aver prima spogliato la donna degli orecchini d'oro che aveva alle orecchie. Egli vagava tutta la notte per le campagne di Maddaloni, dormendo alcune ore sotto un albero e raggiungendo poi all'alba il mercato.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. [illegible])

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO contanti terreno centrale 1000-1500 metri oppure permuto con alloggi nuovi alto reddito. Scrivere cassetta 1201 SPI, Torino. [illegible]

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Monginevro 25, vendonsi alloggi alto reddito e bloccati. Telef. 521-302.

ADIACENZE piazza Vittorio via Vanchiglia 14, vendonsi alloggetti camera e cucina, vista collina, prezzi popolari anche a rate. Visite: pomeriggio. 5456

AFFARONE vendo chiosco gelati, bibite, dolciumi, frutta, caffè, cocomeri fette intere, 1.800.000. Utile elevatissimo. Telefonare 528-678. M8820

ALLOGGETTI moderni, vendo 1.000.000 camera, via Gorizia angolo S. Marino. Pomeriggio. 80927

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331 655

ALLOGGETTI vendonsi camera cucina gabinetto indipendente, zona semicentrale zona Martinetto, ottimo investimento, alto reddito alto sblocco, occupabili prossimo fine blocco. Prezzo convenientissimo grandi facilitazioni pagamento rateazioni anni cinque. Stabile buone condizioni conservazione, rimesso recentemente nuovo, ampio cortile, aree verdi e bassi fabbricati circostanti assicurando luce, aria, tranquillità. Minime spese amministrazione. Informazioni e visite telefonando 764-225. 4018

ALLOGGI camera cucina vendonsi via De Maistre angolo via Candiolo. Telefonare ore 9-11 al 583-583. M8551

Pilla — SELECT SELECT SELECT SELECT SELECT — l'aperitivo per tutti — moderatamente alcoolico — non si burla di Voi!

ALLOGGIO signorile Crocetta due cucina servizi tinteggiato vendo. Tel. 593-180.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno necessari vendesi corso Orbassano 50. Rivolgersi portineria. Telefonare 581-085.

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a lusinghiere condizioni, via Genova 64. Telefono 521-303. 2799

ARCIOCCASIONE vendo locale 150 mq. ed alloggio reddito 10 %. Tel. 45-129.

AREA corso Tassoni angolare, progetto approvato costruzione 210 camere oltre fabbricati interni, vende Fin-Val, telefono 527-410, tel. 527-411. 4018

BARRIERA Milano signorile 3 camere tinello cucinino studiolo bagno garage anno 1956 occupato buon reddito esente anche tassa registro vendo occasione. Facilitazione. Telefonare 45-459. [illegible]

BARRIERA Milano, via Sandigliano 9: alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 17-18.30. Telefonare 524-026 4351

BARTOLOMEO Cerro vendesi nuovo alloggetto vicinissimo mare 2.100.000. Telefonare 594-870. 66070

SASSI fabbricato industria alleanza mq. 170, impresa vende. Tel. 388-127.

CASETTA con negozi indipendenti composta di due negozi e due alloggi di quattro camere più servizi, giardino, libertà assicurata, vendesi pagamento dilazionato. Rivolgersi villaggio S. Martino, strada Val San Martino inferiore 135. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

CASETTA (piazza Rivoli) libera 9 camere (2 alloggi) garage giardino zona tranquilla vende Nepote, Arsenale 42, telef. 44-031. 8857

CASETTA (S. Paolo) libera 14 camere progetto sopraelevazione, fronte 16 metri vende Nepote, Arsenale 42, telefono 44-031. 8057

CASETTA vendesi Lingotto 6 camere cortile per un'aziendina. Tel. 670-047.

CASETTE artigiano soggiorno ideale pensionati, luce, acqua potabile vendonsi da 500.000 a 2.000.000. Tel. 49-770.

CAVALLERA, Saluzzo 21, casetta 3 camere servizi (Borgo S. Pietro), vendesi occasione. 5857

CENTRALISSIMO alloggio signorile panoramico mq. 220 vendonsi. Telefonare 551-073. Morbidelli. [illegible]

CIALDINI 8, vendo 1-2-3 camere tinello cucinino. Visite 15-17. Informazioni: telefonare 556-454. 651

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, termo centrale, ascensore. Visite: 16-18. Telefono 650-070. 4785

CORSO Re Umberto ang. corso Matteotti in nuovissima costruzione alloggi signorili da 4 a 10 camere servizi; volendo anche superfici maggiori, abitabili fine agosto posizione centralissima, capitolato come offerti vendonsi. Simonini, Re Umberto 6. 5739

CORSO Vittorio, piano primo, privato vende grande lussuoso alloggio. Intermediari. Telefonare 825-496 ore pasti.

COSTRUTTORE vende [illegible] moderno edificio, ottime zone. Telefonare 774-696.

COSTRUZIONI, restauri, sistemazioni, rimodernamento case, alloggi, facilitazioni pagamento. Telefonare 53-711. [illegible]

CROCETTA prossimità [illegible] Ferraris meraviglioso nuovissimo appartamento, salone, balconata 8.500.000. Scrivere cassetta 1176. SPI, Torino. 6858

CROCETTA 5 camere cucina servizi signorili vendonsi liberi 8.000.000. Scrivere cassetta 1177. SPI, Torino. 540

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 771-666. 6582

DOMUS, vende via Millio, angolo Osasco, alloggi signorili, camera, tinello, cucinotto. 5550

DOMUS vende via S. Bernardino, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino. Telefonare 511-050. 5050

DOMUS, vende casa in costruzione camere 35. 32 milioni. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 511-050. 5050

DOMUS, Garibaldi 30, telef. 511-050. vende barriera Lanzo, casa in costruzione 50 camere, ogni piano 4 alloggetti camera, tinello cucinotto. Due grandiosi negozi, volendo mutuo S. Paolo. Affare: 55.000.000. 5050

FILADELFIA 114, vendesi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60% consegna, 40% mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Telef. 362-405.

FINALBORGO affarone, alloggi liberi, servizi, camera cucina 1.100.000; tre camere cucina 1.800.000. Dorato, via Borgofranco 7, Torino. 91232

GEOMETRA cerca vendite case frazionamenti progetti amministrazioni. Telefonare 585-963 80632

I.F.I.T., Sanremo, Matteotti 8, telefono 81-414, concede rapidamente sovvenzioni su immobili ed automezzi. 4459

IMPRESA Decima vende ed affitta bellissimi alloggetti 1-2-3 camere corso Brunelleschi quasi Monginevro. Telefonare 31-330. F5521

IMPRESA vende casa nuova costruzione 14 camere, 3 negozi, sopraelevabile, barriera Milano. Telefonare 272-395.

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 593-678 (ore pasti). 531

NEGOZI liberi ed affittati fronte mercato, alloggi 1-2 camere buon reddito, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella 25. M6579

NEGOZI vendonsi affittati zona semicentrale signorile adatti generi vari. Occasione. Telefonare 881-093. B3572

NEGOZIO centrale redditizio, ultimi uffici e magazzini, proprietario vende. Visite 16-18. Telefonare 512-717. 8745

NICHELINO vendesi terreno costruibile 60 camere, ottimo investimento. Per informazioni telefonare 752-940 5423

OCCASIONE alloggio 2 camere cucina servizi libero luglio vendesi Filadelfia 42 facilitando pagamento. I.F.I.T. Telefonare 53-000. 4459

OCCASIONE buona posizione grandioso moderno due camere tinello cucinino, tutti comforts, vendo. Telef. 53-601.

OCCASIONE privato vende 2 camere tinello servizi nuovo termo bagno zona Fiat Lingotto 2.700.000 trattabili. Telefonare 699-533. M8918

OCCASIONE vendo negozio, licenza profumeria, Lingotto, zona da sfruttare. Telefonare 660-628. G8074

OFFRO terreno panoramico Riviera Ponente per costruzione [illegible] alloggetti, Telefonare 81-744. Torino.

PANORAMICO terrazzo camera tinello cucinino bagno termo vendo 1.850.000. Telefonare 553-568. 05871

PARAGGI Bernini vendiamo alloggi camera tinello, 2 camere tinello pronti subito. Telefonare 528-895. 8133

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta. Visite 16-18. Telef. 512-717.

PINO Torinese, panoramici terreni per ville, vendo. Telefonare 82-216.

PRESSI Fiat Mirafiori 3 camere servizi 2.500.000 urge vendere. Tel. 393-967.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinino De Sanctis 71, settimo piano, panoramico, termobagno, ascensore, 3.100.00 mutuo 500.000. Telefonare 70-798. 81156

PROPRIETARI industriali architetto appoggiando finanziamenti alle più vantaggiose condizioni, studio, progettazione e direzione opere edili. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 553

QUATTRO camere cucina servizi adatto precollinare vicinissimo tram vendesi libero 3.500.000 più 500.000 mutuo. Masaglia, Milano 18. 8825

RAPALLO privato vende alloggio nuovo soleggiatissimo con giardino, collina Villa Chiara. Telefonare 595-403.

REDDITO 9 %, vendesi negozio Saorgio 33 angolo Chiesa della Salute. Telefonare 48-089. 885

RIALZATO nuovo grande camera tinello cucinino termo bagno vendo 1.750.000 più mutuo. Telefonare 528-606. G5887

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 12), grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati. Impresa Ing. Derossi vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 3144

SAN Mauro vendesi casa reddito, due negozi, termosifone, parte [illegible], 14 milioni. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 963

SOLE, altitudine ideale, costruzioni razionali confortevoli, villaggio San Martino, Strada Val San Martino, inferiore, 135. Villette tre, quattro, cinque, sei, sette camere servizi, garage, termo, giardino cintato, vendonsi pagamento dilazionato, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-198.

TERRENI corso Francia (adiacenze «Regina Margherita») mq. 5000, 23.000, 29.000 posizione grande sviluppo industriale, comodità servizi, tram, acqua, energia, raccordati Ferrovie Stato vendonsi prezzo vera occasione. Simonini, Re Umberto 6. 5739

TERRENI via Breglio, corso Brunelleschi, via Servais, piazza Galimberti, vendonsi. Telef. 48.089. 885

TERRENO corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-687. 655

TERRENO industriale strada Settimo 30 mila mq. vendesi. Buzzi, telef. [illegible]

TERRENO residenziale Bertolla, lotti 500 mq. tutti servizi, vendo. Telefonare 273-398. 80363

TERRENO Strada Settimo Barca, centrale, possibilità massimo sfruttamento, vendesi anche piccoli lotti. Telef. 240-561.

TERRENO vendesi zona Lucento progetto approvato 123 camere. Telef. 885-484.

TORRE PELLICE. Palazzina 5 camere servizi 1600 mq. terreno vendesi. Telefonare 585-268. G5043

ULTIMI due appartamenti incantevole posizione, Alassio Laigueglia, dotati modernissime attrezzature vendonsi. Rivolgersi ing. Mezzana, via Dante 114/4, tel. 40-977. Alassio. M9177

URGE privato vende libero 2º piano due camere cucina ingresso servizio cantina 2.600.000. Corso Regina 173, tel. 554-270

VENDESI camera cucina reddito 96.000 annuo, 1.050.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.300.000, Via Bologna 9. Visite 16-17. 6407

VENDESI casa panoramica 30 camere 15 alloggetti costruzione accuratissima, reddito 8%, 25.000.000 più mutuo San Paolo 11.400.000. Scorrano, Alberti 5.

VENDESI locale vicinanze Porta Nuova mq. 110 uso ufficio, magazzino, deposito. Telefonare 631-634. 80367

VENDESI palazzi Statuto tre camere cucina stanzino due soffitte. Telefonare al 756-584 dopo le 19. M9519

VENDESI terreno industriale 7000 mq. fronte su strada in zona notevolmente incrementata regione Barca, vicinissimo nuova autostrada. Telef. 673-879. 84165

VENDESI terreno collinare zona [illegible] mq. 350. Telef. 890-087.

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile fronte corso progetto approvato 200 camere otto piani zona commerciale residenziale, corso Brescia, Palermo. Facilitazioni pagamento. Fin-Val, 527-411, 527-410. 4018

VENDESI villetta camere 4, frutteto, panetteria, corso [illegible] 22, pomeriggio, Gassino. M8969

VENDO, affitto palazzotto tre alloggi San Vito, Valsalice, villa. Telefonare 554-911 dalle 17 alle 19. 80773

(Continua a pag. 10)

Trionfa la linea nuova del "FUORISERIE" Zoppas

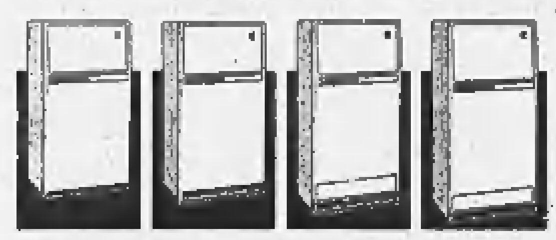
L'armoniosa eleganza del disegno ha decretato il successo incondizionato di questo mobile-capolavoro

La Zoppas ha saputo accompagnare alla qualità indiscussa che caratterizza tutta la sua produzione, la linea nuovissima che rende inconfondibile il suo "Fuoriserie", il frigorifero di lusso delle famiglie italiane. Elegantissimo, strutturalmente perfetto, collaudatissimo il "Fuoriserie" Zoppas, al prezzo di un frigorifero comune, dà stile e prestigio alla vostra casa.



▲ Litri 195 (capacità effettiva)

Una identica linea per 4 modelli



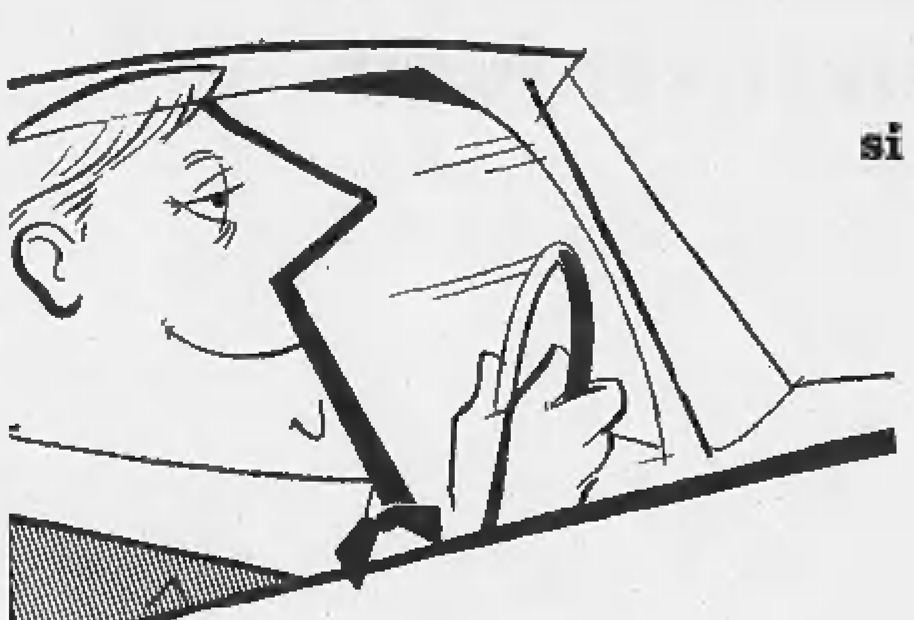
Litri 150	Litri 170*	Litri 195*	Litri 225*
L. 89.000	L. 98.000	L. 106.000	L. 120.000

** Questo modello vien fornito a richiesta nel tipo extra con sbrinatore automatico, balconcini in alluminio lucidato elettrochimicamente e anodizzato, cassetto porta frutta e verdura in lamiera porcellanata antiacido, munito di elegante maniglia in alluminio lucidato elettrochimicamente*

Questo mobile-capolavoro fa di voi la Regina della Casa

Zoppas

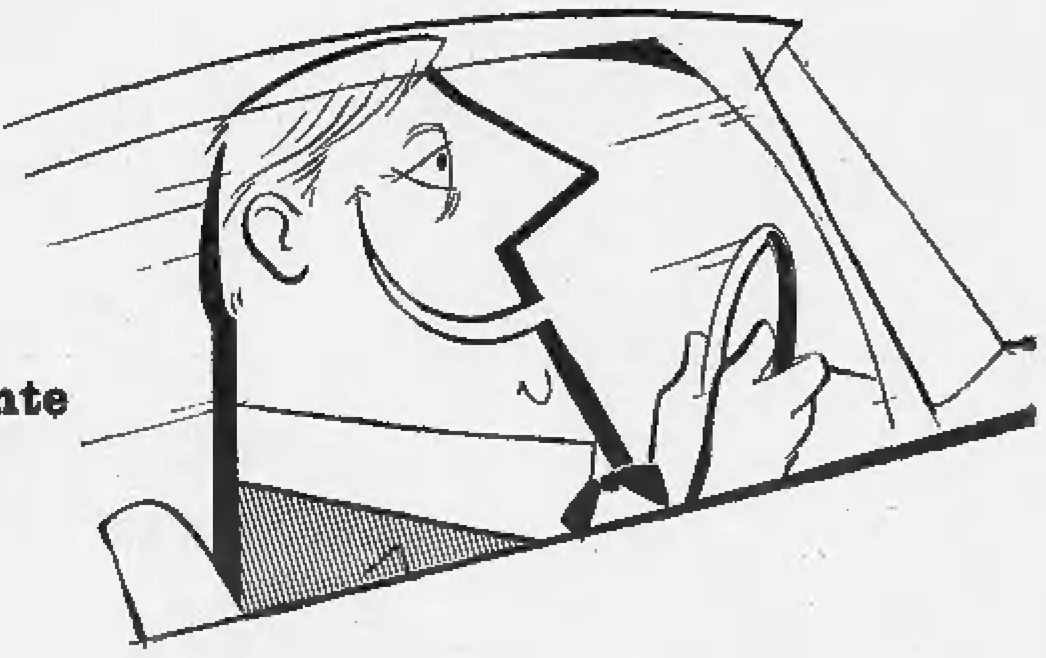
La più grande industria italiana di apparecchiature per cucina



si sente



si sente



si sente

si sente la differenza!

Anche in salita, la macchina vi porta senza sforzo: il suo ritmo sicuro vi fa sentire l'armoniosa potenza di un motore moderno.

Ma perché la vostra automobile mantenga le sue alte prestazioni, il suo scatto vivace, occorre conservare in ogni momento una accensione perfetta. E qui si fa sentire il vantaggio di I.C.A. - l'additivo contenuto nei carburanti Shell.

Al prossimo rifornimento, fate il pieno di Supershell o di Benzina Shell con I.C.A. - sentirete la differenza!

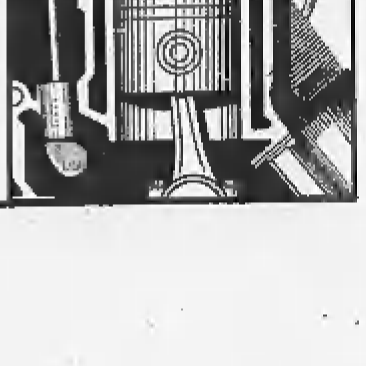
il motore va meglio

SUPERSHELL con I.C.A.



I.C.A. assicura una regolare accensione

Nelle camere di scoppio e sulle candele, durante il normale funzionamento del motore, si formano inevitabilmente dei depositi che alterano il giusto ritmo dell'occasione. I.C.A. trasforma la natura chimica dei depositi e li rende inoffensivi: il motore non perde un colpo e la vostra automobile vi dà tutta la sua potenza.



I.C.A. Brevetto Ital. n. 475025

ALLOGGI modernissimi 2-3 camere servizi, massime facilitazioni pagamento vendonsi Tommaso Grossi 4. I.F.I.T., telef. 53.000. 4459

ALLOGGI nuovi affittati camera tinello cucinino bagno, reddito 8%, Nichelino, vendonsi. Telefonare 661-291. 80420

ALLOGGI privati vende direttamente impresa 1-2 camere tinello servizi, prezzi convenienti, ottimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 589-412 841

ALLOGGI signorili camera tinello cucinino bagno, davanti Fiat, Mirafiori, vendonsi. Telefonare 661-291. 80431

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente, via Caluso 9 (Stadio Comunale), telefonare 589-412. 1767

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimesse giardino. Palazzina pressi [illegible] 1.150.000 mutuo. Pagamento trentennale. Talucchi 42 655

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Francia e Parella. Telefonare 772-857.

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa. Comodità tram, 1.300.000 locale. Anticipando 30%, rimanenza mutuo. Palazzina Ponte Verde 5. 655

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina servizi negozi, magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea. 6577

ALLOGGIO corso Cairoli, 5º piano, 2 camere cucina, vuoto, vendesi 1.200.000. Poletti, telef. 596-607. 597-774. 6865

ALLOGGIO corso Vittorio 2 camere, cucina, servizi vendesi 3.650.000. Gagliardi, Telef. 526-693. 81581

ALLOGGIO nuovo [illegible] Riva 2 camere cucina servizi vendo. Telefonare 590-771.

ALLOGGIO panoramico signorile, 5 camere servizi, vendesi, via Genovesi 1 (Cavalcavia). Telef. 561-639. 3144

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi mutuato vendesi permutasi. Fiche Milano 1 531

ALLOGGIO zona corso Grosseto 2 camere cucina servizi, comforts moderni, esente tasse, libero, avendosi 2.500.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 6865

BELLA villa libera corso Moncalieri 13 camere bagno terreno 1200 giardino vendesi occasione, Telefono 691-198.

BERNINI, Tassoni bellissimi alloggi in stabile signorile tutti comforts moderni, vendo liberi sblocco. Telef. 53-601.

BORGO S. Paolo, via Monginevro 113 ang. Isonzo 66, vendo prezzi popolari, alloggetti due, tre camere. Visite: 17-19

BOUCHERON 6 (Statuto) vendesi direttamente alloggio lussuosissimo 5 camere doppi servizi. Telefon. ore pasti 389-058 553-819. 81051

CASA centralissima, 60 vani, negozi, buon reddito, 55.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 6461

CASA mutuata 32 camere servizi immediatamente vendo 25.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

CASCINA irrigua o terreno 50-100 giornate acquistabili contanti. Dettagliare. Scrivere cassetta 5590. SPI, Torino.

CASCINA località Busano, 87 giornate, irrigua, vendesi. Rivolgersi [illegible] Piana, via Fiume 37, Milano. 80704

CASCINOTTA 7 giornate irrigue libere vendesi vicinissimo Torino, Pietro Micca 8. Bersano. 80361

CENTRO barriera Milano, via Sumaglia 5 alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 15-17. Telefonare 524-006. 4351

CERCA privato Torino villetta anche cattive condizioni. Occasione, Contanti. Dettagliare. Scrivere cassetta 5208. SPI, Torino. S1240

COMPERO contanti alloggio signorile semicentrale 3 camere cucina bagno. Scrivere cassetta 2213. SPI, Torino.

COMPRO 2-3 camere servizi termo preferibilmente casa vecchia zona Crocetta. Scrivere cassetta 2210. SPI. Torino

CORSO Cairoli 10, stupenda posizione panoramica vendesi alloggio signorilissimo mq. 184. Telefonare 554-024.

CORSO Giulio Cesare, società costruttrice vende ultimi alloggi e negozi [illegible] già affittati. Telef. 524-185.

CORSO Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16.30-18.30 Tel 524-095

CORSO Peschiera Crocetta assolutamente lussuoso, moderno appartamento, ogni raffinatezza. Scrivere cassetta 1172. SPI, Torino. 6858

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere tinello cucinino e servizi, Cantiere, via Tirreno 139, Rateazioni fino a 5 anni. 5734

DOMUS, Garibaldi 30, telef. 511-050, vende: via Gorizia 190 (Stadio Comunale) alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinotto, 3.500.000. Pagamento 40 % contanti. Mutuo et lunghissime rateazioni

DOMUS, vende (barriera Milano) Largo Sempione 178 bis, 1-2 camere, tinello, cucinotto. 5959

DOMUS, vende (piazza Rivoli) via Zumaglia, 2 camere cucina, termo, bagno, 2.500.000. 5959

DOMUS, vende via Tripoli, spaziosi alloggetto camera tinello cucinino 2 milioni 500.000. Telefonare 511-050.

DOMUS, vende zona Francia, via [illegible] 10, alloggetto camera, tinello, cucinino. 2.400.000. 5959

DOMUS, vende (largo Grosseto) via Banchette 12, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. 5959

DOMUS, vende via [illegible], alloggetti una camera cucinino termo 1.000.000. Telefonare 511-050. 5959



VACANZE GRATIS

Acquistate un rasoio elettrico PHILIPS e partite tranquilli per le vacanze!

Ieri PHILIPS ha offerto ai diciottenni un rasoio in omaggio: oggi vuole offrirvi delle splendide vacanze, dove e quando vorrete!

Chiedete ad uno dei 6242 rivenditori le norme per concorrere alle estrazioni e.... buon divertimento!

con **PHILIPS** *IL RASOIO ELETTRICO PIÙ VENDUTO NEL MONDO!*

CRONACHE DELLO SPORT

Domani si inizia una nuova competizione che potrà suscitare vivo interesse

Le più forti squadre italiane in Francia nella Coppa dell'Amicizia

A Parigi Reims-Juventus - Il Milan a Nizza - Racing-Inter a Bordeaux e Nîmes-Fiorentina a Marsiglia - Due squadre neo-promosse, Le Havre e Atalanta, a confronto diretto - In Coppa Italia partite a Venezia e Genova

Il Campionato è finito. Finita non è ancora la stagione, invece. La quale sta ora affrontando lo strascico delle Coppe e dei viaggi all'estero delle diverse squadre.

Le Coppe. La prima, in ordine di importanza, è per noi quella che porta il nome del nostro paese. Essa ha destato questa volta maggiore importanza che nelle edizioni del passato. E maggiore ancora ne desterebbe, se si avesse il coraggio, la costanza, e, più che altro, il desiderio, di conferire alla sua organizzazione lo stesso valore di quella del Campionato. Come si fa all'estero. Ma, per giungere a questo scopo bisognerebbe ridurre le proporzioni del Campionato stesso. Ma da noi non si studiano che le piccolezze dell'organizzazione. Le grandi riforme della stagione, i grandi problemi, non li si considera: al massimo, li si accantona. La Coppa d'Italia è stata, questa volta, diluita su un paio di stagioni, e la si è dato il contorno di una serie di misure, che paiono fatte apposta per diminuire la serietà della manifestazione.

Bene o male, siamo comunque giunti allo stadio delle semifinali del torneo. E ad esse si sono qualificate già la Juventus e l'Internazionale. Il nome delle rimanenti due semifinaliste sarà noto domenica sera, dopo che si saranno svolti i due quarti di finale fra il Genoa ed il Bologna, e fra il Venezia ed il Talmone Torino. Per i granata torinesi sarebbe una bella consolazione il potersi qualificare per il penultimo grado della competizione: un successo che si augura loro di cuore, e che potrebbe contribuire a parecchie cose. Le semifinali e la finale della Coppa d'Italia avranno poi luogo nella prima parte della stagione prossima.

L'altra Coppa che richiama l'attenzione è una novità in senso assoluto. Il suo svolgimento non occuperà che una giornata sola: domenica 14 corrente. Si tratta della «Coppa dell'Amicizia» fra squadre francesi e squadre italiane. Il suo svolgimento è la realizzazione di un principio, per cui in passato si è discusso assai, specialmente da parte di tecnici francesi. Sostengono, gli assertori dell'idea, che, per un confronto atto a determinare la levatura tecnica di due paesi, offra dati più positivi una serie di incontri fra le maggiori squadre delle due nazioni, che non una partita unica fra squadre nazionali, come in uso da tempo. E' un concetto organizzativo e tecnico, sul quale ancor ora si può discutere a lungo, ma che, basato sul buon senso come è, merita grande attenzione. L'impianto del torneo è, almeno per ora, dei più semplici. Si incontrano fra di loro le prime quattro squadre del campionato di Francia e le prime quattro squadre del campionato d'Italia, nel rispettivo ordine di classifica: ed un quinto confronto ha luogo fra le due unità che hanno vinto, di qua e di là, la qualificazione dalla seconda divisione alla prima. Per la prima stagione, la presente, le partite avranno luogo in Francia, con arbitri e commissari di campo italiani. L'inverso, come campi e direttori di gara avverrà la stagione prossima. Succede così che, per la gara di maggiore importanza, il Milan è atteso a Nizza, mentre la Fiorentina sarà in lizza a Marsiglia col Nimes, l'Internazionale andrà a Bordeaux per incontrare il Racing Club de Paris, e la Juventus si recherà a Parigi per vedersela col Reims. L'Atalanta infine dovrà compiere il lungo viaggio fin sul Canale della Manica, per affrontare lo Havre Athletic Club. Una classifica determinerà il vincitore — detentore per un anno — del trofeo.

Semplice in sé, la prova risulta piuttosto complessa in quanto alle previsioni che su di essa si possono fare. Vita dura avrà senz'altro, a Nizza, il Milan. Il neo-campione d'Italia ha perduto, piuttosto in malo modo, i due incontri per la Coppa del Racing a Parigi, col Racing stesso e col Vasco de Gama di Rio de Janeiro. Una sua ulteriore sconfitta in riviera, non farebbe certamente del bene al prestigio tecnico italiano. L'Olympique nizzardo è squadra in euforia. Ha vinto quest'anno per la quarta volta il campionato di Francia, e due volte ha vinto la Coppa. Era la squadra dell'attuale granata Bonifaci, anni fa.

Migliori probabilità di successo noi attribuiamo alla Fiorentina a Marsiglia contro il Nimes. Sulla forma di cui hanno dato prova l'altra sera a Torino, i viola sono squadra tecnicamente forte. Contro gli eterni secondi del campionato francese, essi dovrebbero assicurare i due punti di classifica ai nostri colori. Più difficile, ma per nulla disperata, pare la prova che i nerazzurri milanesi devono sostenere a Bordeaux. Il Racing Club di Parigi passa per la squadra più ricca di Francia, ma non per la più tenace e costante. Contro la sua difesa, Angelillo e compagni dovrebbero segnare. Difficile senz'altro è l'impresa che l'Atalanta deve affrontare a Le Havre. La società che ne porta il nome, è la più vecchia di Francia. Noi ricordiamo che ad essa andò a finire, dopo di aver giocato in maglia granata, Lang, un ingegnere svizzero, cannoniere di gran nome fra i più famosi che annoverò il Torino. Lo Havre ha conquistato quest'anno la promozione e la Coppa: per la prima volta, come squadra di seconda divisione, quest'ultima.

E rimane la Juventus, che giuoca a Parigi, contro il Reims. La ragione dello spostamento del campo da Reims a Parigi, è da ricercare nell'incasso. D'abitudine questa squadra, che, per gli incontri internazionali, è la più attrezzata di Francia, disputa nella capitale i suoi grandi incontri. Essa è molto popolare, e può contare sull'appoggio del pubblico.

Proprio come la Juventus essa ha vinto il campionato del proprio paese l'anno scorso. Ora è reduce dalla Finale della Coppa dei Campioni, dove ha dovuto piegare il ginocchio davanti al Real Club di Madrid. Conta su una quantità di elementi della Nazionale: Fontaine, Piantoni, Jonquet, Colonna, Vincent, Penverne, Leblond, Bliard. Sul grado di efficienza dimostrato mercoledì scorso contro la Fiorentina, buone probabilità di successo si possono attribuire ai bianconeri. Ma questo di Parigi si presenta come l'incontro più difficile dei cinque in programma.

Facendo la somma dei quali, non possiamo tacere la nostra impressione che il successo non debba arridere ai colori nostri, in questa prima edizione del torneo. L'epoca ed il grado di forma della unità che noi allineiamo, non ci sono favorevoli. E' una prova nuova, originale ed importante. Va salutata ed accolta col più vivo interesse.

Vittorio Pozzo

L'ex-centromediano Parola allenatore della Juventus

Ritorno tra i bianconeri venti anni dopo la partita di esordio - Renato Cesarini direttore tecnico

Carlo Parola, ex-centromediano della Juventus e della «nazionale» è da ieri il nuovo allenatore dei bianconeri. Egli coadiuverà Cesarini (che conserva le mansioni di direttore tecnico) nella preparazione degli atleti juventini.

Venti anni dopo il suo esordio tra i bianconeri (il calciatore disputò il primo incontro nel '39 contro il Novara), Parola ritorna nel suo ambiente per un nuovo compito, cui si sente particolarmente adatto.

Parola è nato a Torino il 20 settembre 1921 e venne prelevato dai tecnici juventini dalle file della squadra aziendale del «Fiat». Due mesi come riserva e poi, nel novembre '39, la prima partita in serie A per sostituire l'infortunato Capocasale. Da quel giorno, per quindici anni, Parola ha giocato con la maglia bianconera. Le sue tappe più gloriose sono l'esordio nella nazionale giovanile (a Torino, nel 1940: vittoria per 3 a 0 contro l'Ungheria), insieme al povero Ballarin, a Franzosi, a Cappello; la maglia «azzurra» della nazionale A nella prima gara internazionale disputata dall'Italia alla fine del conflitto (4 a 4 a Zurigo, contro la Svizzera); la chiamata a far parte della rappresentativa continentale nel 1947.

Nel 1953 Parola lasciò la Juventus e si trasferì, insieme a John Hansen, alla Lazio. Nella formazione romana rimase fino al '55, anno in cui accettò l'incarico di allenare l'Anconitana, in IV Serie. Con la squadra dorica, che fu promossa nella stagione successiva, Parola portò alla ribalta Carlo Mattrel.

Moss respinge le accuse di omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 giugno.

Il corridore automobilista Stirling Moss, rientrato oggi dal Canada, dove ha partecipato ad una trasmissione televisiva, si è dichiarato sbalordito dell'accusa che è stata formulata contro di lui dalla vedova di Fausto Meyrat: l'accusa di avere provocato involontariamente la morte del pilota dell'«Auto Union» durante la corsa di domenica al Nürburgring. Stirling Moss ha dichiarato: «Io so di essere del tutto innocente e mi pare che se c'è stata negligenza non c'è stata certamente da parte mia».

Parlando dell'incidente — nel corso del quale, a quanto ha affermato la vedova, le due auto pilotate da Moss e da Meyrat avrebbero avuto una piccola collisione — Moss ha spiegato: «Durante la prima parte della corsa lo stavo per superare lo svizzero a sinistra in una curva abbastanza veloce. D'un tratto egli frenò e può darsi che le nostre macchine si siano toccate — come del resto può darsi che non si siano toccate. Io non ho sentito niente, poi lui perdette il controllo della vettura».

Egli ha poi definito «del tutto straordinaria» l'accusa che è stata formulata contro di lui ed ha aggiunto di non potere annunciare che cosa intende far, fino a che non avrà consultato il suo avvocato. «Se è necessario — ha concluso — sono prontissimo a recarmi in Germania».

r. a.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7	20	Pescara	12	18
Trento	12	19	L'Aquila	7	15
Trieste	13	18	Roma	12	23
Venezia	15	19	Bari	13	19
Milano	11	24	Napoli	9	22
Torino	15,1	24,6	Potenza	8	15
Genova	16	24	Reggio C.	15	22
Bologna	11	20	Messina	15	25
Firenze	11	23	Palermo	17	22
Pisa	11	21	Catania	13	22
Ancona	12	17	Alghero	12	21
Perugia	12	18	Cagliari	18	24

Dominano i tennisti azzurri nei singolari contro il Sud-Africa

L'Italia in vantaggio per 2-0 a Firenze, dopo la prima giornata dei quarti di finale di Coppa Davis - Orlando Sirola supera facilmente Vermaack in tre set e Nicola Pietrangeli batte Forbes pure in tre partite - Oggi si disputa il doppio

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 12 giugno.

Italia 2 - Sud Africa 0: questo il responso della prima giornata, dell'incontro fiorentino di tennis valevole per i quarti di finale della Zona europea di Coppa Davis. Sirola ha disputato nel singolare, contro Vermaack, uno dei suoi migliori incontri di Coppa Davis. L'azzurro, ansioso di mettere fine a tutte le polemiche accesesi attorno a lui ed a Merlo, proprio al cospetto dello stato maggiore della Federtennis ha dato spettacolo. Vinto il primo set in meno di venti minuti col punteggio di 6-4, nella seconda partita avrebbe potuto imporsi molto più agevolmente se, in vantaggio per 4-2, 40-15 con servizio a disposizione, non avesse accusato un momento — l'unico di tutta la gara — di disattenzione. Ma Vermaack ha potuto soltanto ridurre le distanze (4-3 per l'azzurro); dopo di che Sirola è ritornato in cattedra per affermarsi nella seconda frazione per 6-3.



Nicola Pietrangeli in azione contro Forbes (Telef.)

Nella terza partita, il sudafricano è andato in vantaggio per 3-1, ma è stato poi travolto per 6-4.

Meno spettacolare, anche per il gran numero di errori commessi da ambo le parti, specie nella prima frazione, il singolare tra Pietrangeli e l'occhialuto Forbes. Quest'ultimo, che si è trovato di fronte l'italiano due anni or sono a Parigi, opponendo una fiera resistenza, oggi praticamente non è esistito.

Forbes ha condotto per 5-1 nella prima partita. Poi non ha saputo contenere il ritorno di Pietrangeli che, una volta pareggiate le sorti, ha atteso soltanto il momento propizio per lasciare *surplace* il rivale. E ciò è accaduto sul 5-5. Una maggiore efficacia d'attacco da parte dell'azzurro e il gioco è stato fatto facilmente: 7-5 per Pietrangeli.

Senza storia gli altri set vinti da Pietrangeli per 6-2 e 6-4.

Domani, il doppio fra le coppie Pietrangeli-Sirola da una parte e Forbes-Segal dall'altra. Il pronostico parla nettamente in favore degli azzurri.

Alberto Calvi

Quarti di finale di Coppa Davis (zona europea): ad Eastbourne l'Inghilterra conduce sul Cile per 2-1 dopo l'incontro di doppio; a Parigi la Francia è in vantaggio per 2-0 sulla Romania al termine dei primi due «singolari» mentre a Barcellona la Spagna sta vincendo per 1-0 sul Brasile.

Alle regate sul Po equipaggi di tre regioni

Fissata in un primo tempo al 24 maggio e poi rinviata per le proibitive condizioni del campo di regata sul Po, la riunione remiera interzonale organizzata dal comitato piemontese della F.I.C. avrà luogo domani alle 15.30. E' assicurata la partecipazione di equipaggi piemontesi, lombardi e liguri, in rappresentanza di una quindicina di società.

Purtroppo, fra gli armi torinesi, saranno assenti quelli dell'Esperia, che si astengono dalle gare in segno di lutto per la tragica fine degli atleti Dabla e Mathis. Fra le dodici prove in programma particolarmente interessanti si profilano quelle del singolo, del quattro con, della jole e delle canoe.

Sotto una tempesta di neve prima tappa del Tour elvetico

Graf primo ad Arosa - Tinazzi terzo e Nino Defilippis quinto

Arosa, 12 giugno.

La prima tappa del Giro della Svizzera, la Zurigo-Arosa di Km. 211, si è conclusa con la vittoria dell'elvetico Rodolfo Graf che all'arrivo ha preceduto di 37" il tedesco Junkermann, di 2' e 4" l'italiano Tinazzi, di 2' e 21" il francese Anglade e di 2' e 38" Nino Defilippis.

La pioggia, il freddo e il vento hanno reso estremamente duro lo svolgimento della tappa. Avvicinandosi ad Arosa la carovana è stata addirittura investita da una tempesta di neve; ne hanno particolarmente risentito i corridori spagnoli: lo dimostra il fatto che due elementi della loro squadra, Guzman e Guardiola, non hanno potuto giungere all'arrivo in tempo utile.

Grazie al successo di tappa, Graf beneficia di un abbuono di 30", che rende ancora più vistoso il suo vantaggio sui più temibili antagonisti. Domani si corre la tappa Arosa-Wetzikon, di Km. 168.

Ordine d'arrivo: Rodolfo Graf (Svizzera), 211 Km. in 6 ore 6'55", media Km. 34,600; 2. Junkermann (Germania), a 37"; 3. Tinazzi (Italia), a 2'4"; 4. Anglade (Francia), a 2'21"; 5. Defilippis (Italia), a 2'38"; 6. Segu (Spagna), a 2'42"; 7. Heinz Graf (Svizzera), a 3'50"; 8. Utset (Spagna), idem; 9. Dotto (Francia), idem; 10. Schellenberg (Svizzera), a 4'6"; 11. Conterno (Italia), a 4'16"; 13. Bahamontes (Spagna).

Con Baldini e Favero gli italiani al Giro di Francia

Roma, 12 giugno.

La Commissione Professionismo della Uvi, sentita la relazione del commissario Alfredo Binda, e tenuto conto delle particolari circostanze in cui il responsabile tecnico ha dovuto procedere alla selezione, ha scelto per il prossimo «Tour» i seguenti corridori: Baldini, Baffi, Bartolozzi, Falaschi, Fallarini, Favero, Padovan, Cestari, Fabbri, Bruni, Gismondi e Pambianco. Riserve sono Pettinati e Tosato. Seguiranno la compagine in qualità di meccanici Mascheroni, Barengo e Borsoi, mentre i massaggiatori saranno Steffano, Cimurri e Villa. Guiderà la vettura italiana al seguito della gara Pierino Bertolazzo.

Morto il cavallo «Braque» che valeva centinaia di milioni

Roma, 12 giugno.

Il purosangue Braque (da Antonio Canale e Buonamica) è morto oggi in seguito ad una colica che gli ha provocato la perforazione dello stomaco. Il cavallo della razza Dormello Olgiata aveva vinto tutte le corse alle quali aveva partecipato, compresi il derby e il St. Leger. I suoi proprietari avevano recentemente rifiutato di venderlo a un allevatore inglese per una somma di alcune centinaia di milioni.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	11	12
Rendita 3½	72 10	72 10
» » cat.	72 —	72 —
Rendita 1902	71 60	71 60
Rendita 5%	104 10	104 10
» » cat.	104 —	104 —
Redimibile 3½	92 60	92 60
» cat.	92 50	92 50
Redimibile 5%	100 —	100 —
» cat.	99 90	99 90
Ricostruz. 3½	88 —	88 —
» cat.	87 90	87 90
Ricostruz. 5%	100 —	100 10
» cat.	99 90	100 —
[illegible] 5%	99 20	99 325
[illegible] 5% [illegible]	99 15	99 35
B.T. 5% 1959	—	—
» » 1960	101 —	101 10
» » 1961	101 —	100 85
» » 1962	100 92	100 70
» » 1963	100 87	[illegible]
» » 1964	100 87	100 70
» » 1965	101 —	100 90
» » 1966	101 10	101 —
» » [illegible]	101 20	101 22
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	99 80	99 80
» (34) 6%	102 —	102 30
» [illegible] 6%	102 30	102 40
» (38) 6%	105 —	103 20
» (39) 6%	103 45	103 30
» [illegible] 6%	[illegible]	102 20
» [illegible] 5%	106 60	106 20
» [illegible] 6%	132 —	132 —
» [illegible]	131 —	131 —
» [illegible] 5½	100 —	100 10
» [illegible]	103 50	103 50
» [illegible]	123 30	124 37
[illegible] 4½	96 10	96 10
[illegible] 5%	99 20	99 20
[illegible] 5½	99 85	100 —
» » [illegible]	99 85	100 —
» » [illegible]	100 50	100 70
E.C.E.R.F. 6%	102 40	102 70
S. Paolo 5%	97 10	97 10
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible] 5%	95 15	95 10
C.I.S. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. I. Sicilia »	95 80	95 80
C.I.S. Napoli I	99 —	99 —
» » II	98 75	[illegible] 75
» » III	98 75	[illegible] 75
[illegible] 6%	102 20	[illegible] 27
Edison [illegible]	103 50	[illegible] 50
» [illegible]	102 50	[illegible] 50
» [illegible]	103 25	[illegible] 25
I.M.I. [illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	102 —	102 25
» [illegible]	101 80	101 80
» [illegible]	102 40	102 35
» [illegible]	102 12	102 20
» [illegible]	102 52	102 50
Italcem. 33 5%	96 10	96 50
» 31 5%	96 40	97 —
» 32 6%	102 —	102 —
Fiat 6%	102 70	102 70
Fiat 6% '58	102 80	102 80
Fiat 6% '59	105 —	104 52

	11	12
[illegible] 6%	103 75	[illegible] 50
[illegible]	106 [illegible]	[illegible]
» [illegible] 7%	108 —	108 15
» [illegible] 7%	108 —	108 —
» [illegible] 7%	109 50	109 [illegible]
[illegible] 7%	106 —	106 —
» [illegible] 7%	106 —	106 —
» [illegible] 7%	106 20	106 20
[illegible] 7%	105 —	105 —
[illegible] 7%	105 —	103 25
» 7% '58	102 90	103 —
» 7% '59	102 60	103 20
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible] 7%	107 80	107 —
SADE 6%	103 50	103 50
[illegible] 7%	104 —	105 —
[illegible] 7% '58	104 25	104 25
[illegible] 6%	100 50	100 50
[illegible] 7%	104 25	104 25
[illegible] 1958	106 —	106 10
[illegible] 1958	108 50	108 50
[illegible] 6%	103 80	103 80
» 6% '58	102 90	102 80
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 —	102 —
» 6%	111 50	111 50
[illegible] 6%	104 —	104 —
[illegible] 6%	105 —	105 —
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	101 87	101 80
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	102 15	102 —
» [illegible]	102 30	102 50
» [illegible]	105 10	103 10
» [illegible]	102 30	102 10
» [illegible] 6%	102 25	102 70
SIP 6%	104 —	104 —
[illegible] 5,50%	102 60	102 20
[illegible] 5½	100 20	100 20
[illegible] 6%	103 20	103 —
[illegible] 7%	103 —	103 —
[illegible] F. 34	[illegible]	96 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotoniere [illegible]	—	—
[illegible]	13600	13700
[illegible]	3305	3360
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—
FINANZ. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	66 50	67 —
Assic. [illegible]	60900	60800
[illegible] Assic. [illegible]	41800	42800
[illegible]	3755	3805
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	2688	2707
[illegible]	2200	—
Finelettrica	1676	1700
La Centrale	15800	15800
[illegible]	3990	4050 e
Mediobanca	49000	49300
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	11	12
Talco Grafite	—	—
M. Amiata	7475	7725
[illegible]	1275	1295
METALMECCANICI		
[illegible]	505 —	—
Dalmine	2025	2070 e
Ilva	494 —	495 —
Terni	342 —	340 —
Finsider	915 —	921 —
SIAM	—	—
[illegible]	1625	—
Westinghouse	1330	1340
[illegible]	15 90	15 70
[illegible]	—	—
[illegible]	675 —	675 —
[illegible]	—	—
Fiat	1902	1904
Magneti Marelli	—	1295
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.I.	1300	1310
Edison	932 50	960 —
[illegible]	—	3395
SIP	1751	1775
Meridionale	1760	1765
SADE	1750	1762
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
Florio	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	222 —	222 —
Naz. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4780
Cartiera Italiana	4650	[illegible]
Cartiera Burgo	17350	17400
[illegible]	2215	2240
[illegible]	—	3180
Pirelli	4532	4570
[illegible]	950 —	—
CHIMICI		
Italgas	1952	1975
[illegible]	1129	1135 n
Schiapparelli	—	—
[illegible]	16700	16800
SNIA	4140	4149
Rumianca	2140	2125
ANIC	2560	2565
Montecatini	2985	3000
[illegible]	766 —	767 —
[illegible]	245 —	247 —
IMMOBILIARI		
Risanam. (Napoli)	9100	9050 n
Beni Stabili	—	4000 n
Immobil. Roma	766 —	775 —
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con una favorevole disposizione di mercato, anche se non sono mancate irregolarità. La fase di apertura ha raccolto la spinta di un denaro compatto, che, partendo dai massimi del precedente dopoborsa, ha determinato nuovi vantaggi sulle voci più significative. Fiat, Montecatini, Italgas sono state sollecitate [illegible] sostenuti da compere diffuse. Qualche voce tra gli immobiliari e gli elettrici ha presentato un miglioramento lento, ma costante. Il denaro si è rivolto quindi con energia al gruppo Finsider, che ha avuto battute sostenutissime, mentre le altre voci hanno affrontato con facilità l'usuale [illegible] di fine settimana. Chiusura sui livelli intermedi della giornata, con vantaggio evidente dai prezzi di ieri. I titoli di Stato hanno conservato le precedenti posizioni, mentre le obbligazioni hanno concluso in rialzo. Dopoborsa prevalentemente migliore. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.500.000 c.n., obbligazioni per lire 21.700.000 c.n., azioni per contanti n. 233.925 di cui n. 60.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollari USA 619,70; dollaro canadese 643,50; franco svizzero 143,80; corona danese 90,10; corona norveg. 87,12; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,45; franco francese 126,10; sterlina G. B. 1745; marco germanico 148,40; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute trattati fuori Borsa: sterlina oro 6850-6950; marengo svizzero 4800-5400; sterlina carta unitario 1750-1760; dollaro carta USA 616-680; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124-125; oro fino 700-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro U.S.A. 619,70; dollaro canadese 643,75; franco svizzero 143,67; corona danese 90; corona norvegese 87; cor. [illegible] 119,375; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,20; franco francese 126; lira sterlina 1747,75; marco tedesco 148,38; scellino austriaco 24,01; peseta spagnola 10,315; scudo portoghese 21,75; peso argentino 7; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1315; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,45; lira turca 44,40; sterlina australiana 1363.

MILANO — Le buone disposizioni dei compratori, manifestatesi la vigilia, all'atto di iniziare le contrattazioni per il nuovo conto borsistico decadale, hanno trovato ampia conferma in una riunione assai [illegible], che trovò la propria forza propulsiva anche da ordini di ricopertura [illegible] zionale da parte di venditori di premi in anticipo. La richiesta si soffermava in particolare sulla Edison e sugli elettrici, su taluni tessili, sulla Catini, Ciga, Cementi, sui saccariferi e su altri valori particolari come l'elettrocarbonium. Anche la Finsider e i titoli del suo gruppo, che dovevano dimostrarsi assai brillanti nelle contrattazioni pomeridiane, guadagnavano un discreto punteggio. Secondo una opinione assai diffusa, questa fine di settimana tanto sostenuta [illegible] da attribuirsi in parte [illegible] acquisti dall'estero, benché per la massima parte [illegible] dovuto [illegible] rientro di speculazione nazionale, già precedentemente uscita. Il settore del Reddito fisso non presentava gran ché di nuovo, se non il persistere della sostenutezza e la prevalenza del denaro. Diritti: Edison 117, Olcese 26. Titoli trattati n. 1.587.285 di cui Nebiolo 810.000, Terni 158.000, Fiat 128.000, Finsider 87.000, Edison 53.000, Catini [illegible], Ilva 50.000, Viscosa 27.000, Sip [illegible], Immobiliare Roma 33.500, Liquigas 21.000, Bastogi 12.700.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 49.310; Bastogi 2700; Breda 3449; Finelettr. 1600; Finmare 533; Finsider 918,50; Gim 7370; Invest 4085; Centrale 15.650; Sviluppo 2655; Sifir 3815; Generali 60.590; Fond. Inc. 13.400; Assicurat. 35.800; Ras 26.730

N. Milano 3790; Ausiliare 3210; Mittel 4630; Veneta 1590.

Châtillon 8650; Cotoniere 426; Cantoni 19.200; Val Ticino 61; Olcese 1060; Cucirini 11.150; Stampati 3880; Cascami 10.600; Fisac 494; Gavardo 3810; Lanerossi 8400; Tilane 9000; Scotti 185; Linificio 1001; Rossari 22.300; Rotondi 26.600; Man. Tosi 4600; Pacchetti 780; Viscosa 3363; Bernasconi 1040; Un. Manif. 70.000.

Broggi-Izar 570; Dalmine 2070; Ilva 495; Magona 806; Metalli 5660; Amiata 7700; Calini 3000; Monteponi 1290; Siele 6520; Falck 6015.

Bianchi 420; Fiat 1905; Nebiolo 16,90; F. Tosi 581; Westingh. 1370.

Sade 1755; Cieli A 3640; Cieli B 3600; Dinamo 3200; Edison 2910; Bresciana 3318; Caffaro 296; Calabrie 1595; Campania 2030; Sarda 5300; Valdarno 3737; Emiliana 3490; App. Centr. 4140; Al. Veneto 3535; Subalpina 3650; Sit 1360; Lucana 3037; Magneti 1250; E. Marelli 676,50; Orobia 2670; Pugliese 1802; Romana 3830; Seso 3385; Sip 1771; Sme 1766; Stet 3815; Tecnomas. 3680; Volta ord. 3406; Volta pref. 2839; Teti A 4010; Teti B 3995; Terni 342; Unes 958; Vizzola 4525.

Certosa 2900; Distillati [illegible]; Eridania 4910; Ex. Molini 2120; Motta 15.020; R. Zuccheri [illegible].

Anic 2562; Nap. Gas 1680; Erba 11.320; Italgas 1965; Larderello 2875; Liquigas 769; Ossigeno 2160; Miralanza 16.650; [illegible] 350; Rumianca 2134; Saffa 4180; [illegible] 1375.

Aedes 4230; Beni Stab. 3970; Bon. Ferr. 850; Edificio 3785; Imm. Roma 773; Sagi 2210; Iniziativa 2730; Milano C. 18.330; Risanam. 9060; Sylos 4430.

Baroni 510; Binda 36.500; Burgo 17.600; Cementir 3515; Cer. Pozzi 960; Ginori 542; Ciga 6493; Elettrocarb. [illegible]; Eternit 4855; I. Cementi 17.390; Cond. Acque 1019; Rinascente 332,50; Linoleum 3450; Pirelli Spa 4515; Pirelli e C. 3960; R[illegible] 1000; Smeriglio 407; Acqui [illegible]; De Ferrari 1630.

Nelle ore pomeridiane l'attenzione dei compratori era rivolta quasi esclusivamente sulla Finsider che quotava 926-933, sull'Ilva che si spostava sino a 512-515 e sulla Terni pagata 342-345. Sostenute le altre voci, benché quasi nominali: Fiat 1905-1907, Catini 2997-3005, Edison 3920-3925, Viscosa 3370-3380.

GENOVA — Seduta di fine settimana con affari calmi richiesta per Bastogi, Edison, Fiat, Catini, Oeg. Sip, Seso, [illegible], Telefonici, Distillerie, Eridania. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Chiusura irregolare con scarti compresi entro un dollaro per azione e prevalenza delle perdite.

Il numero indice ha perduto 40 cents ed è sceso a quota 233,70 dollari.

LONDRA — I prezzi oscillano in tutti i settori ma continua a prevalere la tendenza al ribasso.

PARIGI — Indietreggiamento di numerosi titoli che annulla la ripresa dei due giorni scorsi. Quotazioni stabili sul mercato dell'oro.

AFFITTASI appartamento lussuosissimo, tre camere, cucina, ripostiglio, bellissimo bagno, splendido terrazzo, ... piano. Telefonare 511-400. M9136

AFFITTASI camera centrale libera termo. Rocca 5. Tommaso 5, tel. 527-058.

AFFITTASI camera cucina servizi termo piano terreno unico inquilino. Via Bulleris 7. Telefonare 290-792 M8684

AFFITTASI camera, tinello, cucinino termosifone, San Paolo. Telef. 555-323.

AFFITTASI capolinea sei due camere cucina 13.000. Telefonare 882-282.

AFFITTASI capolinea 22 (Parella) alloggetto quarto piano camera tinello e servizi. Telefonare 865-064 ... 15 alle 19

AFFITTASI corso Francia alloggio cinque camere, ascensore, termo, libero settembre. Telefonare 878-002. M3926

AFFITTASI ... Gabelli 1 alloggio signorile 4 camere, cucina, bagno, tutto rimesso nuovo. Telef. 663-300 ore 8-15.

AFFITTASI Crocetta alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 528-584.

AFFITTASI due alloggi camera tinello cucinino 13.000 caduno. Via Chiesa della 103, rivolgersi via Urbino 35.

AFFITTASI due camere tinello servizi termo (capolinea 9) borgo Vittoria. Telefonare 207-110. B0626

AFFITTASI Giulia Barolo laboratorio mq. 90 anche diviso. Telef. 80-853.

AFFITTASI in palazzina zona ... Rita al secondo piano, due camere, tinello cucinino grande, bagno entrata, con uso piccolo giardino, volendo garage. Telefonare 361-880. F5570

AFFITTASI in villetta, zona ... alloggio 3 camere cucina accessori, spaziosi terrazzi, Telef. 393-194. G6088

AFFITTASI zona Mirafiori due camere tinello cucinino bagno. Tel. 595-425.

AFFITTASI 1-2 ... uso ufficio via Collegno. Telefonare 769-874 G6144

AFFITTASI 2 camere a Belsaggero. Rivolgersi corso G. Cesare 17, custode.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi Santa Rita. Telef. 590-853 S1306

AFFITTASI 2 camere cucina servizi via Nizza. Telefonare 890-853. S1304

AFFITTASI 3 camere cucina bagno. 2 camere cucina, libero subito, corso Regio Parco. Telefonare 889-065

AFFITTASI 4 camere (Fiat-Mirafiori) 20.000. Telefonare 294-222. S1540

AFFITTO uffici casa nuova Sant'Agostino 12, telef. 524-911 dalle 17 alle 18.

ALLOGGETTO due camere, cucina, quinto senza ascensore, Pesaro 27. Telefonare 47-374. 8857

AMMINISTRATORE affitta soffitte 3500 ... alloggi 10.000. Telefonare 800-168. S1128

AMPIO soleggiato locale adatto magazzino, laboratorio, silenzioso, affittasi, via Petrarca 30. 6779

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa fine. Telefonare 21-098.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 151, tel 393-038

AUTOTRASLOCHI Conti con autofurgoni imbottiti, servizi accurati, garanzie. Telefonare 372-556.

CORSO Principe Oddone 10 affittasi camera cucina 10.000, Rivolgersi Leggermito, tel. 307-610. M9865

CORSO Ferrucci vicinissimo Bernini affittasi alloggio piano rialzato 3 camere cucina bagno termo garage anche adatto studio o rappresentante, Tel. 712-019.

CORSO Stati Uniti 57 presso Istituto Politecnico affittasi alloggio quattro vani giardino. S1579

CORSO Vinzaglio affittasi alloggio 4 camere cucina ... bagno ascensore, piano 4°. Telef. ore ufficio 41-100.

CROCETTA, corso affittasi settembre alloggetto signorile camera, tinello, cucinino servizi, terrazzo, Tel. ore pasti 582-630

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti, negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 253-720.

DISPONIBILI 90 mq. via Stradella adatto qualunque genere. Telef. 296-296.

DUCHESSA Jolanda 7, affittasi vendesi alloggio primo piano, tre camere servizi. libero subito; 84-180 ore pasti

GRAN Madre agosto 3 ... cucina termo bagno, Telefonare 651-361. 80245

IMPRESA affitta alloggi pronti, capolinea D. Telef. 757-112, ore pasti S1033

IN località centrale, tranquilla affittasi a piccola famiglia referenziata alloggio al terzo piano di tre camere, cucina, ingresso, bagno, termo centrale. Scrivere casella 2220, SPI, Torino, M8550

LINGOTTO locale magazzino laboratorio silenzioso mq. 130 affittasi via Tesiona 10. Voarino, telef. 676-849.

LOCALE ... ufficio cortile forza Moncalieri, capolinea 52, libero 50.000. Telefonare 641-672. M8950

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDO alloggi camera tinello servizi 1.300.000 più mutuo. Telef. 585-963.

VENDO appartamenti moderni finitissimi 2, 3 camere, servizi, facilitazioni massime, Telefonare 752-940. 6433

VENDO casa 6 alloggi 18 camere, reddito mensile 80.000, richiesta 13.000.000. più 2.000.000 mutuo, corso Francia, Telefonare 781-405. S1154

VENDO centrale 2° piano 3 camere doppi servizi. Tel. 585-883. B0686

VENDO laboratorio corso Belgio, 320 mq. luminoso, 6.000.000, condizioni, Telefonare 50-848. 5261

VENDO moderna costruzione ampio camera tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare 53-601. 676

VENDO terreni adatti ville Val San Martino, Reaglie, San Vito, Val Salice. Telefonare 524-311 dalle 17 alle 18. S0768

VENDO terreni industriali con servizi, acqua, forza, fognatura, lotti mq. 2000 a 9000, radiale Moncalieri, lotti mq. 800 a 3200 fronte strada XXIV Aprile, Nichelino. Tel. 651-073, Morbidelli.

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello, pronti subito, via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi signorili casa nuova costruzione quasi ultimata largo Migliara angolo via Morghen. Finiture accurate. Mutuo S. Paolo. Alloggi 3 e 5 camere più servizi. Attici. 3865

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello. ampio cucinino, Via Rivalta 31. Telefono 35-657. S0967

VENDONSI terreni Barriera Francia e via Guido Reni. Telef. ...-172. M8750

VENDONSI ultimi alloggetti due camere e servizi. Rivolgersi via Camandona 18. Giaccone. 5888

VERA occasione vendo 1.200.000 mq. 75 uso officina magazzino. Telef. 255-861.

VIA Nizza 201 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-810. 7623

VILLA lussuosa tutte comodità altitudine 700, giardino mq. 4500, casa custode, vendesi. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. M8638

VILLA ottocentesca 28 ambienti, parco, frutteto 90.000 circa vendesi Agliè 8.000.000. Scrivere cassetta 1177. SPI, Torino. 540

VILLAGGIO degli Alberoni, vendonsi prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine, Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277

VILLETTA e lotti terreno soleggiati e panoramici vendonsi San Mauro. Comodità pullman, acqua, luce, telefono. Scrivere cassetta 1177. SPI. Torino. 540

1.500.000 vendesi casa angolare 8 vani adattabile negozietto, bar, piazza paese 30 km. Torino, fermata pullman, Telefonare 281-032. G5517

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI precollinare 4 camere, cucina, doppi servizi, zona Gabelli, Madonna Pilone. Telefonare 512-217.

CERCASI camera cucina ammobiliata. Dapna, Mongrando 26. G6066

CERCASI massimo 15 km. da Torino 1-2 camere cucina giardino indipendenti, Scrivere cassetta 8123. SPI, Torino.

CERCASI per settembre alloggio 3 camere soggiorno cucinino zona Aurora Bernini, Scrivere cassetta 4015, SPI. Torino. 51299

CERCASI subito camera servizi, camera cucina, centrali semicentrali, Telefonare 582-436. F5376

CERCASI subito signorile moderno tre camere servizi prospiciente alberi. Telefonare ore pasti 512-210. M3004

CERCO box, locale adatto uno, due, tre auto, centralissimo, Telefonare 44-020.

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina cantina agosto-settembre, San Salvario, Porta Nuova. Telefonare pomeriggio 377-137. S114K

INGEGNERE cerca precollinare 5-6 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 9016. SPI, Torino. G6073

SIGNORILE 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo, piani alti, preferibilmente d'Azeglio Cairoli, affitterei. Telefonare 512-717 ore 16-18. 8746

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A famiglia distinta affittasi bellissimo alloggio via Bologna, Telef. 274-040, 373-571. 6994

A industria magazzino laboratorio affittasi locale 250 mq. luminoso fronte via cortile particolare zona Vanchiglietta, Telefonare 890-398. G5901

A seria ditta affittasi locale luminoso mq. 165 adatto tipografia laboratorio lavorazione silenziosa. Telef. ...

ABBIAMO alloggi 10.000-12.000-14.000-20.000. Sacchi 14, ... 46-411 S1253

ABBIAMO locali industriali qualsiasi ampiezza. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 3472

AERONAUTICA alloggio 2 camere cucina termo e bagno 16.000. Vandalino 131 libero subito.

AFFITTANSI locali centrali mq. 60. 80 120, 170 negozio mq. 30, Tel. 60-698

AFFITTANSI alloggi nuovi 3 camere cucina servizi corso Grosseto 268. M8589

AFFITTANSI locali mq. 460 e 110 adatti industria silenziosa e laboratorio vicinissimo tram, Telefonare 295-679, S1073

AFFITTANSI luglio tre camere uso ufficio via Sacchi 58, piano primo, Tel. 681-046

AFFITTANSI precollinare magazzini, terreno cintato, cameretta indipendente, comodità tranviarie. Telefonare 600-058.

AFFITTANSI Crocetta locali uso deposito, officina, 60 mq. 120 Tel. 284-678.

AFFITTANSI tre camere più servizi uso abitazione od ufficio pianterreno rialzato regione Crocetta. Rivolgersi Portinaia, via Cristoforo Colombo 7. 5007

AFFITTANSI 2 negozi grandi retri adattabili qualsiasi genere. Ormea 122 corso Dante. S1432

AFFITTASI alloggio mobiliato matrimoniale pranzo cucina bagno termo ascensore. Telefonare 43-664, 591-773.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere e servizi, ascensore, termo centrale a Porta Nuova, Telef. 43-726.

AFFITTASI alloggio 10 camere secondo piano nobile, termo particolare, bagno, ascensore, centralissimo, Telef. 650-079.

AFFITTASI locale luminoso mq. 55 adatto negozio magazzino, Telef. 598-398

AFFITTASI locale mq. 410 coperto per industria o magazzino zona centrale. Telefonare 690-578 ore ufficio. S1152

AFFITTASI locale per industria mq. 100 Telefonare 674-766. B9390

AFFITTASI locale seminterrato mq. 160 zona Lucento ampi finestroni affitto 18.000 mensili. Telefon. 772-947. M9479

AFFITTASI luglio elegante appartamento tre camere cucina bagno 21.000, capolinea corso Francia, tel. 555-130.

AFFITTASI negozio angolare tre vetrine casa nuova. San Donato. Telef. 753-783.

AFFITTASI negozio mq. 35 usi diversi. Bonafous 4. telef. ... G6128

AFFITTASI primo luglio villa ammobiliata Valsalice otto ambienti doppi servizi garage telefono ampio giardino. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino. M9639

AFFITTASI rialzato due camere tinello servizi. Campidoglio, Telefonare 252-391

AFFITTASI via Peyron tre camere più servizi signorile libero 1° luglio. Telefonare 775-250. F6636

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 372-733, Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, macchine furgonato. Telefonare 872-208. 7808

BARRIERA Milano affittasi 2 camere tinello servizi 18.000. Telef 274-040, 273-571.

BELLISSIMA esposizione, affittasi Lingotto, tinteggiato, due camere, tinello, cucinino, tutti servizi, Telefonare 570-631.

BELLISSIMO moderno 3 stanze cucinino ripostiglio, via Re 75, Parella, Telefono 274-650. S1258

BORINGHIERI affittasi alloggio rimodernato tre camere cucina termobagno, Telefonare 650-365. G6120

CASETTA tre piani affittasi piano rialzato tre camere servizi termo giardino. Telefonare 674-... B0588

CENTRALISSIMI appartamenti adatti uffici, abitazione, doppi ingressi, tripli servizi, affittansi nuovo palazzo, Stampatori 9. telef. 48-089. 764

COLLINA affittasi alloggio quattro camere servizi, Strada Cartman 59, Sassi.

LOCALE cortile capannone mq. 500 ufficio, capolinea 52, Moncalieri, libero, forza, Telefonare 641-672. M8918

LOCALE interno cortile uso ufficio, magazzino oppure laboratorio non rumoroso superficie mq. 50, termosifone e servizi annessi affittasi pochi passi S. Rita, Rivolgersi portinaria corso Sebastopoli 189.

LOCALI affittansi uso magazzino e piccola industria, Telef. 753-710. F5544

LOCALI terreno centralissimi mq. 345 divisibili luminosi affittansi, Telefonare 563-169. S1080

MADONNA Campagna capolinea 19 affitto camera tinello cucinino, entrata, servizi, Telefonare 353-828 ore ufficio.

MAGAZZINO seminterrato 65 mq. affittasi buonissime condizioni prezzi piazza Statuto, Scriv. cassetta 2213. SPI, Torino

MONCALIERI alloggetto camera, cucina entrata affitto 9000 servizi compresi, Via Alfieri 14, Telefonare 582-076 G5069

NEGOZI con retro nuovo palazzo, via Stampatori 9, affittansi, tre mesi gratis. Telef. 48-089. 764

NEGOZI seminterrati mq. 310 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis, 6002

NEGOZIO portici corso Vittorio Emanuele 72, ampie vetrine, possibilità sottostante grande vano magazzino, affittasi. Telefonare 655-182. M9433

NEGOZIO 7000, altro con retro 10.000; due, tinello, termo bagno affittansi. Boccherini 5 (Barriera Milano), tel. 42-404.

OFFICINA meccanica con macchinari affittasi mq. 44. Telefonare 250-402.

OSOPPO 32 locale per piccola industria mq. 90 affittasi. Rivolgersi telef. ... ore pasti.

PARAGGI Porta Nuova camera cucina affitto 10.000 via Silvio Pellico 23. Telefonare 582-076. G5971

SALONE pranzo studio tre camere letto servizi ammobiliato. Telef. 520-366.

S. RITA affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino termobagno ascensore 16 mila. Telefonare 580-336. G5591

SETTEMILA ... camera e soffitta barriera Milano. Telef. 276-619 mattino.

SPLENDIDO appartamento 8° piano 3 camere, cucina, doppi servizi, 100 mq, terrazzo, affittasi nuovo palazzo, Stampatori 9. Telef. 48-089. 764

STABILIMENTO adatto qualsiasi industria metri ... km. 29 da Torino affittasi o vendesi massime facilitazioni. Telefonare 528-985. M8814

TRASPORTI celeri con camioncini città-provincia, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 417

TRASPORTI traslochi città e provincia ... di domenica. Taraseo Adolfo, via Artisti 22, telef. 882-034. B0311

VERA occasione affitto diecimila negozio, via grande passaggio. Tel. 255-651.

VIA ... 71 affittasi alloggi uno, due camere servizi. Telefonare 650-188.

VIA Revello 56, affittasi camera cucina 10.000; tre camere cucina 20.000. Rivolgersi Collegari, tel. 507-610. M9687

ZONA Aeronautica affittasi locale 50 mq. Telefonare 703-710. G5683

ZONA Porta Nuova affittasi alloggio moderno tre camere cucina comodità. Telefonare ... F5648

ZONA Porta Nuova affittasi negozio e magazzino nel cortile. Telefon. 48-651

ZONA Sommeiller alloggio signorile ... tranquillo, due grandi camere. 3 mansardate, servizi, quinto. ascensore. Telefonare 587-265. S0373

4000-5000 affittansi centrali belle soffitte [illegible], Telef. 30-710. B9594

15.000 affittiamo camera tinello cucinino termo bagno via Roccavione. Telefonare 528-608. G5589

20.000 signorile due camere tinello servizi terrazzo, S. Rita, Telef. 522-838

20.000 4 ampi locali, termo servizi, cortiletto particolare, piano rialzato, via Verdi 37, adatto alloggio laboratorio, uffici. B9564

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTANSI camere 14 casa nuova anche separate. Frassinetto Canavese. Telef. mare 42-782. S1198

AFFITTANSI Limone Piemonte nuovi appartamenti ammobiliati signorilissimi. Telefonare ore ufficio 683-348 Torino.

AFFITTASI ammobiliato, montagna due camere, bagno, telefono, massimo 3 persone, vista incantevole 15 giugno-30 settembre. Telefonare ore ufficio 380-214.

ALA di Stura affittasi villa 5 camere 9 letti, servizi, pineta, Telefonare 71-041.

ANTEY St. André affittansi stagione ... camere cucinino. Telefonare 760-851.

CELLE Ligure affitto appartamentini mobiliati nuovissimi, Scrivere Casella 143 A, SPI, Milano. 5782

LAIGUEGLIA affittasi luglio agosto alloggio 9 letti frigo mite, Telef. 234-101.

PRAGELATO affitto alloggi stagione mesi separati camere cucina luglio, Telefonare 521-336. S0857

RAPALLO centro affittasi vendesi signorile pied-à-terre. Telefonare 755-265.

SANREMO vendiamo villa appartamenti da due a dieci ... prezzi, Ippocrato, Mattenti 163, Sanremo. 1444

VARAZZE, Stagione balneare affittansi villa, appartamenti, camere ammobiliate. Vallino, Bovani. 3247

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

A Chiavari Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni per cure marine e preparazione esami di riparazione.

ALASSIO, ... Piera, zona ... 8, trattamento familiare. Giugno 1400, luglio agosto 2000. 5049

ALASSIO, Nuova Pensione Les Jumeaux, comforts moderni, cucina 1° ordine, trattamento signorile, servizi spiaggia. L. da Vinci 90 bis, tel. 42-074. 9002

BAMBINI 25 ospita Kinderheim Rapallo, assistenza sanitaria ecclesiastica, richiedere prospetti. 8176

BELLARIA, Pensione Ginevra, bassa stagione 1100, luglio 1500, agosto 1500.

BELLARIA, Pensione Millefiori, cucina bolognese. Prezzi modici. autoparco. Gestione propria. 5820

BELLARIA, Villa Boari, ambiente familiare, tranquilla, giugno 1000, luglio agosto 1600 complessive. 8102

CASABLANCA Hôtel, Bogliasco (Nervi). Sul mare, Cucina rinomata, Telefono Bogliasco 700-082. 5570

CATTOLICA, King Hôtel costruzione 1959, sul mare, camere balconi docce.

CATTOLICA « Ninfea » costruzione 1959, sul mare, camere con doccia WC, Prezzi modici. 8103

CATTOLICA, Pensione Rio, vicino mare, nuova costruzione, ogni comfort. Interpellateci. 8735

CHAMPOLUC, S. Jacques, metri 1700. Nuovissima Casa per ferie. Familiare, « Contardo Ferrini », Casale Monferrato, tel. 31-26.

COURMAYEUR. Pensione Stella Oro: giugno metà luglio 1600, studenti 1400.

FINALMARINA Castelfranco Dallera pensione familiare, ottimo trattamento, interpellateci. Telef. 62-18. 60987

FINALPIA Villino La Perla confortevole disponibilità giugno. Telefonare Torino 397-744. S1182

IGEAMARINA, Pensione Smeraldo, Prima linea. Giugno 1200, luglio 1700-2000, agosto 1800-2200 tutto compreso.

IGEAMARINA, Villa Medusa, soggiorno ideale. Ottimo trattamento. Prezzi ... Interpellateci. 8945

IN Valsesia soggiorno tranquillo confortevole, ... Pensione ... Emilia, Telefonare 012-25302. G6023

MISANO Adriatico. Hôtel Savoia, 2ª ordine, direttamente sul mare. Ogni moderno comfort. 8260

NERVI. Soggiorno Luisa, via Oberdan 81-5. telefono 378-448, ambiente familiare, televisione. 15476

PENSIONE Milena Finalpia cucina bolognese, prezzi modici. Telefon. 594-601. Torino. S1247

(Continua a pag. 11)

L'annuncio dopo una riunione a Genova

I marittimi si dichiarano pronti a riprendere subito le trattative

Altre navi bloccate nei porti esteri: la "Victoria„ a Karaci, la "Europa„ a Dar Es Salam, la "Anna C„ a Las Palmas - Gli equipaggi di diversi transatlantici sbarcati con l'intervento della polizia - Due turbonavi di Lauro salpate con un migliaio di passeggeri per l'Australia ed il Sud America

Genova, 12 giugno.

Il comitato di coordinamento dei lavoratori del mare in un comunicato emesso questa sera si è dichiarato «pronto a risolvere la vertenza, nel giro di 24 ore, qualora da parte armatoriale si dimostrasse la volontà di rinunciare all'intransigente posizione negativa mantenuta a tutt'oggi. Il comitato è disposto a riprendere le trattative in qualsiasi momento».

Il comitato — che rappresenta le sette organizzazioni sindacali — si era riunito nel pomeriggio a Genova per prendere in esame lo sviluppo dello sciopero in corso. Nel comunicato, oltre a quanto riferito, si polemizza con gli armatori in particolare delle aziende Finmare (IRI) e si esprime il desiderio di «vedere risolti tutti quei problemi che da lunghi anni attendono una giusta soluzione».

«Il comitato di coordinamento — prosegue il comunicato — dichiara fermamente di avere seguito nella più assoluta correttezza la normale prassi sindacale, sia nel corso delle trattative sia nella dichiarazione di sciopero; e ricorrerà per via legale contro tutti coloro che in questa circostanza, direttamente o indirettamente, si rendono responsabili di soprusi incostituzionali ai danni dei marittimi».

Nessun incidente ha turbato oggi l'attività del porto, nonostante questa mattina all'alba la polizia ed i carabinieri, intervenuti su ordine della Magistratura genovese, abbiano dovuto ricorrere alla forza per far sgombrare dalla «Federico C.», di 20 mila tonnellate, appartenente alla società Giacomo Costa, i [illegible] uomini dell'equipaggio.

Ieri i marittimi della turbonave «Federico C.» si erano messi in sciopero e inutilmente per quattro ore, nel corso di alcuni colloqui personali, il comandante Smicich aveva cercato di convincerli a mollare gli ormeggi. Alle 16,30 il comandante diede l'ordine agli uomini di abbandonare la nave. Il comando non venne eseguito e la società armatrice è ricorsa alla Magistratura. Questa, riconoscendo nel rifiuto opposto ad abbandonare la nave dopo la dichiarazione di sciopero una violazione del Codice penale, prevista dall'art. 508 e relativa all'«occupazione illegale di stabilimenti, posti di lavoro, ecc.», ha autorizzato la polizia ed i carabinieri a procedere allo sbarco coattivo del personale di bordo.

L'operazione è stata compiuta alle 4 del mattino. Gran parte dei marittimi all'intimazione degli ufficiali e dei funzionari della società hanno abbandonato ordinatamente i loro alloggiamenti, scendendo a terra ed allontanandosi subito dal porto. Altri — circa una cinquantina — hanno frapposto diversi pretesti, ma alla fine sono stati costretti ad obbedire; qualcuno ha cercato di opporsi anche con la forza, ma gli agenti sono subito accorsi riducendoli alla ragione. Non si sono, però, registrati incidenti degni di nota.

I seicento passeggeri della *Federico C.* — salvo quelli che sono già ripartiti con altri mezzi — si trovano tuttora alloggiati in alcuni alberghi cittadini. Fra di essi vi è il dott. George Rosen, ambasciatore di Germania in Uruguay e due diplomatici sovietici.

Ordinatamente sono stati, invece, sbarcati — come del resto era previsto — gli equipaggi del transatlantico *Augustus* della società «Italia» e della motonave *San Marco*, appartenente all'«Adriatica». Si tratta, in complesso, di 432 marittimi; 77 sono rimasti a bordo per assolvere i servizi essenziali. Anche per questi due equipaggi la Magistratura aveva autorizzato lo sbarco coatto.

Il blocco delle navi nei porti italiani ed esteri

Roma, 12 giugno.

Altre navi sono state oggi bloccate dallo sciopero dei marittimi. Le ultime segnalazioni dànno il seguente quadro della situazione:

TRIESTE — Sono tuttora all'àncora nel porto Vittorio Emanuele la motonave *Città di Catania* (della Tirrenia), che doveva salpar martedì per il Nord Europa; la nave passeggeri *Enotria*, (della Adriatica navigazione), la motonave *Piave* (del Lloyd Triestino), la motonave *Leme* (dell'Italia), nonché il piroscafo *Sistiana* (del Lloyd Triestino), la *Grado* e la *Monfalcone*. Gli equipaggi di queste due ultime navi e quello della *Leme* sono stati sbarcati.

Il Lloyd Triestino ha ordinato al comandante della motonave *Africa*, della linea celere del Sud Africa e che ieri aveva attraversato il canale di Suez nel viaggio di ritorno in Italia, di proseguire direttamente per Trieste, saltando i previsti scali di Brindisi e di Venezia.

NAPOLI — La turbonave *Surriento* (della flotta Lauro) è partita alle 18 alla volta dell'America del Sud, dopo aver imbarcato 300 passeggeri. Prima della partenza si sono registrati a bordo degli incidenti tra i componenti dell'equipaggio; la polizia ha subito ristabilito l'ordine. Una settantina di marittimi sono stati sbarcati e la nave, dopo aver rimpiazzato i componenti fatti scendere a terra, ha salpato alla volta di Caracas.

La motonave *Colombo*, attesa per domani dagli Stati Uniti, è stata dirottata alla volta di Genova.

Nel pomeriggio, per disposizione della Tirrenia, l'equipaggio dell'*Argentina*, ferma da ieri sera per lo sciopero, è stato fatto sbarcare. Sulla nave, che è adibita alla linea Napoli, Malta, Tripoli, sono rimasti solo i marittimi addetti ai servizi indispensabili.

La turbonave *Roma* (della flotta Lauro), dopo aver imbarcato 700 passeggeri, è partita nel pomeriggio alla volta dell'Australia. Ha lasciato il porto anche il piroscafo da carico *Lanaria* dell'armatore Volpe.

BARI — La Società di navigazione Adriatica, armatrice della motonave *Esperia*, ha fatto sbarcare ad opera della polizia i 110 membri dell'equipaggio, che sono partiti in treno alla volta dei rispettivi paesi di residenza. A bordo sono rimasti il comandante capitano Pilon, gli ufficiali ed i marinai incaricati della tutela del natante.

Nella mattinata ha lasciato il porto la turbocisterna *Momi Fassio*, il cui equipaggio ha sospeso lo sciopero iniziato ieri mattina.

DAKAR — Sono fermi in porto il *Conte Biancamano* con 565 passeggeri a bordo, e il *Conte Grande* con 1102 passeggeri a bordo.

KARACI — In porto è stata bloccata la motonave *Victoria* (del Lloyd Triestino).

DAR ES SALAM — La motonave *Europa* (del Lloyd Triestino) è stata posta in fermo.

MELBOURNE — E' ferma in porto la motonave *Neptunia*.

LAS PALMAS — Il transatlantico *Anna C* (della linea Costa) diretto a Buenos Aires con passeggeri e merci è stato bloccato in porto.

PANAMA — Sono ferme in porto il *Marco Polo* e l'*Usodimare* con rispettivamente 454 e 470 passeggeri a bordo.

MARSIGLIA — La motonave *Celio*, partita da Genova giorni fa è ferma per lo sciopero.

ALESSANDRIA D'EGITTO — due navi sono ferme da due giorni a causa dello sciopero: *Ausonia* e la nave da carico *Brennero*. I trentotto passeggeri dell'*Ausonia*, diretti a Beirut, hanno trasbordato su altre navi.

Mezzo miliardo di danni per le mancate partenze

New York, 12 giugno.

Gli 347 passeggeri che erano rimasti a bordo del *Giulio Cesare* sono tutti sbarcati quest'oggi dal transatlantico ed hanno iniziato le ricerche di trasferimento su altre navi e aerei in partenza per l'Europa. Tra i passeggeri sono due sorelle di Pittsburgh, Alda e Francesca Guastaferro, dirette a Roma dove il 10 luglio dovranno sposarsi con Filippo Masa e Carlo Parente; ed altre due sorelle Rosie e Jenny Vassallo, che il 7 luglio a Napoli diventeranno consorti di Michele Guariglia e Michele Vacca.

Il transatlantico *Vulcania* doveva essere trasferito dal molo numero 84 ad un altro a Hoboken (New Jersey), per cedere il posto all'*Indipendence* che ha già segnalato il suo arrivo. Ma la manovra compiuta senza l'equipaggio non è riuscita. Pure trasferito ad altra banchina dovrà essere il *Giulio Cesare*.

Il fermo delle due navi ha causato notevoli danni alla società «Italia». Per i pasti dei passeggeri del *Giulio Cesare* consumati da martedì scorso ad oggi gli armatori hanno pagato 25 mila dollari oltre a 5 mila dollari per diritti di soprastallie (in totale oltre 18 milioni di lire). L'annullamento dei biglietti prenotati per il *Vulcania* produce una perdita di 713.000 dollari (cioè oltre 445 milioni e mezzo di lire).

Sbarcano i passeggeri dal "Giulio Cesare„



Causa lo sciopero dei marittimi, il «Giulio Cesare», che si trova nel porto di New York, non può partire. I passeggeri hanno dovuto lasciare la nave (Telefoto)

Gelosa dell'amica si accoltella al cuore

La donna, di 36 anni, è grave - Una studentessa diciottenne causa dell'oscuro dramma

Roma, 12 giugno.

Una donna versa in gravissime condizioni per una coltellata al petto che si sarebbe inferta dopo una violenta scenata con un'amica. Il grave fatto di sangue, che presenta ancora dei lati oscuri, è avvenuto la notte scorsa in un appartamento dello stabile n. 86 di Viale Regina Margherita. Qui avvertiti da alcuni inquilini, si recavano verso le due agenti della squadra mobile. Vi trovavano la rammendatrice Pasqua Sperti, di 36 anni gravemente ferita al petto da una coltellata, che, penetrata in profondità nel pericardio, aveva leso l'arteria polmonare. Assieme alla donna erano la sua amica intima Alba De Blasi, una manicure di 32 anni, abitante nello stesso stabile e la studentessa Gabriella Miloilanich, di 18 anni, alla quale la Sperti, locataria dell'appartamento aveva dato in affitto una camera.

Da un primo interrogatorio pareva si trattasse d'un infortunio: la Sperti, pelando delle patate, si sarebbe conficcata fortuitamente il coltello nel petto. Più tardi, la donna ferita dichiarava invece di essersi colpita con l'arma perché stanca di vivere. Tale versione, in seguito ad approfondite indagini, sarebbe risultata come la più attendibile.

La polizia ha stabilito che ieri sera, nell'abitazione della Sperti, si trovavano sia la De Blasi che la studentessa. Mentre questa rimaneva in sala da pranzo dove era solita dormire, le due amiche si portavano in cucina e iniziavano una discussione, il cui tono si faceva sempre più violento. A un certo punto, allarmata, la giovane studentessa si sarebbe affacciata alla porta della cucina scorgendo la Sperti contro il muro e con le mani contratte su una larga ferita all'altezza del cuore.

Dopo aver provveduto a trasportare la ferita al policlinico, le altre due donne venivano condotte negli uffici di polizia. Dai primi interrogatori è emerso che la rammendatrice e la manicure erano legate tra loro da una intima amicizia. Il 30 aprile scorso, la Sperti era stata ricoverata in clinica per una delicata operazione chirurgica e la De Blasi, su sollecitazione dell'amica si era temporaneamente sistemata nell'appartamento di questa anche per tenere compagnia alla studentessa.

Nell'assenza della padrona di casa, si sarebbero stabiliti dei rapporti di amicizia anche tra la De Blasi e la giovane Miloilanich. Quest'ultima, secondo una sua abitudine, scrisse anzi tutto ciò su un diario intimo che la Sperti, dimessa dalla clinica, aveva più tardi avuto modo di leggere. Questo risvegliò una gelosia morbosa nella donna, la quale rinfacciò alla De Blasi di aver tradito la loro amicizia. Da quel momento più volte si ebbero fra le due donne violente scenate. L'ultima è stata quella di ieri sera al termine della quale la Sperti avrebbe tentato di uccidersi.



Gabriella Miloilanich (Tel.)

Sussistono tuttavia, come abbiamo detto, dei punti ancora oscuri e la polizia prosegue le indagini per accertare se la donna si è ferita volontariamente. Le condizioni di Pasqua Sperti sono intanto andate migliorando dopo l'intervento chirurgico cui è stata sottoposta stamani.

Catturato un pazzo evaso da Collegno

Perosa Argentina, 12 giugno.

Un giovane, evaso il 5 giugno scorso dal manicomio di Collegno, è stato arrestato oggi dai carabinieri a Perosa Argentina. Si tratta di Renzo De Giovanni, di 24 anni, domiciliato, prima di essere ricoverato a Collegno, in corso Siccardi 5 a Torino. I militi lo hanno sorpreso mentre stava per raggiungere l'abitazione di Lello Garavagno, suo compagno di evasione che è tuttora latitante.

Oggi la sentenza al processo per i cinquantadue intossicati dal pane

Chiesti venti anni di reclusione per il mugnaio che avrebbe mescolato alla farina il veleno dei topi

Secondo la pubblica accusa, l'imputato avrebbe commesso il folle atto per eliminare il fornaio, suo concorrente e nemico



Le parti lese, il fornaio Luigi Gandolfo con la moglie e la figlia, all'udienza

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 12 giugno.

Sapremo domani, con la sentenza della corte d'assise, se il mugnaio Guglielmo Scaglione è un avvelenatore o se è vittima d'una fatalità. Oggi, immobile nella gabbia (ma perché mai nell'aula della corte d'assise di Cuneo gl'imputati continuano a esser circondati da quello ignominioso e del resto abolitissimo barro di acciaio?), egli ha ascoltato con uguale indifferenza le parole dure del pubblico ministero e quelle dolci della difesa.

Le parole dure erano cominciate ieri con l'arringa dell'avv. Dino Andreis, patrono di parte civile dei coniugi Rosalia e Luigi Gandolfo. Nella sua focosa arringa l'oratore aveva affermato la piena responsabilità dello Scaglione nell'avvelenamento della farina e nella conseguente intossicazione riportata da cinquantadue consumatori del pane con essa confezionato, chiedendone la condanna con relativo risarcimento dei danni.

Con più severa argomentazione il P. M. Spaziani si è dedicato oggi a ribadire la tesi di accusa e a dimostrare la piena colpevolezza dell'imputato. Ieri il pubblico ministero aveva dato origine a un episodio che avrebbe potuto modificare il corso del processo. Dalla deposizione del teste Bruno Romito era emerso un particolare che sembrava aggravare la posizione della famiglia Scaglione.

Il teste aveva portato del grano al mugnaio Scaglione per ottenerne farina, da cui poi avrebbe ottenuto pane dal fornaio Gandolfo. Poiché il Romito non aveva i sacchi dove metter la farina, se li fece prestare dal fornaio, poi si recò dal mugnaio per farseli riempire. Il teste invece ieri ha affermato che il riempimento dei sacchi fu eseguito dalla moglie e dal figlio dello Scaglione, il quale tuttavia era presente, e sapeva che la farina era destinata al Gandolfo.

La circostanza poteva esser di vantaggio per lo Scaglione, presupponendosi che l'atto delittuoso di consegnare la farina avvelenata avrebbe dovuto esser da lui eseguito personalmente. Ma poteva esser nociva per la moglie e il figlio dello Scaglione, potendosi presumere il loro concorso nel reato. In questo senso l'ha infatti interpretata il pubblico ministero, il quale ha chiesto l'incriminazione dei due congiunti del mugnaio, e il rinvio degli atti al tribunale di Alba per una nuova istruttoria da aprirsi a loro carico. La corte, presieduta dal dott. Baretti, ha però respinto la richiesta, e il processo ha seguito il suo corso.

Oggi il dott. Spaziani ha affermato che lo Scaglione avvelenò la farina del Romito col deliberato e criminoso proposito di vendicarsi di costui a motivo di vecchi rancori, eliminando anche, con le conseguenze d'un avvelenamento collettivo, un concorrente, dato che lo Scaglione è anche proprietario d'un forno nella stessa frazione Manera di Benevello.

Il rappresentante della pubblica accusa ha affermato che certamente l'imputato non poteva non aver pianto alle sofferenze delle sue vittime. A questo punto l'impassibilità dello Scaglione è venuta meno. «Altro che piangere. Io ci rido sopra invece», egli ha detto con una frase infelice. «Allora siete un criminale di bassa lega», ha ribattuto duramente il pubblico ministero.

A conclusione della sua requisitoria il dott. Spaziani ha chiesto la condanna dello Scaglione a quindici anni di reclusione per l'avvelenamento della farina, e a diciannove anni per le lesioni riportate dalle cinquantadue vittime. Pena tuttavia da ridurre al limite di trent'anni, che non può essere superato, e ulteriormente ridotta a venti per la concessione delle attenuanti generiche.

Al pomeriggio hanno parlato i difensori, gli avvocati Scagliola e Giovannoni. In particolare l'avv. Giovannoni ha illustrato la tesi di un errore commesso da uno sconosciuto cliente del fornaio portandogli farina racchiusa in sacchi che in precedenza erano stati usati per contenere arseniato di piombo, potente disinfestante agricolo. «Il processo — ha continuato il difensore — è nato non da rancori e desiderio di vendetta, non da istinti criminosi, ma dalle voci e dai pettegolezzi del paese, che lo hanno imbastardito e complicato».

«Se esiste un reato — ha affermato l'avv. Giovannoni — esso è stato commesso dall'ignoto cliente che accidentalmente mise la farina nel sacco arsenizzato, e dal fornaio Gandolfo che con quella farina avvelenata confezionò pane avvelenato e lo distribuì agli avventori, avvelenando il paese». Ha concluso affermando che non esistono prove contro lo Scaglione e che pertanto egli debba essere assolto per non aver commesso il fatto, prospettando la tesi che il Gandolfo sia condannato al risarcimento dei danni e delle spese per la sua leggerezza nell'accusare lo Scaglione. La sentenza, come si è detto, sarà pronunciata domattina.

Giuseppe Faraci

Processo alla negra che sparò al marito

Verona, 12 giugno.

Ha avuto inizio oggi in Corte d'Assise il processo contro la negra statunitense Brentha Miser in Marshall di [illegible] anni, da Kansas City, accusata di tentato omicidio nei confronti del marito, il sergente negro Robert Marshall, in forza al comando americano della Setaf di stanza a Verona.

I fatti risalgono al 15 settembre scorso. La Marshall era sposata al sergente da 10 anni, ma i loro rapporti erano stati sempre piuttosto tesi.

La sera del 15 settembre la donna andò a prendere in automobile il marito alla caserma Passalacqua, dove sono acquartierati i reparti americani. Nel tragitto, dalla caserma al loro appartamento in via Tombetta 10, sorse tra i due un litigio: il sergente era di malumore perché era stato trasferito di reparto.

Appena in casa, il negro andò nella stanza da bagno. La donna, dopo aver bevuto un bicchiere di gin, lo raggiunse e, dopo una nuova scenata, afferrò una rivoltella e sparò tre colpi, uno dei quali raggiunse il sergente alla spalla sinistra.

Il ferito rincorse la sparatrice fino in strada, poi svenne. Soccorso da un commilitone, fu trasportato all'infermeria della caserma. Il furore della negra non era ancora sbollito. Corse in caserma e quando vide passare il marito in barella gli si avventò contro brandendo un coltello da cucina. Fu prontamente fermata e immobilizzata.

In udienza Brentha Marshall ha asserito che i colpi le sfuggirono quasi inavvertitamente dall'arma che aveva preso nel timore di violenze da parte del marito. E' seguito l'interrogatorio di Robert Marshall, il quale ha confermato ampiamente la tesi difensiva della moglie, concludendo: «Non avrebbe potuto fare diversamente da quanto ha fatto. La colpa è stata quasi esclusivamente mia».

L'udienza è stata rinviata a domani per la requisitoria e la sentenza.

I probabili assessori della regione di Aosta

Tre dell'Union, due comunisti e due socialisti - Il nuovo consiglio insediato il 17 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 12 giugno.

Mercoledì prossimo il nuovo Consiglio regionale della Valle d'Aosta si insedierà ufficialmente in carica. La seduta è infatti fissata per le ore 9,30 del 17 giugno. I 35 consiglieri — 25 della maggioranza (Union Valdôtaine, socialcomunisti) e 10 della minoranza (gli eletti della concentrazione democratica) — apriranno quindi questo nuovo capitolo, il terzo per l'esattezza, della storia dell'autonomia valdostana.

A soli quattro giorni di distanza dall'insediamento del nuovo consiglio, tuttavia, non è ancora dato sapere nulla di ufficiale sui nomi che formeranno la nuova Giunta di governo, in quanto consultazioni all'interno dei vari gruppi, a quel che si dice, sarebbero ancora in corso. Ci si deve perciò attenere alle voci correnti, che però questa sera hanno trovato una autorevole conferma nelle dichiarazioni del prossimo presidente della giunta regionale, avv. Oreste Marcoz.

L'avv. Marcoz, pur precisando l'ufficiosità delle sue parole, ci ha confermato che nessun nome sarà cambiato all'ultimo momento fra quelli che formeranno la giunta di governo. Questa sarà costituita dal capolista dello schieramento unionista, cioè dall'avv. Marcoz stesso, che, come si è detto, sarà il presidente, da tre assessori della Union Valdôtaine, da due socialisti e da due comunisti. Comprendendo anche l'avvocato Marcoz, le forze fra il movimento regionale e le sinistre saranno pari. Tale equilibrio è però rotto dal fatto che, durante le votazioni, in caso di parità, prevale il gruppo che conta il voto del presidente.

Gli assessorati saranno così suddivisi: Agricoltura: Pietro Fosson (Union Valdôtaine); Pubblica Istruzione: dottor Corrado Gex (Union Valdôtaine); Finanze: notaio Marcello Colombo (Union Valdôtaine); Turismo: signor Fabiano Savioz (partito comunista); Lavori Pubblici: signor Claudio Manganoni (partito comunista); Industria e Commercio: geom. Giulio Nicco (partito socialista); Sanità: dott. Enrico Chantel (partito socialista).

L'incertezza maggiore verte ora sui consigliere a cui sarà affidata la presidenza del consiglio. Si tratterà di un dissidente socialdemocratico, probabilmente dell'ex-sindaco di Nus, l'avv. Giuseppe Filliétroz. L'insediamento del consiglio regionale avverrà secondo una prassi piuttosto complessa. In apertura di seduta la presidenza verrà affidata al consigliere più anziano della legislazione uscente; questi, dopo avere verificato insieme al consiglio la validità delle elezioni dei nuovi consiglieri, nominerà il presidente del consiglio.

Successivamente, con scrutinio segreto, si procederà alla elezione del presidente della Giunta e dei sette assessori su proposta del presidente della Giunta stessa.

L'avv. Marcoz ha definito del tutto prive di fondamento le notizie secondo le quali potrebbero intercorrere trattative fra l'Union Valdôtaine e la d.c.

l. r.

Scappa da casa un ragazzo che vuole fare il girovago

Milano, 12 giugno.

Il quindicenne Alder Adani, abitante a Sesto in via Rovani 84, si è allontanato da casa senza più dare notizia di sé.

La madre, non vedendolo più comparire, ha parlato con alcuni amici del ragazzo, apprendo che il figlio aveva una passione per gli spettacoli viaggianti. Sembra, anzi, che proprio la settimana scorsa abbia ricevuto una lettera dalla Francia contenente un'offerta di lavoro presso una carovana specializzata in tal genere di divertimenti.

Si era così licenziato dalla ditta presso la quale lavorava, facendosi liquidare

Condannato all'ergastolo l'uccisore della moglie

Alla lettura della sentenza l'uxoricida di Lucca si getta a testa bassa contro le sbarre della gabbia - Immobilizzato dai carabinieri

Lucca, 12 giugno.

Il processo contro Franco Angeleri, che la sera del 21 febbraio dell'anno scorso, alle porte della città, uccise con ventotto coltellate la moglie Emilia Francesconi, si è concluso oggi con la condanna all'ergastolo.

L'Angeleri, un siciliano di 38 anni, era venuto nel 1945 a Lucca, militare dell'Aeronautica, al seguito delle truppe alleate. Conosciuta la Francesconi, l'anno successivo la sposò. La vita coniugale fu un inferno. La moglie dovette fuggire di casa e cercar lavoro come domestica prima a Firenze e poi a Viareggio, sempre perseguitata dal marito geloso. Quella tragica sera l'Angeleri scorse la donna sul viale di circonvallazione e, dopo una violenta disputa, la uccise con il coltello che teneva a bordo del camion, dal quale era disceso.

I testimoni sono stati concordi nel definire l'imputato un violento e un prepotente, precisando che continuamente minacciò di morte la moglie. In mattinata il Procuratore Generale chiedeva la condanna alla massima pena.

La Corte è rimasta in camera di consiglio oltre tre ore. Il presidente ha quindi letto la sentenza, che riconosce Franco Angeleri colpevole di uxoricidio aggravato premeditato e lo condanna all'ergastolo ed alle conseguenze di legge, fra cui la perdita della patria potestà e di ogni diritto civile, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'interdizione legale.

L'Angeleri ha ascoltato il verdetto dall'angolo estremo della gabbia, dov'è sempre rimasto a capo chino durante le sette udienze del processo. Appena il presidente ha finito di leggere, ha avuto una crisi di nervi. Lottando con i carabinieri, egli ha cercato di sbattere la testa contro le sbarre. Ci sono voluti ben otto militi per ridurlo all'impotenza, mettergli le manette e portarlo in carcere. Il difensore ha fatto immediato ricorso in Corte d'Assise d'Appello.

Bimba assalita e scotennata dal suo cane lupo inferocito

Cuneo, 12 giugno.

Di una impressionante avventura è stata protagonista stamane la bimba Michelina Bruno, di 8 anni, abitante a Bernezzo. La piccola, mentre stava giocando nel cortile di casa sua, veniva improvvisamente assalita dal suo grosso cane lupo, un pastore tedesco, che, inferocito, la azzannava al capo.

I familiari accorsi alle grida disperate di Michelina, riuscivano non senza sforzi a liberarla dall'animale. Immediatamente la bimba veniva trasportata all'ospedale civile Santa Croce, ove i sanitari le riscontravano vaste ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, con scotennamento. La prognosi è di venti giorni.

ULTIME NOTIZIE

Le decisioni del Consiglio dei Ministri

La vaccinazione antipoliomielitica resa obbligatoria per tutti i bambini

Approvato il condono in materia tributaria (non riguarda le imposte dirette) I vigili del fuoco trasformati in Corpo militarizzato alle dipendenze del Ministero degli Interni - La libertà condizionale agli ergastolani dopo 28 anni d'espiazione

Roma, 12 giugno.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel tardo pomeriggio al Viminale. La seduta è durata meno di due ore. All'inizio di essa l'on. Pella ha svolto una sommaria relazione sul contenuto delle conversazioni svoltesi in occasione delle recenti visite in Italia dei sovrani di Grecia e del presidente della repubblica turca.

Sono stati approvati vari provvedimenti. Un disegno di legge rende integrale la vaccinazione antipoliomielitica dei bambini dall'età di 4 mesi a sei anni. I medici sono tenuti a dar comunicazione all'ufficiale sanitario del comune, entro dieci giorni, di ciascuna inoculazione di vaccino antipolio per la formazione di uno schedario. In base ad esso vengono rilasciati, gratuitamente, gli attestati di subita vaccinazione che vanno presentati per l'ammissione «agli asili nido, alle sale di custodia, ai brefotrofi, agli asili infantili, alle scuole materne, alle scuole elementari, ai collegi, alle scuole climatiche ed a qualsiasi altra collettività di bambini fino a sei anni di età». Il Ministro delle Finanze ha disposto la abolizione dell'imposta doganale sul vaccino antipolio, che si aggirava sul 18-20 per cento sul valore.

Su proposta del ministro delle Finanze è stato approvato un disegno di legge concernente condono in materia tributaria per sanzioni non aventi natura penale. Il condono non riguarda l'omessa, la tardiva o l'infedele dichiarazione delle imposte dirette. Si riferisce, invece, alle infrazioni in materia di tasse e imposte indirette, di conservazione del nuovo catasto terreno, di leggi sulle dogane e sulle imposte di fabbricazione. Sono condonate le pene pecuniarie e le sovratasse per i fatti commessi fino a tutto il 31 dicembre 1958, purchè entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge vengano pagati integralmente i tributi dovuti.

Un disegno di legge pure approvato concerne l'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e lo stato giuridico dei sottufficiali e vigili di questo Corpo. Il disegno di legge stabilisce l'assunzione da parte dello Stato di tutti i servizi antincendi e dei soccorsi tecnici attribuendoli al ministero dell'Interno. Vengono soppressi i Corpi dei vigili del fuoco (finora alle dipendenze delle Provincie, come parastatali) e la Cassa di sovvenzione antincendi che, attualmente, provvede alla gestione finanziaria dei servizi.

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco viene considerato corpo militarmente organizzato: di esso fanno parte le scuole centrali, il centro studi ed esperienze, gli ispettorati di zona, i comandi provinciali, i distaccamenti ed i posti di vigilanza.

Il disegno di legge stabilisce che il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si distingue in permanente e volontario, a seconda che dedichi la propria attività al servizio esclusivo e continuativo oppure solo quando se ne «manifesti il bisogno». Il personale direttivo e i sottufficiali sono ufficiali di polizia giudiziaria, i vigili scelti e i vigili sono agenti di polizia giudiziale. Il personale permanente è considerato personale civile nell'amministrazione dello Stato. Il reclutamento dei vigili è disposto per concorso.

Il trattamento economico dei vigili è commisurato a quello di pari grado delle guardie di pubblica sicurezza, mentre per il trattamento di quiescenza si è fatto riferimento alle norme vigenti degli statali.

Il Guardasigilli ha proposto al Consiglio, che l'ha approvato, un progetto che modifica le norme del codice penale per quanto si riferisce all'ergastolo ed alla liberazione condizionale. In ossequio ai principi costituzionali dell'umanizzazione della pena e della rieducazione del condannato, il progetto Gonella prevede un notevole temperamento alla pena dell'ergastolo. In particolare per il condannato alla massima pena detentiva del nostro sistema penale è contemplata la concessione della liberazione condizionale dopo 28 anni di espiazione.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento di applicazione del nuovo codice della strada. Le norme entreranno in vigore alle ore 0,01 del prossimo 1° luglio.

Il Presidente Gronchi in visita all'Aquila

L'Aquila, 12 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha iniziato oggi, all'Aquila, la sua visita in Abruzzo, destinata a protrarsi per quattro giorni. Dopo un lungo colloquio in Prefettura con i parlamentari abruzzesi, i sindaci, gli esponenti dei partiti e gli amministratori provinciali, si è recato a visitare lo stabilimento «Marconi italiana» e il castello cinquecentesco.

Qui, dopo che gruppi in costume avevano intonato i canti popolari abruzzesi, ha inaugurato la mostra della miniatura, arte che fu largamente coltivata nella regione negli ultimi secoli del Medioevo.

Il Presidente ha poi visitato nello stesso castello il Museo nazionale abruzzese, di recente costituzione, che raccoglie le opere più rappresentative della produzione artistica locale.

L'Aga Khan laureato



L'Aga Khan, il giovanissimo capo spirituale degli ismailiti, ha ottenuto la laurea in lettere presso l'università di Harvard, nel Massachusetts (Telefoto)

I medici inglesi chiedono di poter scrivere nei giornali

Il pubblico sarebbe informato delle nuove cure - Ma il codice etico dell'Ordine è severissimo: un grande chirurgo lamenta di aver dovuto rifiutare 10 milioni per sei articoli

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 giugno.

Il codice etico imposto dalla Associazione medica britannica ai dottori iscritti nei suoi albi professionali è fra i più rigidi del mondo e, a quanto ormai affermano molti, anche in gran parte antiquato. Particolarmente severi sono i capitoli del regolamento che si riferiscono alla pubblicità professionale e personale degli iscritti agli albi. Un medico inglese, ad esempio, non può essere intervistato con il proprio nome alla radio o alla televisione, ma deve essere presentato al pubblico semplicemente come «un dottore». Altrettanto severa è la proibizione a pubblicare articoli firmati su giornali o riviste che non siano strettamente considerati scientifici e professionali.

Il problema è tornato di grande attualità stamane con la pubblicazione nell'ultimo numero del «Giornale medico britannico» di una lettera del grande chirurgo Sir Harold Gillies, uno dei maggiori esperti nel campo della chirurgia plastica, il quale annuncia di essersi trovato costretto, per rispetto alle norme professionali, a rifiutare la offerta di un compenso di dieci milioni di lire per sei brevi articoli sulla sua carriera professionale. L'offerta gli era stata fatta da un giornale domenicale inglese (equivalente ai nostri settimanali) ed il medico chiede al direttore della rivista: «Ho fatto bene oppure sono semplicemente un pazzo?».

Il medico aggiunge nella sua lettera che, a suo parere, il codice etico, per evitare un poco di pubblicità personale, impedisce ai medici di far conoscere al pubblico determinate cure che, senza questa pubblicità, possono impiegare anni a diffondersi.

r. a.

Maggiori poteri al fisco negati alla Camera dei Comuni

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 giugno.

(r. a.) Da quando le tasse falcidiano senza pietà gli introiti personali, il mondo degli affari inglesi è dominato — come, del resto, quello di vari altri paesi — dal sistema del «conto spese», ossia dalla abitudine di mettere sul conto della ditta alcuni di quei capitoli che normalmente nei tempi passati sarebbero stati considerati esclusivamente come spese private. Il sistema permette di mantenere un alto tenore di vita anche quando il salario ufficiale, soggetto ad atroci falcidie dalle autorità fiscali, viene mantenuto relativamente basso.

Ieri pomeriggio ai Comuni alcuni deputati laburisti hanno cercato di indurre il governo a dare nuovi poteri agli esattori, in modo che possano indagare più spietatamente sui conti spese — spesso esageratamente gonfi — del mondo degli affari.

Un deputato laburista ha citato il caso limite: quello di un industriale che agli effetti fiscali si era fissato lo stipendio relativamente modesto di 2000 sterline all'anno, equivalenti a circa 300.000 lire il mese. Costui, però, aveva addebitato alla ditta le spese di acquisto e di mantenimento della casa, lo stipendio del domestico, della cameriera, della cuoca, di due giardinieri e di un autista; le spese di acquisto e mantenimento di due automobili, nonché 150.000 lire al mese per «spese extra».

Quando la moglie dell'industriale intentò causa per divorzio, si scoprì che egli aveva fatto pagare dalla ditta persino uno stipendio all'amante. Nonostante questi validi argomenti, la proposta laburista non è stata accolta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Si riapre il dissidio fra i due "rivali,, a Bonn

Erhard smentisce in Parlamento alcune affermazioni di Adenauer

Il ministro dell'Economia ha detto: "Non è vero che, prima di partire per l'America, io sapessi della sua rinuncia alla Presidenza,, - Tumulto in aula - Richiamo a un deputato socialista che aveva gridato: "Il Cancelliere è un bugiardo!,,

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 giugno.

Il ministro dell'Economia, Erhard, ha smentito oggi pubblicamente le affermazioni rese ieri da Adenauer in Parlamento, secondo cui il consiglio dei ministri di Bonn era al corrente della sua decisione di rinunciare alla candidatura per la presidenza della Repubblica sin dal 14 maggio scorso.

La smentita di Erhard, resa anch'essa di fronte alla Camera di Bonn, ha provocato molto rumore in aula. E il deputato socialdemocratico Mommer si è alzato subito dal suo banco gridando: «Il Cancelliere è un bugiardo». E' seguito un tumulto e il presidente della Camera è stato costretto a richiamare all'ordine il Mommer. Il ministro Erhard che sostiene di essere stato colto di sorpresa, durante il suo recente soggiorno negli Stati Uniti, dalla decisione del Cancelliere, si è così espresso: «Non intendo dire che il cancelliere Adenauer abbia dato ieri un resoconto falso della seduta di gabinetto del 14 maggio. Posso dire soltanto, da parte mia, che il 26 maggio ci fu una riunione del gruppo parlamentare democristiano e che in quella occasione Adenauer confermò il proprio proposito di mantenere la candidatura alla presidenza.

«In seguito — ha continuato Erhard — prima di partire per gli Stati Uniti, ebbi occasione di incontrare due volte il cancelliere Adenauer. L'ultima volta che lo vidi fu otto ore prima della mia partenza per Washington. Ma neanche allora egli mi fece intravvedere i suoi propositi. Pertanto quando ebbi notizia in America del ritiro della candidatura restai assai sorpreso».

Dopo questa precisazione di carattere «personale», Erhard ha difeso la sua politica economica polemizzando con i socialisti. Egli ha sostenuto la necessità di un vasto Mercato comune europeo perché, ha spiegato, «nessuna economia nazionale può più vivere da sola». La libertà degli scambi è la condizione essenziale per il benessere dell'Europa — ha aggiunto il ministro. Quindi Erhard ha difeso i programmi del suo governo per la riprivatizzazione delle imprese statali attraverso l'emissione di «azioni popolari»: «Sono felice di poter annunciare — ha dichiarato Erhard — che il 8 per cento delle prime azioni popolari offerte di recente sono state acquistate da operai. Questo è soltanto il principio, né ci si poteva attendere, per la prima fase dell'esperimento, migliori risultati».

L'opposizione infatti, ha lamentato la «bassa percentuale» di azioni popolari acquistate finora dagli operai tedeschi. Erhard ha infine lanciato un nuovo appello ai popoli liberi affinché uniscano le loro energie per aiutare i paesi sottosviluppati: «I popoli con un alto tenore di vita — ha detto — dovrebbero domandarsi seriamente se non sia il caso di dedicare ai paesi sottosviluppati una parte del loro crescente benessere». Il discorso di Erhard è stato applaudito con molto calore dai deputati democristiani.

L'incidente Adenauer-Erhard è certamente grave. Esso sta a indicare quanto abbia sofferto, negli ultimi tempi, il prestigio e l'autorità del vecchio statista. Il pericolo di una crisi nella democrazia cristiana tedesca, secondo certuni osservatori, non è quindi del tutto scongiurato.

La democrazia cristiana tedesca è ancora alla ricerca di un candidato alla presidenza della Repubblica. Si fanno in proposito i soliti nomi: Gerstenmayer, in primo luogo, che è il presidente della Camera di Bonn, e Krone, il capo del gruppo parlamentare democristiano. La decisione verrà presa lunedì prossimo, dai sessanta grandi elettori del partito. E' dubbio anche che l'elezione del presidente della Repubblica avverrà, come previsto, nella Berlino Occidentale. Non si esclude che il termine del primo luglio fissato per l'elezione possa essere rinviato. Della questione, in ogni caso, parleranno domani Gerstenmayer e il sindaco Brandt, di ritorno da Ginevra. Brandt ha conferito oggi col segretario di Stato americano Herter. Nel corso di una intervista alla televisione tedesca, il borgomastro berlinese ha affermato che la scelta del luogo per l'elezione del presidente spetta esclusivamente al dott. Gerstenmayer.

Secondo le notizie ufficiose degli scorsi giorni, gli alleati occidentali avrebbero sconsigliato al governo di Bonn di tenere l'elezione del presidente a Berlino, per non creare «complicazioni» con i sovietici.

Massimo Conti

Cannonate alle isole Matsu tra comunisti e nazionalisti

Taipeh, 12 giugno.

Il contrammiraglio Liu Yoh Tu, portavoce del ministero della difesa cino-nazionalista, ha dichiarato a Taipeh che nelle prime ore di stamane ha avuto luogo un duello di artiglieria tra le batterie comuniste e quelle cino-nazionaliste dell'isola di Kaoteng, nel gruppo delle Matsu.

In corso intense trattative per il nuovo governo siciliano

L'assemblea si riunirà a Palermo il 7 luglio - Le possibilità di Milazzo e quelle della d. c. - I missini disposti ad allearsi con i «cristiano sociali»

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 giugno.

(v. s.) L'assemblea regionale siciliana si riunirà il 7 luglio a Palazzo dei Normanni per l'elezione del presidente della Regione e verso il 10 luglio per la nomina della Giunta.

Le possibilità per Milazzo di formare un nuovo governo senza la dc, paiono concrete. Per ottenere la maggioranza assoluta dell'assemblea (46 voti su 90) egli dispone in partenza dei 8 suffragi cristiano-sociali, dei 21 comunisti e, a certe condizioni, degli 11 socialisti. Sta cercando altri 5 voti. A questo scopo egli fa leva sull'amicizia personale di alcuni consiglieri regionali del p.d.i. (sembra che abbia compiuto passi presso i monarchici Pivetti e Marullo), dei msi, dei liberali e perfino della dc. In cambio, offrirebbe assessorati ed altri incarichi nell'ambito dell'amministrazione regionale.

I comunisti si sono già dichiarati pronti a sostenere la sua nuova giunta anche senza farne parte ed i consiglieri cristiano-sociali da accontentare, dopo la nomina della presidenza dell'assemblea, saranno pochi. La dc, invece, deve tener conto delle esigenze dei suoi 34 consiglieri regionali e il margine delle disponibilità, per attrarre gli alleati necessari a raggiungere «quota 46», è alquanto ridotto.

La d.c., per contrastare la manovra di Milazzo e giungere prima al traguardo di «quota 46», sta lavorando per parte sua contemporaneamente a Roma e a Palermo. L'on. Restivo, già presidente della Regione siciliana per otto anni consecutivi e già amico dello stesso Milazzo, è stato inviato a Palermo per prendere contatto con tutti i partiti locali non di sinistra, latore, si dice, di alcune concrete offerte.

A Roma, in pari tempo, la d.c. tenta di ottenere dalle direzioni di tutti i partiti (ad eccezione del p.s.i. e del p.c.i.) l'impegno di insistere presso le loro organizzazioni locali per una disciplinata alleanza, capace di dar vita ad una Giunta siciliana «di unità anticomunista». In questo quadro va registrato anche un colloquio che ha avuto luogo stamane, a Roma, fra il ministro Taviani e il *leader* monarchico Alfredo Covelli.

A vantaggio di Milazzo opera la circostanza che la disciplina dei partiti siciliani è estremamente elastica. A vantaggio della d.c., invece, la circostanza che la direzione del p.s.i., pur proclamandosi favorevole alla rielezione di Milazzo, ha dichiarato che questa volta «l'esperienza Milazzo non è ripetibile se non sulla base della rottura con l'estrema destra». I socialisti non vogliono soprattutto che il m.s.i. entri nella nuova operazione.

La «questione siciliana» è il principale argomento dei colloqui politici a Roma e a Palermo. Il *leader* socialdemocratico, Saragat, ha dettato per il quotidiano del suo partito un lunghissimo articolo. Nella prima parte, che sarà pubblicata domani, è detto, fra l'altro, che «una delle cause del travaglio dell'isola è la cattiva amministrazione».

Tra le prese di posizione della giornata vi è anche quella del capogruppo del m.s.i. della Camera, on. Roberti, il quale ha dichiarato che, «se pure in Sicilia il m.s.i. andrà con Milazzo, non per questo la nostra politica nei confronti del governo Segni sarà mutata».

Interrogazione al governo sul blocco degli affitti

Roma, 12 giugno.

L'on. Tremelloni (psdi) ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se «non ritenga opportuno, nell'imminenza della scadenza del cosiddetto «blocco delle pigioni», avviare un'indagine — riferendone tempestivamente al Parlamento — per conoscere quale è, nelle varie provincie italiane, la proporzione fra contratti d'affitto «bloccati» e contratti d'affitto «liberi»; quale è il numero di vani sfitti e quali sono i saggi attuali delle pigioni richieste per tali locali. Ciò anche al fine di preparare gli elementi obiettivi di giudizio per una politica pluriennale dell'edilizia di abitazione del decennio 1960-1970».

ULTIME DI CRONACA

Un ladro si finge pazzo per non finire in carcere

Il brig. Saputo, della «Mobile», ieri non era di servizio e ne approfittò per portare a passeggio al Valentino il suo cane da caccia. Mentre si riposava su una panchina, il sottufficiale fu avvicinato da un giovane che gli offrì per 10 mila lire un orologio d'oro di gran marca.

Il brigadiere si qualificava ed invitava lo sconosciuto ad accompagnarlo in Questura. Qui il dottor Sgarra lo identificava per il ventenne Sandro Astelli, senza fissa dimora. Prima di confessare che l'orologio lo aveva rubato, insieme ad altri oggetti, nell'alloggio del commerciante Mario Arzilli, in via Cottolengo 4, il giovane si finse pazzo dando in escandescenze. Una visita medica accertò che simulava, e poco dopo l'Astelli venne trasferito alle «Nuove». Oltre al furto in via Cottolengo, il giovane ne aveva commesso un altro ai danni della signorina Rita Colli, che abita in via Genova 2.

— La notte dell'11 febbraio scorso una guardia notturna catturò un giovane, Donato Donadeo, sorpreso a svuotare le cantine dello stabile di corso Stati Uniti 53. Ora sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria anche i complici che erano riusciti a fuggire. Sono i fratelli Domenico ed Ivano Marcopido, rispettivamente di 25 e di 21 anni, abitanti in via Bardonecchia 16. La sera dell'11 febbraio i tre erano penetrati nelle cantine del signor Giovanni Quaglino e del prof. Giuseppe Dellepiane asportando bottiglie di pregiati liquori.

I bancari da lunedì in sciopero Sospesa l'agitazione dei tessili

Una nota degli industriali sulla situazione sindacale

Roma, 12 giugno.

Le trattative in corso al Ministero del Lavoro per il componimento della vertenza dei bancari non hanno avuto esito positivo ed i rappresentanti dei dipendenti delle aziende di credito hanno ripreso la loro libertà di azione. E' stato proclamato lo sciopero a tempo indeterminato a partire da lunedì prossimo.

Il Ministero del Lavoro ha diramato il seguente comunicato: «Sotto la presidenza del sottosegretario, on. Storchi, ha avuto luogo questa sera la riunione conclusiva delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti dalle aziende di credito e dalle Casse di risparmio.

«L'on. Storchi ha comunicato ai rappresentanti dei lavoratori le proposte fatte dalle aziende di credito e dalle Casse di risparmio, e cioè: 1) per il 1959 erogazione a stralcio di una somma pari al 75 per cento della retribuzione del corrente mese di giugno, esclusi gli assegni familiari; 2) per gli anni dal 1° gennaio 1960 alla scadenza del contratto (30 giugno 1962), aumento delle tabelle salariali in atto al 31 dicembre 1958 nella misura del 5 per cento; 3) impegno ad esaminare e risolvere con la controparte il problema del trattamento al personale femminile e l'aumento dell'indennità di rischio; 4) mantenimento e miglioramento dell'orario estivo di lavoro; 5) esame di alcuni punti normativi del contratto da convenirsi con la controparte; 6) adeguamento degli assegni familiari.

«Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, dal canto loro, pur ringraziando il Ministero del Lavoro per i risultati raggiunti, attraverso la sua opera di mediazione, hanno dichiarato di non poter accettare le proposte formulate dai datori di lavoro, in quanto sensibilmente inferiori al complesso delle loro richieste. Pertanto, hanno comunicato di riprendere la loro libertà d'azione».

E' stato, invece, sospeso lo sciopero dei tessili. Le Associazioni degli industriali della categoria, attraverso uno scambio di lettere con i sindacati dei lavoratori, hanno proposto un incontro tra le parti per il giorno 15, alle ore 11, ritenendo che «esso possa essere proficuo per la definizione della vertenza in corso». Le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori Federtessili (Cisl), Fiot (Cgil) e Uil tessili hanno deciso di aderire alla proposta e di sospendere gli scioperi in corso, in attesa della conclusione dell'incontro.

Una nota industriale commenta questa sera la situazione sindacale. «Si rileva — dice il documento — un aggravarsi per vertenze di carattere generale e per un accentuarsi della pressione in sede di rinnovo di contratti di lavoro. I numerosi scioperi che in questi ultimi tempi si sono verificati in molti settori industriali confermano il proposito di dare al Paese la sensazione di una diffusa insoddisfazione tra le masse operaie e di uno stato di inquietudine.

«I motivi che hanno condotto a queste agitazioni — aggiunge la nota — si ritrovano in massima parte in richieste che a priori gli stessi lavoratori sanno che non è possibile siano accolte. Già è stato osservato che per i metalmeccanici le richieste di carattere economico e le modifiche domandate per la parte normativa condurrebbero ad un aggravio del costo del lavoro fra il 30 ed il 50%, percentuale non certamente sostenibile neanche per un settore in piena floridezza. Per i tessili, le richieste non sono sensibilmente inferiori. Nel settore marittimo sono state presentate richieste che porterebbero ad un aggravio del costo degli equipaggi intorno al 50%. E' noto anche che per il settore bancario le richieste hanno un contenuto economico non inferiore».

E' tragicamente scomparso nelle acque del Po, vittima della sua passione sportiva, il giovane

Leonardo Dublà

La mamma inconsolabile ed i parenti tutti ne dànno partecipazione con animo straziato.
Torino, 12 giugno 1959.

Il 10 giugno scompariva tragicamente nelle acque del Po, che tanto amava,

Agostino Mathis
di anni 26

strappato all'amore ed alle speranze dei genitori idolatrati di cui era l'unico figlio e la più profonda ragione di vita. La sua bellezza, la sua esuberante vitalità, la sua splendida intelligenza, non sono valse contro l'atroce destino, che su di lui, incolpevole, si è ciecamente abbattuto.
Lo piangono, stremati dal dolore e dallo spasimo dell'attesa: il papà Giovanni Mathis e la mamma Paola Toscano-Mathis, il nonno amatissimo Agostino Mathis e consorte, gli zii e le zie Adelina e Giuseppe Dell'Acqua, Angelo e Maria Toscano, Michele e Caterina Toscano, Francesco e Teresa Toscano, Mario e Maria Toscano, la prozia Celestina Crivello Bertone e rispettive famiglie, Anna Maria Mathis, i parenti tutti e l'amico carissimo avv. Ranieri Tedeschi, al quale ha sempre aperto tutto il suo giovane cuore.
Dio, nella Tua infinita bontà, aiutaci.
Torino, 12 giugno 1959.

Durante un normale allenamento remiero sul Po tragica fatalità ha stroncato nel fiore degli anni la vita dei

CANOTTIERI
Leonardo Dublà
e
Agostino Mathis

La Società «Esperia-Torino», ch'era orgogliosa d'annoverarli tra i suoi vogatori, si associa con profondo cordoglio al dolore delle famiglie.
Torino, 13 giugno 1959.

La Presidenza del CONI si associa al compianto del Canottaggio italiano per la tragica scomparsa dei giovani Atleti del Remo

Leonardo Dublà
e
Agostino Mathis

Roma, 12 giugno 1959.

La Presidenza ed il Consiglio direttivo della Federazione nazionale di Canottaggio si associano, anche a nome del Remo italiano, al dolore delle famiglie ed al compianto dei Sodalizi affiliati per la tragica scomparsa dei

CANOTTIERI
Leonardo Dublà
e
Agostino Mathis

che hanno immolato la Loro fiorente giovinezza sui campi della Gloria sportiva per un superbo ideale di virile virtù.
Roma, 12 giugno 1959.

Il Comitato provinciale del CONI prende parte al dolore dello Sport remiero piemontese per la luttuosa perdita dei

VOGATORI
Leonardo Dublà
e
Agostino Mathis

Torino, 12 giugno 1959.

La Presidenza ed il Comitato piemontese della F.I.C. interpreti dei commossi sentimenti del Remo subalpino solidali nel dolore con le famiglie, prendono parte con profondo cordoglio al lutto per la tragica scomparsa dei

CANOTTIERI
Leonardo Dublà
e
Agostino Mathis

Torino, 12 giugno 1959.

L'allenatore prof. Domenico Brazzani con i superstiti dell'equipaggio di cui facevano parte i giovani

Agostino Mathis
Leonardo Dublà

piangono angosciati la scomparsa dei loro amici indimenticabili.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Società Canottieri Esperia - Torino, profondamente commossi per la scomparsa degli atleti vogatori

Agostino Mathis
Leonardo Dublà

si inchinano riverenti alla loro memoria associandosi al cordoglio delle famiglie.

I vecchi campioni della gloriosa Esperia-Torino si inchinano commossi alla memoria dei giovani vogatori

Agostino Mathis
Leonardo Dublà

sacrificatisi per la loro passione sportiva:
Ernesto Balma
Francesco Borghero
Francesco Boschi
Matteo Bettino
Eugenio Caretto
Massimo Cartesegna
Alessandro Casalis
Luigi Chiercossi
Maurizio Combi
Daniele Deressi
Giuseppe Manfrino
Paolo Massa
Domenico Marzocchi
Aldo Scasso
Giacinto Virano.

Si uniscono al rimpianto ed al dolore della famiglia Mathis, per la scomparsa dell'indimenticabile

Agostino

le famiglie: Tedeschi, Penna, Salvan, De Francisco, Vasco, Di Matura, Zaffarana, Bravin, Fubi, Zanivan, Viora, Bensi, Multari, Bigana, Perol Miere.
Torino, 12 giugno 1959.

La Soc. Canottieri Armida si associa al profondo dolore delle famiglie e della consorella Esperia Torino, per la tragica scomparsa di

Leonardo Dublà
e
Agostino Mathis

Gli Insegnanti del Liceo Galileo Ferraris:
preside Giacomo Usella
vice preside Frida Grosso
Renata Chiara
Clelia De Dominicis
Savina Fumagalli
Elvira Ottati
Maria Reitano
Franca Sibona
Maria Luisa Einaudi
Don Giuseppe Albertini
Mario Kirchmayr
Pietro Cazzapoli
Giovanni Carlo
unitamente ai Compagni della II B ed agli Amici tutti del Liceo partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Agostino Mathis

Le famiglie Santoro, Vignoli, Caravella prendono vivissima parte al dolore della famiglia Mathis per la scomparsa del caro indimenticabile

Agostino

Giovedì 11 corr. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Generale Menotti Chieli

L'annunciano con immenso dolore la sua Anna con i figli: Fabrizio, Federica, Nanni e Renato, la sorella Hilda col marito Alfonso Quaranta e figli Mimmy, Giancarlo, Chiarella, Lella, il suocero Oscar Gibello-Palazzo, parenti tutti.
Per desiderio del caro estinto, se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.

Addolorati annunciano la scomparsa del

Generale Menotti Chieli

gli affezionatissimi zii: Pina Chiantore, colonnello Pietro Gibello-Palazzo, Ottavia Casalegno Gibello coi figli.

I Condomini di via Duchessa Jolanda 21-19 prendono viva parte al dolore delle famiglie Chieli e Gibello per la scomparsa del

Generale Menotti Chieli

Menotti Chieli

ha lasciato Anna e i suoi ragazzi.
Sono loro accoratamente vicine:
Mirella, Antonio Latini
Sandra, Guido Momigliano
Tilde, Angelo Pichetto
Giuliana Sanpietro
Tuccia, Cesare Sobrero
Vera, Raimondo Testa.

Dino Lucchetti e Famiglia partecipano vivamente addolorati al lutto dei cugini Chieli e Quaranta per la morte del caro

Menotti

Partecipano addolorati gli amici: Lesca, Boldi, Gillardi, Baviela, Stara.

I Compagni della 2ª A partecipano unanimemente al dolore dell'amico Fabrizio per l'improvvisa scomparsa del

Papà

Condomini e Inquilini di via Marco Polo 14 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Generale Menotti Chieli

loro amato amministratore.

Condomini e Inquilini di corso Orbassano 4 e via Marco Polo 18 si uniscono al dolore della famiglia per la morte del

Generale Menotti Chieli

amministratore dello stabile.

Prendono parte al dolore di Fabrizio e Federica gli amici:
Roberto e Raffaella Bonetti
Lidia Borgarello
Rugi Canuto
Ada Ciuato
Lele Dedero
Renato e Alberto Fucili
Roberto e Claudio Sabbione
fratelli Siniscalco.

Le famiglie Dedero, Giglietti affettuosamente partecipano al lutto della famiglia Chieli.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Benna n. Fornasero

Addolorati l'annunciano: il figlio Camillo con la moglie Giuseppina e figlio Aldo; cognata, cognato, nipoti, amici, parenti tutti.
I funerali oggi 13 corr. alle ore 18 dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore del cav. Camillo Benna per la morte della

Mamma

il socio geom. Mario Gabri, i Dipendenti della ditta Benna & C.
Partecipano al lutto le famiglie:
Antonio Almone
Luigi Bosco
Irma Bologna
Angelo Conti
Gabri.

E' mancata all'affetto dei suoi cari munita dei Conforti religiosi

Anna Casalegno

Ne dànno il triste annuncio la sorella Angela, la cognata Amelia, il nipote Eugenio e famiglia, parenti tutti.
La sepoltura partirà da Barbaso domenica ore 10.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il 10 giugno dopo lunga malattia è tornato al Padre lo spirito di

Margherita Metzger

Addolorata ne dà l'annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Sofia col marito Mario Trivero e parenti tutti.
Io rimetto il mio spirito nelle tue mani, tu mi hai riscattato o Eterno, Dio di verità.
Salmo XXXI
Pettinengo (Biella), 12-6-1959.

Cristianamente è spirata

Antonia Longo v. Reviglio

Ne dànno l'annuncio le figlie: Maddalena, Angelica e Carla, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali, senza fiori, domenica 14 corr. ore 9,30 in Sanfrè.
Torino, corso V. Emanuele 216.

Gli Allievi, i Colleghi, il Personale e la Presidenza dell'Istituto «Minerva» partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito la prof.ssa Angelica Reviglio e la sua famiglia per la perdita della mamma, signora

Antonia Longo v. Reviglio

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cipriano Poma
anni 65

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Angiolina Franceschi, i bimbi Rosalia e Erminio, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi 13 corrente ore 15 dall'Ospedale Mauriziano.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

16-6-1958 16-6-1959
Nel primo anniversario della sua dipartita

Giovanni Domaria

rivive nell'affettuoso ricordo e rimpianto dei suoi cari.
Santa Messa in suffragio martedì 16 giugno ore 8 parrocchia Nostra Signora della Pace.

18-6-1957 18-6-1959
Marito e parenti commemorano

Mariagioconda Alessandri Papa

Messa di suffragio in S. Massimo 16 c. m. ore 8,30.

La famiglia del compianto

Luigi Delsedime

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e cordoglio tributata al loro caro estinto, ringrazia sentitamente tutti coloro che di presenza, con scritti e opere di bene alla memoria hanno preso parte al loro grande dolore.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 9 luglio alle ore 8, nella parrocchia di Settimo Torinese.

Maria Farulli per le manifestazioni di affetto ricevute in occasione della morte del marito

Ing. Franco Farulli

ringrazia di cuore:
ing. on. Adriano Olivetti,
la Direzione Generale, i Funzionari, gli Impiegati della Società Olivetti,
gli amici tutti, in particolare della STAC.
Il Direttore ed i Medici curanti dell'Ospedale di Ivrea in particolare suor Lia.

E' mancata col conforto della Fede

Iside Sormano ved. Meliga
di anni 84

Ne dànno il triste annuncio i nipoti: Luigi Sereno, Rina e Battista, Maria Sormano ved. Gremmo, Benedetta Petiva ved. Perino, Carlo e Giovanni Sormano (in Svizzera), Emilia Meliga, Carlo Pasqual Brocca e Teresa in Gambina; i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Tavigliano domenica 14 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano i Sanitari, le reverende Suore e il Personale di assistenza dell'Ospedale di Biella per le assidue cure prestate, e in modo particolare la signorina Pina Grosso per la fedele devozione e per la sua amorevole assistenza.
Per espressa volontà dell'estinta i parenti sono dispensati dal lutto.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Tavigliano Biellese, 12 giugno '59.

Sorretto dalla fede che gli fu sempre compagna, munito dei Conforti religiosi, si è spento

Giuseppe Taglione
Artigiano calzolaio

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Domenico colla moglie Agostina Ferrando, la figlia Pina col marito Cesare Peresino e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Danna per le premurose cure prestate, ai reverendissimi salesiani don Boffa e don Pellegrino della Casa Madre, e all'amico fraterno cav. Michele Vignotti.
I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Sagliano Micca 1.
Non fiori ma preghiere.
La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.

Papà e mamma annunciano la tragica morte della adorata figlia

Enrica Pia Penna

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 14 da corso Re Umberto 125. Indi la cara Salma verrà trasportata a Montegrosso d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore.
Torino, 13 giugno 1959.

I parenti tutti condividono il grande dolore per l'immatura dipartita della cara

Enrica Pia

Adriana Ruscasi e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Penna per la dipartita della loro figlia

Enrica Pia

La Direzione, gli Insegnanti e gli Alunni dell'Istituto «Faola» partecipano commossi al grave lutto della famiglia Penna

Luigi Antonio ed il dott. Carlo Paola partecipano al lutto dell'ingegnere Emilio Milano per la perdita del

Padre

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Sconfienza
Propr. Albergo Mare di Collegno

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, figlie, figlio, generi, nuora, nipote Renza che tanto amava, sorelle, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.
I funerali domani ore 9 da via Belfiore in Collegno.
La cara salma proseguirà per Torino per essere tumulata nel Cimitero Generale.
Per volontà dell'estinto le famiglie non prenderanno lutto.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Matilde e Arturo Quirighetti
Sebastiano Bassino
Elia e Ernesto Morgna
rag. Maria Costa
Giuseppina ed Ettore Celoria
Lina e Guido Montalia
Lina e Felice Vacca
S.C.I.C. - Società Commercio Ingrosso Carni
si uniscono al dolore dei cari amici Cerrato e Sconfienza per l'improvvisa perdita del padre signor

Pietro Sconfienza

Beppe e Franco Gasia uniti nel dolore dell'amico Luciano.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmina Bay in Deideri

Desolati la piangono: il marito Ernesto, i figli: Giovanni con la moglie Elda e la piccola Lauretta; Carla col marito Giuseppe Begge; sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti.
Un vivo ringraziamento al prof. Luciano Pironti e dott. Giuseppe Ricco per le assidue ed amorevoli cure prodigatele.
I funerali domenica 14 corr. alle ore 9 da via S. Ambrogio 7.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Moriondo
di anni 80

Addolorati l'annunciano: la moglie Clara Isola, la sorella Ferdinanda col marito Domenico Agrà, cognati, cognate, nipoti e pronipoti.
Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Guastalla che tanto amorevolmente l'assistette.
I funerali oggi 13 corr. alle ore 16 da corso Moncalieri 1.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel primo anniversario della compianta

Rosa Rolle n. Ailes

il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti con immutato dolore ne rievocano la cara memoria.
La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Forno Canavese alle ore 11 del giorno 14 giugno.

1954 1959
La moglie e parenti rievocano la cara memoria del

Cav. Tersilio Bergese
Anziano Fiat

Messa di suffragio domenica 14 giugno, ore 8, chiesa San Giuseppe, via S. Teresa.

1945 1959

Luciano Nano

i tuoi cari con venerazione ti ricordano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

PIETRA Ligure. Pensione Demonte, casella postale 18. Ottimo trattamento. Telefonare 67-065. 7335
PISA Hôtel Duomo inaugurato 1959. 75 camere bagno aria condizionata. 9072
RICCIONE. Hôtel Atlantic, prima categoria, lussuosissimo, Nuovissimo sul mare
RIMINI. Albergo Jana, ogni comfort, vicino mare. Prezzi modici. Interpellateci.
RIMINI Lido. Internazionale Hôtel. Primordine, ogni moderno comfort, prezzi propagandistici. [illegible]
RIMINI Marebello. Pensione Colibri. Familiare. Giugno settembre 1100, luglio 1600, agosto 1600. 2189
RIMINI. Pensione Lidia, giugno 1100, prima quindicina luglio 1400 complessive
RIMINI Rivazzurra. Pensione Pandora, direttamente mare. Bassa stagione 1300 complessive. 8258
RIMINI Sangiuliano Mare. Pensione Bellombra, confortevole, 1ª linea, prezzi modici. 8329
VARAZZE Albergo Stella, buon trattamento modicità riduzioni giugno-settembre. Interpellateci. F8387
VARAZZE. Soggiorno familiare Oldano, via Camogli 3. Prezzi modici. Interpellateci. 9001
VARAZZE. Soggiorno familiare, ottimo trattamento. Telefonare Torino 235-293.
VISERBA. Pensione Ala, tranquillissima. Bassa stagione 1100, luglio 1600, agosto 1600. 8337

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

A Chiavari Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni per cure marine e preparazione esami di riparazione. F3613
ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefonare 651-383. 12632
ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Media, Computisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica, Lingue, Ricuperi, Cure marine. Telefono 40-801. 7782
MANOVALI! Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3234

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8, telefono 512-025 B9493
INGLESE professore impartisce lezioni Pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Phone 554-714. G0000
THE English Centre [illegible] Corsi estivi di inglese. Corso Vittorio Emanuele 61, tel. 44-458. M8515

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto mezza età anziano offro pied-à-terre centrale presso persona sola. Telefono 887-707. 31286
A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comfort. Telef. [illegible].
AFFITTANSI camere mobiliate a un letto. Telefonare 49-560. G6142
AFFITTASI cameretta ammobiliata indipendente. Gazziero, via S. Croce 2.
AMMOBILIATA casa nuova 8000. Telefonare 53962, mattino.
BELLA camera ammobiliata 2 letti a distinti uomini [illegible] sottopassaggio corso Regina Margherita, comodità. Telefonare 524-892. B0377
BELLISSIMA camera ammobiliata con pensione libera luglio, centralissima. Telefonare 50-661. M9475
CORSO Vittorio ammobiliata 2 lettini adatta giovanotti, 5000 lettino. Telefonare 577-040. F5623
FAMIGLIA accetterebbe signore solo ammobiliata volendo pensione, comodità. Telefonare 292-170. 51264
PIAZZA [illegible] bellissima matrimoniale indipendente con ogni comfort. Telefonare 534-482. M0635
SIGNORA darebbe solo vitto signore referenziato posizione centralissima. Telefonare 56-715. M8796
SIGNORA sola [illegible] ammobiliata, volendo pensione, uso cucina. Telefono 81-238. G4853
[illegible] Statuto, bella ammobiliata 2 [illegible] o matrimoniale. Telefonare [illegible].
10.000 mensili affitto mobiliata con uso cucina, [illegible] Statuto. Telef. 201-674.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO reparto pratico stampaggio, profonde imbutiture, tranciature ed estrusione, offresi. Scrivere cassetta 2352, SPI, Torino. M8880
COMPUTISTA commerciale, ragazzo diciottenne, francese inglese, primo impiego offresi. Telefono 833-550. M9429
CONTABILE, operatrice macchina, stenodattilo, corrispondente, libera subito. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino. B0376
CONTABILE pratico tutti lavori ufficio, dattilografia, referenziato, miti pretese, offresi. Scriv. cassetta 2224, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE, Politecnico, maturità scientifica, volonteroso, impiegherebbesi. Tel. [illegible]. M9697
[illegible] 30enne offresi abbinando lavoro commissioni disposta trasferirsi. Scriv. cassetta 3215, SPI, Torino.
ESPERTA ramo amministrativo paghe contributi offresi piccola industria. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino. B3614
EX guardia con ottime referenze 50enne occuperebbesi posto fiducia. Tel. 796-837.
GEOMETRA lunga pratica costruzioni lavori stradali, ponti, movimenti terra, offresi. Massime referenze. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 31281
GEOMETRA pratico impianti escavazione sabbia ed organizzatore lavoro, scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. [illegible]
GEOMETRA 32enne pratico cantiere, disegno, patente 3ª grado, impiegherebbesi. Disposto [illegible] ovunque. Scrivere casella postale 28, Ferrovia Torino.
IMPIEGATO cinquantenne cerca impiego adeguato contabilità varia, tenuta libri paga, corrispondenza, anche mezza giornata. Telefonare 797-316. [illegible]
INFERMIERA 25enne, [illegible], assisterebbe bambini o convalescenti periodo villeggiatura. Telefonare 686-383.
LAUREATO giurisprudenza, effettuato servizio militare, ottima moralità, offresi. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino.
PERITO chimico [illegible] referenziato esperienza trattamenti termici occuperebbesi anche come tecnico amministrativo. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino.
PERITO industriale, analisi tempi metodi, controllo produzione, approvvigionamenti, pratica ventennale industria meccanica, gomma, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino.
RAGAZZO sedicenne massima fiducia, serietà, offresi lavori ufficio. Tel. 391-506.
RAGIONIERE auto propria libero subito. Telefonare 43-844 Torino. 81163
RAGIONIERE [illegible] documentata pratica contabilità generale industriale costi mano d'opera cottimi approvvigionamenti offresi per azienda metalmeccanica. Scrivere cassetta 5376, SPI, Torino.
RAGIONIERE [illegible], disposto anche trasferirsi o viaggiare occuperebbesi. Scrivere cassetta 7213, SPI, Torino. B0385
RAGIONIERE 30enne, mansioni direttive contabilità, lunga esperienza in gestioni [illegible], offresi a seria ditta eventualmente apportando lavoro. Ottime referenze. Scrivere cassetta 2214 SPI, Torino. M8856
SEDICENNE [illegible] commerciale, diplomato stenodattilografia, referenze, occuperebbesi [illegible] seria azienda. Telefonare 583-851. G8907
SEDICENNE licenza media pratico contabilità, offresi qualsiasi impiego. [illegible] referenze. Telefonare 52-644. G5311
SIGNORA [illegible] cerca occupazione [illegible] massima fiducia [illegible]. Telefonare 71-877. M8784

SIGNORINA [illegible] presenza offresi cassiera, dattilografa. Telefonare 53-662.
SIGNORINA insegnante elementare offresi luglio seguire bambini montagna. Referenziata. Telef. Amici 021-2044.
SIGNORINA ventunenne dattilografa, computista commerciale, buona pratica lavori ufficio, bella presenza, occuperebbesi. Telefonare 274-898. M8938
SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio e paghe, o cassiera, offresi. Telefonare 572-040. B0589
TRENTADUENNE, auto, ottimo inglese, ex piazzista, offresi seria occupazione, anche magazziniere con libretti. Telefonare 772-793. 9098
[illegible] volonteroso adatterebbesi qualsiasi lavoro stenodattilo ufficio. Telefonare 687-601. M8902
VENTIDUENNE, lunga pratica ufficio, operatrice contabile partitario clienti, provvigioni, corrispondenza. Offresi. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. 31206

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti. [illegible] gratuito. [illegible], via Montebello 19. F6039
ANTICO immobiliare abbisogna signori [illegible] oltre 25enne, telefonare clienti, accompagnarli visitare alloggi. Tel. 47-387
ASSISTENTE pratico [illegible] edili civili [illegible] cercasi. Scrivere [illegible] cassetta 4015, SPI, Torino. 81801
CAPO officina pratico stampi tranciatura imbutitura lamiera e attrezzature cerca importante industria meccanica. Indicare età [illegible] pretese. [illegible] cassetta 3186, SPI, Torino. M9169
[illegible] bravo propagandista, ben retribuite. Telef. 871-676. B0575
CERCASI ragazza 16-18enne cartellonista. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino.
DISEGNATORE pratico stampi tranciatura imbutitura lamiera cercasi. Indicare età [illegible] pretese. Scrivere [illegible] 3180, SPI, Torino. M9171
DITTA commerciale importanza nazionale cerca giovani diplomati [illegible] avviare alla carriera commerciale [illegible] vendita diretta e di contatto con la clientela. Inviare domanda manoscritta curriculum vitae, indicando età, studi, eventuali attività svolte, posizione militare, residenza. Scriv. cassetta 2230, SPI, Torino.
GEOMETRA giovane, provvisto automezzo piccola cilindrata, cercasi. Presentarsi geom. Bercialti, Garibaldi 38.
IMPORTANTE ufficio amministrazione case [illegible] abilissima segretaria dattilografa. Scriv. cassetta 4001, SPI, Torino.
INDUSTRIA torinese cerca ingegnere elettromeccanico, 30-[illegible], con esperienza amministrativa, per direzione stabilimento. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino, [illegible] dettagliato curriculum.
PENSIONATI assume Società lavoro propaganda ben remunerato. Referenziare. Scrivere cassetta 9052, [illegible], Torino.
ISTITUTRICE diplomata perfetto francese, per bambina 6 anni. Telefon. 40-167 dalle 10 alle 12 giorni feriali. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. [illegible]
PERITO elettrotecnico abile disegnatore progettazione apparecchiature, automatismi, cerca seria ditta. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. F5582
SEGRETARIA, colta, stenodattilo corrispondente italiano-francese, praticissima ufficio, cercasi. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino. 81476
SOCIETA' cerca segretaria dattilografa 16-20 anni anche primo impiego. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino.
SOCIETA' commerciale assume dal 15 giugno signorina esperissima fatturazione, contabilità, tenuta [illegible] e banca, partita doppia per [illegible] ramo attività vendita. Esigonsi referenze ineccepibili dettagliato curriculum. [illegible] cassetta 2188, SPI, Torino. M9181
SOUTH African Fabrics Limited cerca disegnatore-tecnico per tessuti maglia ordili e circolari in rayon, [illegible], cotone. Gli aspiranti devono essere stati istruiti nell'arte dei tessuti a maglia ed avere esperienza pratica disegno e sviluppo lavoro. Conoscenza inglese essenziale. Buona retribuzione e rimborso spese trasloco. Rispondere: Casella 251-T, SPI, Milano.
STUDIO fotografico cerca apprendista ritoccatrice bella presenza, massimo 17-18 anni. Telefonare 683-890. M9251

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE [illegible] 30enne, pratico attrezzature, con patente 2ª grado, offresi. Telef. 884-581. B0209
AUTISTA 2ª 3ª referenze occuperebbesi [illegible] o privato. Telef. 594-932. B0433
AUTISTA 39enne tutte patenti lunga pratica serio offresi. Telefonare 777-001.
CAPO lavorazione finizione carrozzeria, lunga esperienza, offresi seria ditta. Telefonare 389-592 Torino. [illegible]
CONIUGI media età offronsi ovunque. Marito cameriere, moglie praticissima cucina o governante. Telefonare 794-503.
CONIUGI piemontesi, trentenni, soli, marito autista, referenziati, cercano portineria. Telefonare 525-387. [illegible]
CONIUGI settentrionali [illegible] portineria [illegible] e piccolo stabilimento. Marito [illegible] manutenzione auto e lavoro [illegible]. Telefonare 684-304 dalle [illegible] 11 alle 15. 81219
CUOCO domestico referenziato occuperebbesi presso distinta famiglia. Telefonare: 81-608. 81256
DISTINTA signora sola offresi lavori decoroso. Scriv. cassetta 8119, SPI, Torino.
[illegible] diciannovenne, buona capacità, offresi [illegible]. Scrivere cassetta 2226 SPI, Torino. M9069
EX carabiniere trentacinquenne istruito, disposto cauzionare, offresi lavoro fiducia ed altro. Scrivere [illegible] 7215, SPI, Torino. [illegible]
ELETTRICISTA ventiseienne offresi subito. Telefonare 277-324. M9359
EX [illegible] offresi custode guardiano, mansioni fiducia. Telefonare 277-628. M9107
FABBRO saldatore aiutante tubista offresi. Scrivere: Gusti, via Aosta 113.
FALEGNAME addetto macchine offresi. Volpe Pietro, Romagnano 32, Torino.
FALEGNAME ebanista e serramenti offresi. [illegible] 387-762. [illegible]
FALEGNAME praticissimo [illegible] e banco offresi eventualmente anche custode. Telef. 376-283. B0451
GIOVANE elettricista pratico impianti interni offresi. Telefonare al 791-867.
GIOVANE lattoniere idraulico [illegible]. Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino.
GOVERNANTE bimbi, media cultura, esclusi lavori pesanti, offresi. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino. [illegible]
MAGAZZINIERE [illegible] offresi [illegible] benzinaio praticissimo città. Telefon. 780-741 Bruno. B0305
MANOVALE specializzato addetto presse volenteroso e [illegible] occuperebbesi subito. [illegible] 753-852. [illegible]
MECCANICO auto, 35enne, esperienza ventennale, offresi seria officina torinese. Scrivere cassetta 17 R, SPI, Ferrara.
OFFRESI commessa praticissima salumeria oppure anche altri generi. Telefonare 283-402. 81609
OFFRESI ragazza 17enne addetta [illegible] meccaniche [illegible] lavoro. Telef. 382-546
OFFRESI tutto fare fissa, escluso villeggiatura. Scrivere Melani Terzilla, via Cernaia 18. M9335
OFFRESI tuttofare giornata, ottime referenze. Borgo, via Ticino 31 bis. 51250
OTTIMO barista cameriere media età offresi ovunque. Telefonare 794-502.
PARRUCCHIERE signora, capacissimo ondulazione ad aria, offresi. Tel. [illegible].
PENSIONATO ex autista offresi pulizia negozio, uffici, sorvegliante notturno, [illegible]. Telef. 884-307, pasti. M9438
SIGNORA offresi barista oppure qualunque lavoro. Telef. 283-403. [illegible]
SIGNORA torinese, trentenne, seria, robusta, operaia, casalinga, offresi qualsiasi lavoro decoroso presso stabilimento, laboratorio, famiglia. Telef. 376-363.
SIGNORINA barista cameriera offresi per Torino o stagione mare montagna. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. 31216
SIGNORINA occuperebbesi lavori casalinghi ore 8-15. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 81245
SIGNORINA 30enne bella presenza, colta, offresi cameriera personale signora disposta viaggiare. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. M8839
SIGNORINA 30enne bella presenza colta offresi dama compagnia signora anziana disposta viaggiare. Scrivere cassetta 2216 SPI, Torino. M8863
TIPOGRAFO compositore-impressore 3ª categoria occuperebbesi. Telef. 375-348.
TORNITORE 1ª, mezza giornata, disponibilità auto, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 16-21 al 769-607. M9044
TORNITORE 26enne specializzato, referenziato, offresi. Telef. 878-520. M9393
TRENTENNE barista cameriera settentrionale offresi subito. Telef. 22-954.
TRENTOTTENNE offresi, volonterosa, pulizia uffici scale o negozi. Scrivere cassetta 2239, SPI, Torino. M9453
TUTTOFARE giovane offresi mattino anche pulizia uffici. Telefonare 652-156 dalle 11 alle 14. G8549
VEDOVA referenziata, figlio impiegato, cerca portineria. Telefonare 760-018.
VENTIQUATTRENNE congedato offresi magazziniere, fattorino, pratico «Ape». Margiotta, presso Bianchi, corso S. Maurizio 18. 91331
VENTIQUATTRENNE seria occuperebbesi governo bambino a giornata o tuttofare per coniugi. Telef. [illegible]. [illegible]

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE stampista, esperto costruzione stampi per materie plastiche, capacità organizzative, cercasi. Telefono 796-502.
ABILISSIMA lavorante busti, cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5287
AFFIDASI domicilio ambosessi facile redditizio lavoro ricamo, guadagno assicurato. Novalabor, casella postale [illegible], Genova. [illegible]
AGGIUSTATORE finito, [illegible] 35enne, pratico montaggio gruppi idraulici, assume [illegible] industria Barriera di Milano. Inviare [illegible] manoscritte precisando esperienze a [illegible] 4066, SPI, Torino. 81399
AIUTO [illegible] abbigliamento 16-18 anni cercasi, referenziare. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. M9637
ALBERGO montagna cerca cuoco e cameriera sala. Tel. 664-451. G5216
APPRENDISTA bustaia e commessa 14-15enne cercansi. Ortopedia Zecchi, Gramsci 2. 5287
APPRENDISTI tornitori e tornitori di 2ª assumesi. Telef. 22-436. M9669
[illegible] 16-18enne presenza aiuto commessa vendita manufatti. Telef. 835-261.
ATTREZZISTI stampisti assumonsi eventualmente pomeriggio. Non telefonare se non abilissimi. Tel. 670-296. B0449
AUTISTA patente 2ª grado nafta possibilmente 25-30enne cercasi. Scrivere indicando referenze posti occupati, cassetta 5396, SPI, Torino. [illegible]
AUTISTA provetto, millesecento, massimo 35enne, 3ª grado Diesel, cercasi da importante azienda industriale per occupazione in Torino. Curriculum, referenze, pretese a Casella 187 D, SPI, Milano.
AUTORIMESSA moderna cerca motorista provetto introdotto gerenza officina, cessione. Sarcinella Vito, via Tonello 5.
AZIENDA microelettromeccanica assume abili montatori e magazziniere. Presentarsi con referenze CIME, via De Sanctis 102-5 (San Paolo). F5666
BAMBINAIA provetta cerco. Telefonare ore pasti 585-064. [illegible]
CAMERIERA esperta referenziata cercasi da distinta famiglia, ottimo trattamento, aiuto. Telef. 779-845. 81461
CERCANSI giovani abili e apprendiste elettrici. Presentarsi Gatoria, Sant'Anselmo 1. G8029
CERCASI [illegible] aiutante pettinatrice 16-18enne. [illegible] 252-238. G6058
CERCASI [illegible] e [illegible] sana per signora. Telefonare 588-869. G8063
CERCASI apprendista [illegible] Zanotta, Via Borgaro 31. 51134
CERCASI apprendista meccanico motocicli 16-18 anni. Scrivere [illegible] 1179, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI [illegible] 17-27enne bella calligrafia pratica abbigliamento. Favaro, Gropello 11. 51194
CERCASI domestica tuttofare fissa, trentenne, stipendio massimo per ottima famiglia. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. M8892
CERCASI donna aiuto ristorante. Telefonare 363-082. B9568
CERCASI [illegible] 4 [illegible] corso Orbassano 291. Presentarsi Autorimessa Sciolla, Cassini 28, tel. 590-822. M9249
CERCASI giovane apprendista per officina elettromeccanica. Tel. [illegible].
CERCASI imballatore aiuto magazzino, [illegible], possibilmente giovane. Scrivere indicando referenze, posti occupati, cassetta 5396, SPI, Torino. 81218
CERCASI libero subito fattorino referenziato. Presentarsi Carte Parati, via Lagrange 2. 5145
CERCASI macchinista rettilinea 14-18 anni lavoro continuato. Telef. 577-072.
CERCASI persona compagnia assistenza signora anziana. Telefonare 17-18, telefono 84-702. M9105
CERCASI rettificatore interni esterni. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino.
CERCASI tutto fare fissa per persona sola. Telef. 725-788 dalle 20 alle 14.
CERCASI verniciatore provata esperienza per media industria vicinanze Torino. Età massima 35 anni. Scrivere [illegible] 2244, SPI, Torino.
CERCO apprendista sedicenne volonterosa. Presentarsi pasticceria Giuliano, via Monginevro 3. B0379
CONIUGI piccolo appartamento cercano tuttofare fissa anche anziana. Telefonare 689-057. [illegible]
CONIUGI senza figli, mezza età cercansi per custodia piccola industria. Scrivere indicando referenze, [illegible] 2213, SPI, Torino. [illegible]
CRISTALLI tagliatore provetto assumesi. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino.
CUOCA e cameriera [illegible] famiglia stagione estiva montagna. Referenze controllabili. Trattamento ottimo. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino. G6093
DOMESTICA tuttofare, veramente capace, con referenze, disposta a trasferirsi. Cercano coniugi soli. Altissimo stipendio. Scriv. cassetta 5399. SPI, Torino.
DONNA tuttofare fissa referenziata [illegible] subito. Telef. 590-643. [illegible]
FABBRO meccanico [illegible] capace costruzione e manutenzione veramente provetto assumesi. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. [illegible]
FATTORINO, età 14-16, buona [illegible] zione, possesso licenza commerciale, residente Torino, cerca negozio grande organizzazione nazionale abbigliamento. Scrivere casella 31 E, Sipra, Torino.
GOVERNANTE bambino cercasi per periodo estivo montagna. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino. G6094

(Continua a pag. 14)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

FRESATORE qualificato lavori attrezzatura, piccola serie cercasi, Pollenzo 54. telef. 372-847; ore pasti 381-244.

GROSSISTA tessuti cerca ragazzo apprendista età 14-15 anni. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino. M9361

IMPORTANTE industria torinese cerca operai meccanici II pratici [illegible] lamiere sottili e montaggi per mansioni collaudo. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 81320

MAGLIAIE [illegible] lavoro abbondante redditizio automaticamente. Guarnero, Monte Pietà 15. 6458

MAGLIFICIO assume stabilmente apprendiste pratiche confezioniste stiratrici, macchiniste. Telef. 653-996. G6129

PELLETTIERI abilissimi cercansi. Ratteri, via Gramsci 2, telef. 42-768.

PER ingrosso tessuti cercasi aiuto commesso. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. 89565

PERSONA anziana, fidatissima cercasi per custodia casa campagna periodo estivo. Piccoli lavori domestici. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino. G6096

RISTORANTE collinare cerca cuoco buon aiutante cucina, piemontese. Telefonare 557-601. M8904

SOCIETA' commerciale assume dal 15 giugno signorine inferiori anni 20 aiuto magazziniere per confezioni speciali caffè. Esigonsi referenze ineccepibili. Manoscritto cassetta 2168, SPI, Torino. M8179

TORNITORI 1a e 2a veramente abili cerca officina meccanica. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. M8812

TUTTOFARE referenziata [illegible] ottimo trattamento. Tel. 555-210. G6212

URGE signora sana donna rivolgersi Riccio. Via V. Monti 1, quarto piano.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI cercansi per vendita ceramica fiori artistici bianchi e colorati tipo Capodimonte. Scrivere Ceramica Ican, via Ottaviano 10/A. Barra Napoli. 8992

CALZIFICIO cerca rappresentanti introdotti dettaglio per Vercelli, Novara e circondario e tutta la Liguria. Telefonare al 774-916. [illegible]

CANTINA sociale cerca piazzista introdotto ristoranti trattorie Torino. Referenziato. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino.

CERCASI per Torino e Piemonte piazzista articoli ferramenta. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M8352

CERCASI produttori referenziati vendita cera pavimenti. Stipendio, provvigioni. Per provincie rappresentanti introdotti ramo. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino.

CERCASI signore, signorine per propaganda Piemonte importante società rinomanza mondiale, lavoro continuativo, forte guadagno, esigesi serietà, facile parola. Scriv. cassetta 7230, SPI, Torino.

CERCO piazzisti introdotti vendita caffè Torino provincia, massima percentuale. Scrivere cassetta 5391, SPI, Torino.

CRU a torre, fabbricante importanza mondiale, cerca rappresentanti zone libere. Cassetta 28 G, SPI, Bologna.

IMPORTANTE cravattificio solo seta, cerca rappresentante introdotto Piemonte, auto propria. Referenziare cassetta 28 G, SPI, Bologna. 8956

INDUSTRIA alimentari, importanza nazionale, cerca rappresentante in esclusiva per provincia Vercelli. Dettagliato curriculum. Scrivere cassetta 5400, SPI, Torino. 81254

INDUSTRIA liquoristica importanza nazionale rivedendo propri quadri organizzativi Piemonte cerca elementi attivi possibilmente automezzo propri residenti singole provincie per affidare mandato rappresentanza. Esigonsi referenze possibilmente conoscenza articolo. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino. B0360

INTRODOTTO [illegible] cerca rappresentanze articoli elettrodomestici autotrasformatori apparecchiature telefoniche affini. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino.

MOLINO assume rappresentante Torino, Ivrea, Genova, Milano. Fisso giornaliero, concorrenza spese, macchina propria. Cauzione. Scrivere: Pubbliman, casella 21, Alessandria. 9060

NOTA industria [illegible] produttrice insetticidi, topicidi, disinfettanti, cere, disorbanti, detergenti, prodotti impermeabilizzanti per edilizia, cerca ovunque procacciatori affari introdotti enti pubblici, istituti, ospedali, imprese costruzione, industrie meccaniche, casearie, alimentari, aziende agricole in genere, autorimesse, carrozzerie, lavanderie meccaniche, provveditorie marittime. Altissima provvigione anticipata a conferimento ordinativi. Assicurasi assoluta segretezza trattative. Scrivere cassetta 7306, SPI, Torino. B9634

OLEIFICIO accreditato Oneglia assume rappresentanti vendita diretta consumatori, buona provvigione, prezzi concorrenza, qualità garantita. Scrivere Amoretti & Gazzano, Oneglia. 9054

OTTIMO guadagno offriamo a produttore giovane, volonteroso, introdotto uffici, munito automezzo. Referenze. Scrivere cassetta 7203, SPI, Torino. B9558

PIAZZISTA cartolerie Piemonte escluso Torino cercasi. Scrivere cassetta 33 G, SPI, Bologna. 6997

TECNICO allevamenti e campo agricolo ottimo organizzatore buon venditore offresi come ispettore rappresentante mangimi, prodotti zootecnici, concimi, pulcini. Scrivere cassetta 5397, SPI, Torino.

TESSUTI. Assumonsi agenti provetti vendita privati. Referenziare: Lanificio Tessman, Biella. 9062

VINI cantina sociale. Cercasi piazzista introdotto alimentari Torino (referenze). Scrivere cassetta 9046, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA consegnando cane volpino biancorossastro leoncino, Borra, Carlo Vidua 8, tel. 775-348. M8306

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. «Nuova Italia». Pio Quinto 20. Telef. 652-110, 652-576.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 41-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-161. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour [illegible], tel. 41-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Callifida Fulmine accompagnamo radicalmente. Nelle farmacie. 4590

MASSAGGIATRICE per distensione nervi e dimagramento corpo. Tel. 760-943.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 521-281.

A buone rateazioni: Familiare, 103, tutti tipi, [illegible], casa. Cavalieri, Brescia 18.

A rate 1400 A 103, 600, Belvedere '55, permute. Telefonare 46-007. 7728

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telef. 46-681. 8243

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-175.

ACQUISTIAMO [illegible] camioncini, Po 45, tel. 81-632. M8129

ABBIAMO Bianchina, 103, 600, 500 C, giardinette, furgoncini, tutte. Rateizziamo, Po 43. M9131

ABBIAMO sempre pronte 600 seminuove occasioni, 1100 tipo 58-57-56, Nuova 500, belle 600 C vetture belvedere, 1100 E, cambi facilitazioni. Autosalone Vinaglio 5. 5396

AFFARONE avendo 1400 A '55 miglior offerta cambio Giulietta o 103 differenziando. Telefonare 653-049. B3576

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

ALFA Romeo Dauphine, nuova [illegible] economica, a lire 890.000 di listino. Prova e contratti per imminente consegna. Supercar, F.lli Cottino, Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12. Telef. 47-114, 49-652. 8166

ALFA 1900 '54 seminuova perfetta qualunque prova vendo. Tel. 390-454.

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, tel. 50-463. Troverete ottime occasioni: Appie I II serie seminuove, Giulietta TI, 103 diversi, Ardee ottime, Familiare 103, 600 nuove seminuove, 1100 E, Belvedere 1954. Cambi rateazioni. 2695

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprensi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendonsi: Giulietta T.I. seminuova, 1400 B seminuova T.V. ultimissimi, 103, [illegible]. Telef 525-652.

ALL'AUTOSALONE Bonese, via Nizza 31 tel. 683-212, 683-681, occasionissime: Lancia Aurelia B 20 carrozzeria speciale. Giulietta Sprint seminuova, Giulietta Spider. 8435

ALL'AUTOSALONE Bruna e Soliani, Nizza 125, telefono 690-138: 1400 ordine come nuova, 1200, 103 6 mesi, 600 multipla perfetta, 103, 800, 500 occasionissime, vendo, cambio, rateizzo. Massima garanzia. 6522

ALL'AUTOSALONE «Tesoiere», Roma 237 bis, telef. 42-535: Giuliette normali T.I., Flaminia, Ford Consul, Appie I-II, Farina, 1400 B, 103/58 TV, Multipla; liquigas: 1400, B 12. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito. Aralda, via Vagone 62. Via Revello 23 A (Borgo San Paolo). Telefonare 20-509. 4304

APPIA II blu recentissima seminuova unico proprietario vendo cambio, Galliari 35. 850

APPIA II, 103 ogni tipo, [illegible]. Bianchina, 1900 A, Aurelia, Giardinetta, Leoncino, Autocarri, rateazioni immediate. Tunisi 187, tel. 670-092. 8742

APPIE, Ardee, 103 familiari, 103 normali, 600, 500 C vetture belvedere, giardinette, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefonare 50-494.

AURELIA B 12 liquigas come nuova vendo privato. Telefonare 80-183.

AURELIA B 20 perfetto ordine come nuova privato vende. Telefonare 82-785 ore 8-10 et 15-18 giorni feriali. M8874

AUTOCARRI: Orecchia Savarda. Commissionaria Fiat. Telef. 48-948, 752-281 42-133. 4637

AUTOCARRI: [illegible] ribaltabile conto terzi, 636 conto terzi, Alfa 455 ribaltabile, Taurus, Leoncino lungo, Leoncino ribaltabile, 615 lungo, 615 bestiame, 600 camioncino e furgone, 1100 ql. 10, rimorchio 68 ql. ecc. Pellissero, Francia 21. tel. 753-989. 854

AUTOFARO Giulietta Sprint veloce '58, 600 C, 600, 103, familiare, 1100 derby Simca metano, 1900, Aurelia metano tutto garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo, Accademia Albertina 3, tel. [illegible]

AUTOMOBILISTI. Senza perdere tempo l'officina Fukra provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione. Corso Chieti 16, tel. 838-990. 690

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, belvedere, 103, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12, telef. [illegible]

AUTONOLEGGIO con autista prezzi di assoluta convenienza. Interpellateci diventerete nostri clienti. Telefon. 593-929. 582-926. M9461

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 103, [illegible] perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 55, telefoni 651-544, 655-390. M6790

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere, Telefon. 773-983. [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Bertola. Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte. 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino [illegible] multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Monlieme, Petrarca 6. telef. 651-501, Giulietta Sprint, Appie seminuove, 1900 granluce [illegible], 1400 Diesel, Simca due mesi, 103, 600 nuove funzionari, 103 liquigas, familiari seminuove, familiari, liquigas, [illegible], Nuove 500, 500 C furgone. 787

AUTO-Union 1000 cc., la vettura più comoda, più sicura. Provatela! Autocentro, Pinelli 14. 3530

BELLA 600 350.000, ottima 500 B. 1100 B 120.000. Corso Vittorio 117.

BELLISSIMA 103 E (1957), 600 (1957) seminuove unici proprietari bellissima 500 C. Facilitazioni. Telef. 753-575

BIANCHINA piccola vettura dalle grandi prestazioni. Provatela. Torrelli Tiziano 30. 81074

CAMBIO trasformo berlina seicento maggior rendimento minor consumo. Garrone P. Ferrari 8. Tel. 279-913 G5621

CAMBIO, vendo, rateale belvedere, 500 C. Telefon. 668-172. Bettinelli 45, cortile.

CAMIONCINI Fiat ql. 10-7, Dodge, Sturaro, 640, 625, 8 Rc., vendonsi, Bussetto via Santhià 29. Tel. 30-207. 2697

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. V. Vigone 44.

CAUSA partenza [illegible] radiofono registratore presa proiettore 8 millimetri Fiat 600. Cuocumiano, Pinelli 41. M8834

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto 13. 3806

COUPE' 1100 TV Farina, 1400 B, Bianchina, 600 nuove, [illegible], Vigone 44.

FIAT-casa, Commissionaria via Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra permanente dell'autoveicolo nuovo usato. Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet coupé. Familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali, Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 626 Alfa Romeo 430, ribaltabile 615, autocarro furgone 1100 q.li 10, Romeo 1100 3 [illegible], tutti camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi, rateazioni fino 15 mesi. 6093

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli [illegible] discrezione. Cas. via Carlo [illegible], tel. 520-267. 2589

DAUPHINE Alfa Romeo, nuova vettura economica, a lire 890.000 di listino. Prove e contratti per imminente consegna. Supercar, F.lli Cottino, Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12. Telef. 47-114, 49-652. 8166

FIMI convenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70% valore commerciale autocarri, autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Consulta. c. Re Umberto 5

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita, Saf, via Montebello 21, telef. 889-907. 842

GIULIETTA berlina fine 55 ottimo stato vendesi. Autorimessa, via Giachino 90.

GIULIETTA Spider, sedici mesi, perfetto ordine vendo privato. Tel. ufficio 534-853

GIULIETTA Sprint 1958 cambio chiuse accessori bellissima privato vende contanti. Telefonare 520-190. M9445

GIULIETTA 1957 perfetta, B 24 Spider come nuova, vendo via Sola 25. 3235

COCCOMOBIL 700, bollo 9000, velocità 110. Rateazioni, Torricelli 30, Torino.

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fubra, Chieti 16. Telefonare [illegible]

ISO. Iniziato consegne [illegible] 400 seconda serie, portata Kg. 750, lire 750.000 f. f. Massima solidità, minimo consumo, bassi costo d'esercizio. Commissionario Santilli, corso Duca Abruzzi 10. Telefono 50-936. 845

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bep Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 739-244. 2409

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-553. [illegible]

OCCASIONISSIME [illegible], 500, 1400, giardinette, multipla, Appie, Ardee, 1100 furgone vendo cambio rateizzo. [illegible] Vigone 44. 2945

LIQUIDGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem. Telef. 280-300, 289-998

MG. La macchina sportiva più desiderata, bialbero 200 Km. ora. Autocentro Pinelli 14. 3550

OCCASIONE privato vende belvedere come nuova. Beltrame, Mediterraneo 48, Torino. F5576

PRATICHE volturazioni automobilistiche rapidissime, «Gillio», via Passalacqua 6. Telefono 521-974. 5934

PRIVATO urge vendere 1100 B. Via Vincenzo Monti 30. 7413

PRIVATO vende Appia spider Vignale. Telefonare al 787-693 ore pasti.

PRIVATO vende Appia II perfetta. Telefonare 41-705. M3593

PRIVATO [illegible] bellissimo 1400 motore nuovo. Tel. 591-967. 31547

PRIVATO vende multipla ottobre 1957 ottimo stato, Occasionissima. Tel. [illegible]

PRIVATO vende 103 familiare quasi nuova miglior offerente. Telefonare ore ufficio 82-846. F8145

PRIVATO vende [illegible] tipo '55 perfetta vera occasione. Pianezza 51, tel. 253-560

PRIVATO vende 500 A ottimo stato, Telefonare 372-336 ore pasti. M7705

PRIVATO vende 500 A ottimo stato 70.000 visibile. Autorimessa Galtea Santagostino 29. M8354

PRIVATO vende 600 anno 1958 chilometri 16.000. Telefonare 374-544.

PRIVATO vende [illegible] apribile 22 mesi affarone. Via Torricelli 4 A. 7413

PRIVATO vende 600 celeste 1957 ricca accessori 410.000. Telef. 341-165.

PRIVATO vende 600 multipla et giardinetta 1100 E Monterosa perfetto ordine unico proprietario. Rivolgersi Autorino, Goffredo Casalis 37. M8896

PRIVATO vende 600 perfetto ordine chiama compero 103. Telefonare 30-609.

PRIVATO vende 600 sei mesi avorio come nuova. Telef. 682-375. 51420

PRIVATO vende 1100 E perfetto. Telefonare 287-931, 655-664. M8848

PRIVATO vende 1400 bicolore, codino, apribile, cambio 600 103. Vercelli 111.

RIMORCHI Barbitelli, bilici, cisterne, furgoni carrozzerie. Rivolgersi: «Ipergomme». A. Cecchi 63 bis. Torino. Telefonare 22-989, 20-502. 6927

SACAUTO, corso Racconigi 141. Commissionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima assistenza, vendita autovetture usate di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esponete i vostri desideri a esperti motorizzati. 4170

SPYDER Triumph sport 180 orari, pronte consegne, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Gioria 58 tel. 697-872

VENDESI con garanzia 1100/58 liquigas, 1100/56, Ardea 5 marce, 600, 500 C Giardinetta, 500 C. Via [illegible] 7 A.

VENDIAMO bellissima 1100 grigio perla, anno 1948, vera occasione, Vercelli 111.

VENDO autocarri 682 N 2 conto terzi 682-125, [illegible], 615 furgone, 103 furgone, Super Eastau corto ribaltabile conto terzi, Super Eastau, 3 Ro. Super Taurus 60 quintali. Taurus, Leoncino, Alfa 430 normali e ribaltabili, rimorchi 3 e 2 assi, Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telef. 561-473. 6522

VENDO bellissima 1100-103 6 mesi colore chiaro, Tel. 584-852. [illegible]

VENDO rate, 103, 1400, 1100 E, 600, C belvedere, Giardinetta legno, furgone C, cambio 7-quattro quintali, 1100, Aurelia B 10, Saluzzo 52. Telefono 60-623.

VENDO 500 C Giardinetta in ottime condizioni. Telefonare 752-726. M8802

VENDO 600 15 mesi nuova. Telefonare 264-873. M8918

VENDO 600 1956, cambio Vespa [illegible]. Telefonare 290-672. 8788

103 gas liquido 1958 vendesi miglior offerente. Tel. 779-069 negozio. [illegible]

600 D Belvedere ottimissimo [illegible] vendesi. Esclusi mediatori. Telefon. 588-943.

600 mesi 8 perfetta vendo. Tel 250-058

600 sei mesi 565 mila. Telefonare 585-881 ore pasti. M9603

1400 B bicolore, Appia seconda recentissima, 103 TV Spyder, Giulietta TI vignale, Giulietta normale, Bianchina, Aurelia B-12, B-21, Fiat 1900 metano, Appia 1954, Ardea, 1100 E, 103, camioncino, occasioni. Galliari 35. 850

1400 A perfetta privato unico proprietario vende a privato. Telefonare 50-720.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

ABBIAMO Mondial 175 ultimo tipo, Gilera 150 Sport, MV 175. Vespa 150 Sport. Montebello 4. Telef. 882-304.

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, [illegible] con garanzia, Covolo, telef. [illegible]. 5502

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione, ultimissimi tipi Gilera. Rialeu, Brescia 44, tel. 273-519. 18522

B.S.A. bellissima privato vende 40.000. Telefonare [illegible] 81191

CANOTTO molto grande vela [illegible] acquisto anni 16. Telefonare 376-383.

DUCATI «Mulello» 200 cc. motocarro, prestazioni ineguagliabili. Visibile Concessionaria Ducati Castagno, San Maurizio 51. 835

GILERA Gimea presenta nuova 98 quattro tempi, L. 126.000; rateazioni, prenotazioni Gimea, G. Cesare 159, [illegible] 21-605. 617

150 cc. 135-[illegible], [illegible] motore due tempi cilindro sdoppiato, 4 marce. Modelli 1959 esportazione. La Commissionaria Santilli, accetta a parziale pagamento, moto vecchie qualunque tipo, valutando massimo. Affrettatevi e prenotare. Telefono 50-936. 845

ISOCARRO modello 1959, esibito, portata Kg. 420, cilindrata 150 a quattro marce e retromarcia, lire 312.000 franco fabbrica. Commissionaria Santilli, telefono 50-936. 845

ISOSCOOTER 150 cc. modello 1959, seconda serie 4 marce lire 150.000 franco fabbrica. Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telefono 50-936.

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romero, Pianezza 51. Agevolazioni. 835

LA Mobim Italiana Sisla di Torino, avverte la clientela che a chi acquisterà un [illegible] '51 prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice prevista per il 1° luglio, verrà rilasciata la patente di guida senza esame (articolo n. 146 comma 18).

LAMBRETTA, modelle quote contanti, pronta consegna, permute, manutenzione Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 45-668. 8185

LAMBRETTA nuovi modelli 1959 facilitazioni, permute. Interpellateci. Torrelli Tiziano 30. 81076

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 1943

MONDIAL. Nuovissimi modelli Mondialini 49 cc. lire 59.000 f.f., Lady lire 75.000 Turismo due marce, Scugnizzo 75 cc. elegantissimo, lire 112.000 f.f. Sintesi della tecnica d'avanguardia. Concessionario Santilli, corso Duca Abruzzi 10 telefono 50-936. 845

MONDIAL nuovi modelli 1959. Visitate la Commissionaria Moroni, via Principe Tommaso 5, Torino, telefono 693-551. Vendita ricambi. Accetta moto vecchia in permuta pagando alto prezzo. 845

MOTO NSU 200 lux originale bella vendo, Telefonare 81-590. M9457

MOTOFURGONCINI Prima di ogni acquisto, nuovi, usati. Cambi, interpellateci. Cavalieri, via Nizza 38. 1128

MOTOM, Ducati, Mival, Motom il motocarro super economico. prove, dimostrazioni, occasioni diverse. Cambi, rateazioni, Gioc. Antonio Cecchi 57. 5393

NSU 43 tutto modelli da lire 68.000 a 104.000, 125 Superlux 227.000, 175 Supermax [illegible] e [illegible], [illegible] Supermax [illegible]. Prenotazioni, Bonafous 2.

OCCASIONE vendesi Mosquito mollegiato, Motom Super L. Telefonare 884-687 ore pasti. M8934

PRIVATO vende Ape in buonissime condizioni richiesta 70.000. Telef. 21-786.

PRIVATO vende Gilera Saturno in rodaggio. Tea. via S. Marino 89/7.

VENDO Guzzi 500 originale Milano-Taranto bellissimo. Cottolengo 27 Campione

VENDO Lambretta 125 ottimo stato 70 mila. Telefonare 880-525 ore pasti.

VESPA-Elit Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 687

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con i nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 172. 863

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa Ape? Da Covolo consegne immediate, G. Cesare 155, telef. 21-185. 617

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Manfredo, via Madama Cristina 73. telef. 687-065. 3075

VUOLE cambiare, comprare Vespa, motofurgoncini occasioni? Tosa, corso S. Maurizio 31, telefono 81-144. 3381

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958 L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lolli, Mazzini 41

ACQUISTO registratore tipo migliore come nuovo. Telefonare 763-233 ore 13-14 20-21. 89616

AFFARONE avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 385-654. 6769

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTIQUARIATO, Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti; argenteria, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-848. 9015

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, avendone per cessazione. Pagella, Mazzini 44. [illegible]

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675

ASSICURATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 2174

ARTIGIANO vende matrimoniali bellissime impero. Facco, Sagra S. Michele 67.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi straordinari. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 38. Telef. 892-963. 6361

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

CAMERA matrimoniale occasione vendo. Telefonare 890-218. 51052

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Arte Liquidazioni.

CAMERE sale, soggiorni cucine americane, tinelli cambio con mobili usati. Telef. 31-582. M5762

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabeli Sport, via Cristoforo Colombo 33-34 tel. 582-278, Torino. 5097

CAUSA trasferimento cedesi camera pranzo come nuova. Telef. ore pasti 53-469.

CAUSA trasferimento privato [illegible] vari bellissimi mobili stile francese [illegible] sala pranzo camera letto. Telefonare ore pasti 583-471. 81200

CAUSA trasferimento avendo matrimoniale moderna nuovissima. Visibile pomeriggio. Dentico, Drovetti 37. [illegible]

COCKERS, pechinesi, barboncini, volpini vende Canarie, Nizza 90, tel. 697-883.

FALEGNAMERIA specializzata guardaroba, 2 porte 20.000, librerie letto 35.000, applicazione (Formica) su banchi negozi, scrivanie, qualsiasi lavoro o ordinazione. Crepaldi, Passalacqua 6. Telef. 521-918.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, mondiali acquistasi. Tel. 48-612.

FRIGORIFERI. Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, prezzi notevolmente ribassati. Gribaudi, corso Firenze 27. Torino, telefonare 273-859.

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Sorge, Yuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili, Radio Mondial, Madama Cristina 26.

GELATI e ghiaccioli familiari ottenete facilmente. Ditta Soave, via Artisti 29, Torino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MAGLIAIE! Macchine [illegible] da [illegible] a 500.000, insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2982

MOBILI «Cassaerena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci, Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 105.

MOBILIFICIO Diforenze: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, S. Donato 57. 915

OCCASIONE privato vende armadio noce quattro porte. Telefonare 86-048. 81151

OCCASIONE, vendo camera da pranzo e cucina. Telefono 374-108. 89652

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 29, telef. 511-542. Ricorda alla affezionata Clientela la custodia delle pellicce. Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) nel negozio di prossima apertura

PELLICCIA bertiano bellissima, seppia, vendo, altra zampe. Telefonare 579-355 (pomeriggio). [illegible]

PER rinnovo locali liquidasi mobili ogni genere, facilitazioni, Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 313

PIANOFORTI coda, verticali: occasioni usati, rateazioni. Capitani, via Riberi. Telefonare 83-244. 3369

PIANOFORTI Cuccorato, via Lagrange 2, telef. 555-911. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio. Po 20, Telefonare 882-798 9668

PRANZO rinascimento compreso soralette avendo 60.000. Armadio libreria sommier. Telefonare 51-710 F3574

PRIVATO vende vera occasione camera pranzo. Telefonare 500-100 M8774

RADIO Augusta, via Carlo Alberto 47, angolo via Mazzini, da 25 anni il Vostro negozio di fiducia! Per il Giugno radiofonico, vendita straordinaria: radio, televisori, elettrodomestici. 7006

SARTA avendo modelli, collezione estiva, prezzi incredibili. Visitate. Tel. 578-290.

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97; via Vittoria 17.

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefonare 882-398.

SVENDO bella camera matrimoniale moderna, altra signorile Telef. 483-881.

VENDESI camera matrimoniale lire 30 mila. Telefonare 54-344 ore pasti.

VENDESI grande soggiorno anche adatto villa campagna. Tel. mattinate 520-320.

VENDO bellissimo tavolo gioco-maggiolino doppio uso [illegible] artistiche. Telefonare 296-644 ore pasti. 89562

VENDO pianola-piano «Steck» ottime condizioni con buona dotazione rulli. Scrivere offerte a cassetta 24 C, Spi, Torino. [illegible]